



Università  
Ca' Foscari  
Venezia

Corso di Laurea  
magistrale in  
Scienze  
archivistiche e  
biblioteconomiche  
ordinamento

Tesi di Laurea

«Per rendere più facile il ritrovare qualunque  
materia»: inventario analitico del monastero di  
San Mauro di Burano

**Relatore**

Prof. Mario Brogi

**Correlatore**

Dott.ssa Paola Benussi

**Laureando**

Valentina Nicolussi

Matricola 892456

**Anno Accademico**

2022 / 2023

## Sommario

1. PREMESSA .....	3
2. I MONASTERI: BREVE QUADRO GENERALE SUI MONASTERI DELLA LAGUNA VENEZIANA.....	7
2.1 CENNI SULLA VITA MONACALE.....	12
3. BURANO: LA NASCITA SECONDO LE LEGGENDE.....	14
4. I MONASTERI PRODUTTORI DEL FONDO: PROFILI STORICI .....	16
4.1 SANTI CORNELIO E CIPRIANO DI BURANO .....	16
4.2 SAN VITO E MODESTO.....	17
4.3 SAN MAURO .....	20
5. LA STORIA DELL'ARCHIVIO .....	25
5.1 I CATASTICI: STRUMENTI DI CORREDO E STRUMENTI DI RICERCA .....	27
6. INTRODUZIONE ALL'INVENTARIO.....	30
7. INVENTARIO DI SAN MAURO DI BURANO .....	34
8. INVENTARIO DI SAN VITO E MODESTO .....	92
9. PERGAMENE.....	138
9.1 SAN CORNELIO E CIPRIANO .....	138
9.2 SAN MAURO.....	139
9.3 SAN VITO E MODESTO .....	142
9.4 DUBBIA ATTRIBUZIONE.....	144
10. PEZZI NON ATTRIBUIBILI AL FONDO DI SAN MAURO .....	148
11. BIBLIOGRAFIA .....	154

## 1. PREMESSA

Il fondo del monastero benedettino di San Mauro di Burano, conservato nell'Archivio di Stato di Venezia, anche se di estensione contenuta, presenta una configurazione archivistica complessa che lo rende un interessante caso di studio, particolarmente rappresentativo delle caratteristiche degli archivi monastici di ambito veneziano.

Il fondo, infatti, risulta dalla giustapposizione degli archivi di due distinti monasteri femminili dell'isola di Burano, quello di San Mauro e quello dei Santi Vito e Modesto, a seguito della concentrazione del secondo in San Mauro in epoca, come si vedrà, molto vicina alla soppressione generale dei monasteri decretata dalla legislazione napoleonica tra 1806 e 1810. L'archivio dei Santi Vito e Modesto aveva a sua volta incluso fin dal Cinquecento parte della documentazione del monastero, allora già ridotto in commenda, dei Santi Cornelio e Cipriano di Burano.<sup>1</sup>

Oltre alla pluralità delle provenienze, derivante dalle vicende istituzionali degli enti produttori, ulteriori aspetti di complessità sono il risultato della storia comune all'intero complesso dei fondi archivistici delle corporazioni religiose soppresse conservati nell'Archivio di Stato di Venezia. Si segnalano in particolare, al riguardo, la separazione delle pergamene sciolte dal resto della documentazione del fondo e l'attribuzione erronea di unità archivistiche di altri fondi monastici.

Il fondo non è ordinato ed è privo di strumenti di corredo. Si compone di 34 buste, di cui una di pergamene sciolte (b. 8)<sup>2</sup> e due trasferite dall'Archivio di Stato di Treviso<sup>3</sup>. Occorre, inoltre, segnalare nella b. 2 del fondo di Santa Caterina dei Sacchi di Venezia<sup>4</sup> la presenza di un pezzo, un registro di cassa (1610-1618).<sup>5</sup>

L'arco cronologico che copre la documentazione è molto ampio (1214-1806), dal momento che include l'intera vita dei monasteri sopra citati. Lo stato di conservazione generale è buono, anche per quanto riguarda le pergamene, le quali, tuttavia, in alcuni casi presentano danni dovuti all'acidità dagli inchiostri utilizzati e alla presenza di muffa vinosa, oppure piccole gore d'acqua o roscature; anche per quanto concerne i supporti cartacei, essi non

---

<sup>1</sup> Altri documenti del monastero dei Santi Cornelio e Cipriano di Burano sono conservati nel fondo di San Girolamo di Venezia (*Archivio di Stato di Venezia*, a cura di Maria Francesca Tiepolo, in *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, vol. IV, Roma 1994, pp. 1107 e 1110).

<sup>2</sup> *Archivio di Stato di Venezia*, p. 1110.

<sup>3</sup> Solo in una di queste (ARCHIVIO DI STATO DI VENEZIA (= ASVe), *San Mauro di Burano, Atti provenienti dall'Archivio di Stato di Treviso*, b. 2), però, è presente documentazione relativa a San Mauro di Burano. Per l'altra (*ivi*, b. 1) si veda l'*Appendice* relativa ai pezzi non appartenenti al fondo.

<sup>4</sup> Santa Caterina dei Sacchi appartenne ai monaci dell'ordine dei Sacchini fino al 1274; solo nel 1288 venne affidata alle monache agostiniane che vi vissero fino al 1806, anno in cui avvenne la soppressione e conseguente chiusura [1218 – 1823] (<https://asve.arianna4.cloud/entita/6724f552-fa7a-4c19-aad5-34eec597607d/s-caterina-dei-sacchi-veneziana/informazioni>).

<sup>5</sup> *Scritture economiche, Libri tenuti dalle abbadesse*, «n. 11».

mostrano particolari danni, eccezion fatta per alcuni, intaccati dall'acidità dell'inchiostro impiegato nella stesura della mediazione grafica.

Il lavoro intrapreso risponde a una prima esigenza di riordino complessivo, ricostruendo, per quanto possibile, gli archivi dei tre diversi cenobi. Relativamente agevole l'operazione per quanto riguarda la separazione della documentazione di San Vito e Modesto, conservata nelle bb. 1, 6, 7, 13, 27, 30, 31, 32, identificabile oltretutto da signature diverse rispetto a quelle di San Mauro; meno immediato, invece, il riconoscimento di quella appartenente a San Cornelio e Cipriano, per il quale, ripetendo la storia archivistica del fondo, si sono materialmente divise le sole pergamene sciolte presenti nella b.8.<sup>6</sup> Si è proceduto quindi a una prima schedatura delle singole unità archivistiche, utile in tal senso, per poi approfondire la natura e la provenienza di ognuno, distinguendo anche le numerose unità provenienti da altri fondi delle cosiddette "Manimorte".<sup>7</sup>

Indispensabili per questa operazione sono stati i due *catastici* settecenteschi del monastero di San Vito e Modesto e di San Mauro, strumenti che hanno permesso non solo il riconoscimento dei pezzi descritti, ma anche, nel caso di San Mauro, di riordinarli secondo quella che doveva essere l'ultima fisionomia assunta da ciascun archivio durante l'esistenza del rispettivo monastero.<sup>8</sup>

Sotto il profilo del portato informativo del fondo, innumerevoli sono stati gli spunti affiorati dalla lettura della documentazione, la quale pone molte questioni e sprona all'approfondimento.

Un esempio tra i tanti è la presenza di un documento redatto dalla mano di Antonio Maria Zanetti, nella funzione di ispettore alle pubbliche pitture della Dominante, relativo al primo intervento generale di tutela del patrimonio artistico collocato alla pubblica vista all'interno della città di Venezia,<sup>9</sup> cioè la "notifica" al monastero di San Mauro, su modulo a stampa,

---

<sup>6</sup> Dall'analisi effettuata, la documentazione superstite di questo monastero consiste in poche unità, le quali, come si dirà più approfonditamente in seguito, furono incluse e gestite assieme all'archivio di San Vito e Modesto.

<sup>7</sup> Per la descrizione si rinvia all'*Appendice* dedicata. Il termine *Manimorte*, appartenente al lessico giuridico della Repubblica di Venezia, continua a sopravvivere nel "gergo" degli archivisti veneziani.

<sup>8</sup> Come si spiegherà in seguito, i due *catastici* sono molto diversi nella struttura; perciò, per le caratteristiche di quello di San Vito e Modesto non è stato possibile risalire con certezza al relativo ordinamento delle carte, mentre nel caso di San Mauro è stato possibile comprendere il processo di sedimentazione delle scritture e la struttura dell'ordinamento assegnato. Per ulteriore approfondimento sulla questione si veda il paragrafo dedicato e la relativa bibliografia.

<sup>9</sup> Sul tema si rinvia a Loredana Olivato, *Provvedimenti della Repubblica veneta per la salvaguardia del patrimonio pittorico nei sec. XVII e XVIII*, Venezia, Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 1974 (Memorie. Classe di scienze morali, lettere ed arti, XXXVII, 1).

dell'obbligo di conservare la pala dell'altare maggiore della chiesa di San Mauro, realizzata da Paolo Veronese, che aprirebbe la possibilità di indagarne la storia.<sup>10</sup>

Interessante, inoltre, potrebbe essere un'indagine sulle figure degli ultimi due procuratori del monastero di San Mauro, Pietro e Giovanni Prezzato:<sup>11</sup> potrebbero essere uno spunto per investigare il profilo culturale di questi uomini che si relazionavano con i cenobi femminili, sia come agenti sia come amministratori. Inoltre, nel caso di Pietro Prezzato, egli coprirebbe anche il ruolo di archivista, dal momento che sarebbe stato lui a riordinare l'archivio e a redigerne il catastico.

Dall'analisi dei registri di cassa si potrebbe aprire un ulteriore campo di ricerca, che vedrebbe protagonista il ruolo delle badesse all'interno del monastero e i loro rapporti con l'esterno, ma aprirebbe anche la possibilità di indagarne il livello di istruzione. Da questa tipologia documentaria emerge, infatti, che queste donne avevano capacità scritte diversificate, come lasciano intuire alcune scritture calligrafiche che si distinguono, invece, da quelle dai tratti più incerti.

Molte sono, inoltre, le unità archivistiche conservate all'interno del fondo studiato ma appartenenti a fondi in prevalenza di altri monasteri, che necessitano un'indagine particolarmente approfondita, anche rivolta agli strumenti di corredo, ove presenti, di altri archivi. La causa di questa presenza anomala risale al versamento degli archivi religiosi presso i Frari; tuttavia, in altri casi, permettono di ricostruire alcune vicende del monastero di cui si studiano i documenti.

In ogni caso, la documentazione conservata per il fondo di San Mauro è piuttosto consistente. È evidente, anche grazie alla lettura del catastico, come certi pezzi siano stati scartati, ad esempio alcune filze di ricevute, mentre per altri sia stata attribuita molta importanza e siano custoditi in gran numero, specialmente per quelli che ricordano

---

<sup>10</sup> Per le vicende della pala dopo l'indemaniazione: Alvise Zorzi, *Venezia scomparsa*, Milano, Mondadori, 2001, p. 287.

<sup>11</sup> Come si evince dalle fonti (ASVe, *Cancellaria inferiore. Miscellanea*, b. 91, Processi per ammissione al notariato, *ad nomina*; *Miscellanea codici, Storia veneta*, b. 7 Teodoro Toderini, *Genealogie della famiglie venete ascritte alla cittadinanza originaria*, IV, pp.1590-1591 [<https://asve.arianna4.cloud/patrimonio/879c56d3-d2bb-48c2-9290-1b9c739547db/miscellanea-codici-storia-veneta-cittadinanze-toderini-vol-iv-m-s-b-7>]; Venezia, Biblioteca del Museo Correr, Provenienze Diverse, ms. P.D. c 4/4, pp. 114-117 [<http://lettere2.unive.it/manoscritti/tassini/>]) i due furono padre e figlio, entrambi notai veneti di lontane origini bergamasche. Difatti il cognome Prezzato deriverebbe da una località situata vicino a Bergamo, luogo dal quale gli avi dei due si sarebbero mossi verso Venezia intorno alla seconda metà del XVI secolo. Il padre di Pietro, Agostino, sposò Cornelia Garzoni Paolini, dal cui matrimonio nacquero Pietro e Domenico. Dal certificato di battesimo di Pietro, tratta dal registro dei battesimi della chiesa di San Marcilian, risulta che egli era nato il 2 febbraio 1708. Egli, inoltre, aveva fatto pratica per diventare notaio presso lo studio di Giovanni Garzoni Paulini intorno al 1740. Pietro in seguito sposò Caterina Pandolfi, dalla cui unione nacque Giovanni Domenico. Questi, nato il 7 febbraio 1751 e battezzato nella chiesa parrocchiale di San Martino di Venezia, fece pratica presso lo studio del padre intorno al 1779.

l'acquisizione di titoli di proprietà, capitali e le mansionarie, di cui si dirà più approfonditamente in seguito.

Altro fronte su cui si è lavorato è la ricerca della documentazione relativa ad alcuni eventi che hanno influenzato la vita dei tre monasteri, come i decreti di soppressione. È importante notare come per il monastero di San Vito e Modesto la bibliografia ricordi che la soppressione sia avvenuta in seguito al decreto della Repubblica veneziana del 1768, mentre, in verità, sia avvenuta – come si vedrà più approfonditamente in seguito – con i decreti del 1798.

Ulteriore indagine è stata svolta per individuare una probabile collocazione almeno dei due maggiori monasteri sia all'interno del fondo *Savi ed esecutori alle acque serie Disegni*<sup>12</sup> che nelle mappe del Catasto napoleonico. Si aggiungono, inoltre, i numerosi disegni presenti all'interno del fondo che permettono di ricostruirne sia la pianta degli edifici sia i loro possedimenti. Questi si ritrovano sia in forma sciolta, come nel caso del disegno del 1758 di San Mauro, sia all'interno di alcuni fascicoli.

Dunque, gli archivi dei monasteri permetterebbero di spendere molte parole per diversi approfondimenti, rivelandosi quindi coinvolgenti e stimolanti.

Di seguito una breve introduzione generale utile ad inquadrare la storia dei monasteri della laguna veneta, con un'attenzione particolare ai tre che compongono il fondo di San Mauro di Burano.

---

<sup>12</sup> Si segnalano i seguenti disegni digitalizzati: «Laguna. Pianta parziale di Burano presso il monastero di San Moro» (codice: 012174); «Veduta prospettica assonometrica del compendio conventuale di San Moro con campanile, terreni vacui e fabbricati sparsi» (codice: 015579); «Rappresentazione del monastero, chiesa di San Mauro e adiacenze della gronda lagunare» (codice: 016044).

## 2. I MONASTERI: BREVE QUADRO GENERALE SUI MONASTERI DELLA LAGUNA VENEZIANA

La laguna veneta, per quanto concerne la giurisdizione ecclesiastica, dall'alto medioevo e fino ai primi decenni del XIX secolo era ripartita in sei diocesi,<sup>13</sup> tra cui acquisì sempre maggiore rilevanza quella di Castello, che includeva la sola città di Venezia e nel 1451, fu elevata a patriarcato di Venezia, derivando la dignità patriarcale dalla diocesi di Grado, contestualmente soppressa.<sup>14</sup> Tra le diocesi lagunari di antica fondazione, quella di Torcello comprendeva le isole di Murano, Burano, Mazzorbo, Costanziaca, Ammiana, Ammianella, Centranica. Già decaduta in età moderna, in seguito allo spopolamento di queste terre, fu soppressa nel 1818 e annessa al Patriarcato di Venezia.<sup>15</sup>

La suddivisione appena esposta comportava situazioni di vita ecclesiastica ben diverse, a partire dalla modalità di fondazione dei monasteri e dall'estrazione sociale delle persone che li avrebbero occupati.

In particolare, Burano durante il basso medioevo fece parte della podesteria di Torcello:<sup>16</sup> il podestà aveva sede sull'isola di Torcello ed era incaricato dal doge di Venezia, come rappresentante del *Comune Veneciarum*, di almeno due compiti principali, ossia dell'amministrazione della giustizia ordinaria sulle isole a lui affidate e del controllo sul contrabbando, attività molto diffusa sulle isole della laguna settentrionale, poiché erano molto attive negli scambi commerciali.

All'incirca nello stesso periodo, nei secoli XII e XIII, si colloca l'epoca che vede un alto numero di fondazioni di monasteri femminili nella laguna settentrionale, fenomeno dovuto soprattutto alla politica ecclesiastica adottata dal vescovo di Torcello, Leonardo Donato, negli ultimi decenni del Duecento, il quale decise di affidare le chiese della propria diocesi alle donne.<sup>17</sup> Il suo obiettivo era quello, infatti, di evitare l'abbandono delle chiese delle isole che si andavano spopolando, rendendo favorevoli le condizioni alle idee di vita religiosa che si andavano sviluppando in quel periodo tra le comunità femminili, ad

---

<sup>13</sup> Antonio Niero, *La sistemazione ecclesiastica del ducato di Venezia*, in *Le origini della Chiesa di Venezia*, a cura di Franco Tonon, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1987, pp. 101-121.

<sup>14</sup> Silvio Tramontin, *Dall'episcopato castellano al patriarcato veneziano*, in *La Chiesa di Venezia tra Medioevo ed età moderna*, a cura di Giovanni Vian, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1989, pp. 55-90.

<sup>15</sup> Silvio Tramontin, *Caorle e Torcello: da diocesi a parrocchie*, in *La chiesa di Venezia nel Settecento*, a cura di Bruno Bertoli, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1993, pp. 187-220.

<sup>16</sup> I lineamenti di storia ecclesiastica che seguono sono tratti da: Cecilia Moine, *Chiostri tra le acque. I monasteri femminili della laguna nord di Venezia nel basso medioevo*, Borgo S. Lorenzo, All'insegna del giglio, 2013.

<sup>17</sup> Si riassume qui l'analisi di Silvia Carraro, *La laguna delle donne. Il monachesimo femminile a Venezia tra IX e XIV secolo*, Pisa, University Press, 2015, pp. 108-111.

esempio anche omettendo progressivamente ogni riferimento alla regola religiosa.<sup>18</sup> Alla morte del vescovo Donato l'istituzione di nuovi monasteri femminili rallentò, tant'è che, nei primi decenni del secolo XIII, si registra la fondazione solamente di San Mauro,<sup>19</sup> anch'esso inizialmente privo di una regola. Nel 1215 – anno successivo alla fondazione del monastero buranese – i canoni del Concilio lateranense IV<sup>20</sup> comportarono un sensibile cambiamento anche nella vita delle fondazioni religiose della laguna veneta, le quali dovettero adottare una delle regole già approvate dalla Chiesa, ossia quelle benedettina e agostiniana.<sup>21</sup>

Tuttavia, nonostante quanto appena illustrato, non è ancora chiaro il motivo per cui le donne sceglierono di trasferirsi nelle isole della laguna nord pre intraprendere una vita religiosa. Come ricorda Silvia Carraro,<sup>22</sup> si trattava di luoghi perlopiù emarginati e isolati, che forse potevano ben corrispondere all'esigenza monastica di ritiro ascetico, ma che non rispecchiavano quel nuovo sentire comune di ruolo autonomo nella società, anche sul piano religioso.

La stessa Carraro, però, evidenzia un altro aspetto che caratterizza i cenobi femminili creati in quest'epoca nella laguna nord: a differenza dall'epoca alto medievale, le fondatrici non appartenevano a famiglie nobili – come accadeva invece per Venezia – bensì si trattava di donne di condizioni diverse, membri di famiglie popolari<sup>23</sup> o di più abbienti ceti mercantili o ancora della piccola nobiltà locale, a testimonianza, forse, «dell'esigenza di un allargamento della vita religiosa a ceti sociali più ampi».<sup>24</sup> La loro nascita, inoltre, era dettata da un «comune desiderio di vivere l'esperienza cristiana in maniera più attiva e partecipe».<sup>25</sup> A sostegno di ciò, sta il fatto che questi monasteri non furono controllati dall'aristocrazia veneziana, come appunto testimoniano sia San Vito che San Mauro di Burano.

---

<sup>18</sup> La prima regola pensata per un cenobio femminile fu ideata da Chiara d'Assisi intorno il 1250; le regole che invece erano praticate, quella benedettina e agostiniana, erano state pensate in via esclusiva per gli uomini, perciò di difficile attuazione da parte delle comunità femminili.

<sup>19</sup> Carraro, *La laguna delle donne*, pp. 111-112. Maggiori informazioni sulla fondazione del monastero si daranno nel paragrafo dedicato.

<sup>20</sup> Venne convocato da papa Innocenzo III il 19 aprile 1213, ma ebbe inizio nel novembre del 1215 per concludersi alla fine dello stesso mese. Tra le altre decisioni, venne proibita l'istituzione di nuove regole e la creazione di nuovi ordini, obbligando quindi i cenobi già attivi ad uniformarsi alle regole già approvate, ossia quella benedettina e agostiniana [[https://www.treccani.it/enciclopedia/concilio-lateranense-iv\\_%28Federiciana%29/](https://www.treccani.it/enciclopedia/concilio-lateranense-iv_%28Federiciana%29/)].

<sup>21</sup> Carraro, *La laguna delle donne*, p. 112.

<sup>22</sup> Ivi, pp. 88-90.

<sup>23</sup> Ne è un perfetto esempio l'origine di San Mauro - di cui si dirà più diffusamente in seguito - dal momento che viene fondato da due donne che appartenevano a una parrocchia cittadina allora piuttosto povera (ivi, p. 102).

<sup>24</sup> Ivi, *La laguna delle donne*, pp. 102-103.

<sup>25</sup> Ivi, p. 103.

Si è detto che una delle differenze con i monasteri di Venezia è proprio, quindi, il ceto sociale di appartenenza delle donne che decidevano di prendere i voti. I monasteri femminili di Venezia, infatti, nell'Alto Medioevo erano stati istituiti, come consueto all'epoca, da famiglie nobili per scopi di natura religiosa, grazie ai benefici spirituali ottenuti tramite le preghiere delle monache per la salvezza dell'anima dei fondatori, ma anche economici e politici, soprattutto per l'influenza che potevano esercitare con donazioni e lasciti testamentari, spesso riservandosi la carica di badessa o almeno la nomina.<sup>26</sup> Una continuità in questo senso si vede anche nei secoli successivi: pur essendo documentati orientamenti spirituali partecipi delle rinnovate motivazioni e modalità di vita consacrata, sono molto poche a Venezia le nuove fondazioni originate da queste nuove spinte religiose, «dalla metà del XIII secolo i monasteri di Rialto avevano assunto progressivamente una natura decisamente aristocratica».<sup>27</sup>

È quindi un'ulteriore e rilevante divergenza rispetto ai cenobi della laguna nord, i quali potevano, invece, contare sull'appoggio da parte del vescovo di Torcello. Per quanto concerne ulteriori relazioni, come si evince anche dallo studio dei documenti del monastero di San Mauro – il quale si presenta anche per questo aspetto emblematico – erano limitate alla gestione dei propri beni, che potevano essere collocati anche in terraferma.<sup>28</sup>

Proprio per la amministrazione dei beni fondiari, all'interno dell'organizzazione dei monasteri femminili veneziani vi era la figura del procuratore. Era infatti un laico che si occupava di gestire le controversie che coinvolgevano il monastero e di rappresentarlo in giudizio, ma anche, e soprattutto, di amministrarne i beni che garantivano alla comunità religiosa gli introiti necessari al suo sostentamento.<sup>29</sup> Ne fornisce un'attestazione piuttosto ricca la documentazione del fondo del monastero di San Mauro di Burano, nel quale si conservano diverse corrispondenze tra le badesse e i procuratori,<sup>30</sup> a testimonianza anche del fatto che anche le badesse avevano un ruolo attivo nella gestione delle proprietà del monastero. Le proprietà fondiarie erano suddivise in «agenzie», cioè unità autonome di amministrazione di beni siti nella stessa località o area, ciascuna amministrata da un agente,<sup>31</sup> che redigeva, talvolta insieme alla badessa in carica, la contabilità dei beni che

---

<sup>26</sup> Ivi, pp. 15-23.

<sup>27</sup> Ivi, pp. 151-157, la citazione da p. 157.

<sup>28</sup> Ciò lo si evidenzierà in seguito nella storia dei monasteri soggetti di questo scritto.

<sup>29</sup> Moine, *Chiostri tra le acque*, pp. 72-74.

<sup>30</sup> Si veda, ad esempio, la sottoserie «Lettere Abadesse e Agenti», in particolare il pezzo segnato «Armaro I Colto n.2, n.1», in b.16.

<sup>31</sup> È evidente il nesso tra i termini agente e agenzia.

ricadevano nella sua gestione.<sup>32</sup> Interessante al riguardo la documentazione di una filza che conserva i resoconti dei sopralluoghi effettuati dall'agente all'«agenzia» di Venezia.<sup>33</sup> Particolarmente rappresentativo di questo ruolo è l'ultimo procuratore del monastero di San Mauro, Giovanni Prezzato, il quale, già amministratore del monastero, sarà investito delle pratiche della sua soppressione nel 1806. Per questo ruolo egli si occupò anche della fase finale della gestione dell'archivio, come attesta la presenza di alcune lettere di Prezzato all'amministrazione del Demanio dalle quali si ricava che, per ragioni appunto di amministrazione, egli aveva trattenuto presso di sé parte della documentazione corrente del monastero, di cui stila una lista al momento della consegna definitiva al Demanio.<sup>34</sup>

Pertanto i procuratori svolgevano un ruolo fondamentale all'interno dei cenobi femminili, un ruolo che però non emarginava l'abadessa, con la quale anzi sembra si creasse un rapporto di reciproco rispetto e cooperazione.

Procuratori e agenti non erano gli unici uomini che interagivano con le comunità religiose. Era necessaria, infatti, l'opera di sacerdoti si recassero nella chiesa del monastero per officiare le messe e amministrare i sacramenti.<sup>35</sup> Importanti tracce si ritrovano nel fondo di San Mauro: di notevole interesse i registri in cui il sacerdote segnava le sue presenze, annotando la data, il proprio nome e talvolta, se straordinario, il motivo della celebrazione. Dal momento che erano essi stessi a sottoscrivere i «registretti», si notano le diverse capacità scritte, dovute forse anche dalle diverse età, e, in alcuni casi, si rintracciano anche alcuni disegni rudimentali.<sup>36</sup>

Procuratori e sacerdoti non facevano parte della comunità del monastero, tuttavia, come nota Cecilia Moine, «erano comunque indispensabili e costituivano con esso una comunità d'intenti e di azione».<sup>37</sup>

Vi era anche un altro canale con cui i monasteri femminili dell'area veneziana interagivano con il mondo esterno ed è un canale che dimostra come i veneziani ricopressero loro la massima affidabilità. Mi riferisco alla *commendacio*, cioè l'affidamento che un laico, spesso un mercante, faceva al monastero delle proprie «chartae», prima di partire per un viaggio, come

---

<sup>32</sup> Si veda, ad esempio, per San Mauro il registro segnato «Armaro I, Colto n. 2, n. 4» (ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 5), ove sono annotate entrate e spese dell'«agenzia di Venezia»; o ancora, nel registro segnato «n. 8» (*ibidem*) relativo all'agenzia «Romanziol», località in cui le monache di San Mauro avevano diverse proprietà, di cui si parlerà più ampiamente in seguito.

<sup>33</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b.10, Scritture economiche, Affittanze di Beni in Villa, Buran e Venezia, filza segnata «Armaro I Colto n. 2 n. 1».

<sup>34</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 28 «Versamento della documentazione del monastero di San Mauro di Burano da parte di Giovanni Prezzato al Demanio» (1807, aprile 11).

<sup>35</sup> Moine, *Chiostri tra le acque*, pp. 72-74.

<sup>36</sup> Si veda, ad esempio, ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 5, Scritture economiche, Ricevute a caution del monastero, registro segnato «Armaro I, Colto n. 2, n.5».

<sup>37</sup> Moine, *Chiostri tra le acque*, pp. 72-74.

a luogo sicuro per la loro custodia.<sup>38</sup> Non ho riconosciuto la presenza di documenti riferibili a questa funzione di custodia all'interno del fondo, forse anche per il fatto che era un istituto che interessava maggiormente i monasteri di Venezia piuttosto che delle isole della laguna.

Non si può dire lo stesso per quanto riguarda le donazioni e i legati, altra via di interazione con l'esterno, le quali invece si riescono a reperire in un discreto numero di testamenti sia di uomini che di donne, nei quali il testatore lasciava al monastero delle terre o somme di denaro. Questa tipologia documentaria ricorre molto spesso all'interno del fondo, soprattutto, però, in riferimento alle *mansonerie*, termine con cui si intendeva la destinazione di una rendita, per lo più tramite legato testamentario, per l'officiatura di un determinato numero annuo di messe di suffragio, indicando la chiesa o anche l'altare presso cui dovevano essere celebrate. Era una pratica molto diffusa come attestano, oltre le disposizioni che si leggono nei testamenti anche dai numerosi documenti in merito conservati negli archivi ecclesiastici. Anche nel *catastico* dell'archivio di San Mauro,<sup>39</sup> come di consueto, vi è dedicata un'intera sezione,<sup>40</sup> in cui viene riportato il nome e il cognome del donatore, la sua richiesta e tutte le informazioni a questa connessa in modo molto puntuale e dettagliato, oltre ai titoli e ai beni su cui si fondava la rendita.

---

<sup>38</sup> Raimondo Morozzo della Rocca – Antonino Lombardo, *Documenti nel commercio veneziano nei secoli XI-XII*, Roma, Istituto italiano per il Medio Evo, 1940, I, pp. 9-21.

<sup>39</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b.1 (originale e copia).

<sup>40</sup> Come si vedrà poi, la sezione descrive una serie del fondo di San Mauro, suddivisa poi in sottoserie, corrispondenti a ogni singola mansonaria.

## 2.1 CENNI SULLA VITA MONACALE

È possibile che le comunità femminili stabilitesi nella laguna nord a partire dall' XI secolo richiamassero, come già si è fatto cenno, donne di area veneziana perlopiù di un ceto sociale medio. Si hanno però in tal senso poche certezze, dal momento che, se non per alcuni casi che riguardano le badesse, spesso non sono indicati i cognomi delle monache.<sup>41</sup> Tra gli esempi documentari tratti dal fondo di San Mauro, che possono confermare questa analisi anche per l'età moderna, si segnala una piccola raccolta di professioni, relativa al monastero di San Vito<sup>42</sup>: si tratta di pergamene dipinte, che riportano il testo della professione dei voti delle giovani che vi si monacavano. Si nota subito che non viene indicato il loro cognome, bensì solo di chi fossero figlie, elemento che però si riscontra solo negli esempi più recenti (secc. XVII-XVIII). Più in dettaglio, in relazione al grado di alfabetizzazione delle monache delle comunità religiose di Burano, si può portare il registro in cui erano annotate «le ufficiali et ministre» elette di anno in anno a San Mauro,<sup>43</sup> dove salta all'occhio la presenza di alcuni segni di croce come sottoscrizioni, accanto al nome della monaca tracciato dunque in modo allografo. Ulteriore conferma si trova all'interno dei registri di cassa<sup>44</sup> tenuti dalle diverse badesse in carica e nei quali esse annotavano le entrate e le spese del monastero: le mani che tracciano la mediazione grafica mostrano livelli di istruzione nettamente diversi, diversificandosi tra tracciati più incerti e altri più calligrafici.<sup>45</sup> Anche per entrare in monastero era richiesta una dote, necessaria al sostentamento della monaca e pagata dalla famiglia di origine, meno ingente però rispetto a quella richiesta per il matrimonio.<sup>46</sup> Ricca testimonianza si riscontra nel fondo di San Mauro, da cui si deduce che nello stesso monastero non tutte le monache presentavano doti dello stesso valore: vi era chi presentava rendite permanenti, soprattutto «capitali di livelli»,<sup>47</sup> chi invece il sostentamento sufficiente per qualche anno. I beni portati in dote, di qualsiasi entità,

---

<sup>41</sup> Carraro, *La laguna delle donne*, pp. 150-157.

<sup>42</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 1, Processi, Professioni di fede delle monache (1565 – 1749).

<sup>43</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b.1. Il registro è privo di segnatura antica e se ne è ipotizzata l'identificazione con il registro segnato «Armaro I, colto 2, n.1» descritto a c.8r del catastico nella serie «Materie diverse»; nell'inventario è descritto nella serie «Elezioni di cariche del monastero».

<sup>44</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 2 Scritture economiche, Libri tenuti dalle abadesse, registri segnati «Armaro I, Colto 1, n. 18», «Armaro I, Colto 1, n. 20», «Armaro I, Colto 1, I».

<sup>45</sup> Per un profilo dell'alfabetizzazione femminile in età moderna: Federica Ambrosini, *"De mia man propia". Donna, scrittura e prassi testamentaria nella Venezia del Cinquecento*, in Non uno itinere. *Studi storici offerti dagli allievi a Federico Seneca*, Venezia, Stamperia di Venezia, 1993, pp. 33-54.

<sup>46</sup> Sulla monacazione delle figlie come scelta, anche nelle classi patrizie veneziane, meno impegnativa sotto il profilo economico: Eadem, *Penombre femminili*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, VII. *La Venezia barocca*, a cura di Gino Benzoni e Gaetano Cozzi, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1997, pp. 301-323

<sup>47</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 12 Scritture economiche, Doti spirituali di Monache e Depositi sopra Monasterii, «Armaro I, Colto n. 4, G».

entravano a far parte del patrimonio del cenobio.<sup>48</sup> Proprio come le spose, anche le monache dovevano portare in monastero un corredo, che comprendeva effetti personali, come ad esempio il cuscino.<sup>49</sup>

Tuttavia, secondo la regola benedettina, non era lecito possedere dei beni propri; perciò, tutto rientrava sotto la giurisdizione della badessa, senza il cui consenso, una monaca non poteva prendere alcuna decisione;<sup>50</sup> a tale proposito, si può portare ad esempio una pergamena del settembre 1241, in cui due donne del *confinio* (contrada) di San Pietro di Castello di Venezia rinunciano a ogni loro diritto in favore della badessa di San Mauro.<sup>51</sup> Si percepisce quindi un rapporto di subordinazione molto stringente tra questa figura e le professe, che però non confinava queste ultime all'interno delle mura claustrali, poiché era concesso loro mantenere i rapporti con la loro famiglia di origine<sup>52</sup>, come si denota da lettere e testamenti.

Il ruolo della badessa si rese indispensabile nel corso del XIII,<sup>53</sup> soprattutto in quanto era necessaria una figura che si rapportasse con il mondo esterno<sup>54</sup> e con la gerarchia ecclesiastica. Fu quindi una conseguenza dei dettami del Concilio lateranense IV, che, come si è visto, obbligava i cenobi a aderire ad una delle regole esistenti e a formare una comunità ben organizzata.

---

<sup>48</sup> Carraro, *La laguna delle donne*, pp. 34-40.

<sup>49</sup> Si veda ad esempio la lista posta sull'ultima carta al verso del registro segnato con l'etichetta moderna «6409» in ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 1.

<sup>50</sup> Carraro, *La laguna delle donne*, pp. 34-40.

<sup>51</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 8.

<sup>52</sup> Carraro, *La laguna delle donne*, pp. 34-40.

<sup>53</sup> Come ricorda Silvia Carraro (ivi, pp. 97-98), la figura posta a capo dei monasteri femminili non era sempre denominata badessa, bensì poteva prendere il titolo di "prelata", in particolare nei monasteri in cui non fosse prescritta una regola, con riferimento alla chiesa più che alla comunità e limitatamente «alla prima generazione di donne che formavano la nuova comunità». Tra gli esempi proposti dalla studiosa, vi è proprio quello del monastero di San Mauro di Burano: in un documento del marzo 1218, una delle due fondatrici del monastero, Calandrina, viene definita prelata ma già nel settembre 1241 si nomina una badessa. Entrambi i documenti citati dalla studiosa in ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 8.

<sup>54</sup> Molteplici sono gli esempi di suppliche mosse dalle abadesse sia di San Vito che di San Mauro, che si rintracciano specialmente intorno gli anni delle soppressioni dei monasteri (1768 e 1806). Se ne dirà più precisamente nell'apposito paragrafo.

### 3. BURANO: LA NASCITA SECONDO LE LEGGENDE

Controversa è la storia dell'insediamento di Burano, nella laguna nord, per il quale si dispone di pochissimi dati relativi all'età antica. Secondo alcuni studi,<sup>55</sup> la sua nascita si può collocare intorno al VI secolo, in concomitanza delle invasioni barbariche, che portarono gli abitanti di Altino<sup>56</sup> e Oderzo<sup>57</sup> a ricercare protezione sulle isole di quest'area. La notizia appare per la prima volta in un testo bassomedievale, in cui furono raccolte numerose narrazioni circa la nascita di Venezia, l'*Origo civitatum Italiae seu Venetiarum*, noto anche come *Chronicon altinate*.<sup>58</sup>

Viene invece oggi considerata leggendaria l'esistenza, riferita per la prima volta da Vincenzo Coronelli,<sup>59</sup> di una prima Burano, dalla quale gli abitanti furono costretti a fuggire a causa dell'innalzamento delle acque della laguna, che avrebbero portato alla sommersione dell'intera isola, probabilmente intorno al IX-X secolo.<sup>60</sup> L'ipotesi vuole giustificare il toponimo "Burano da mar", che compare nei documenti dall'XI-XII secolo – periodo nel quale si vorrebbe collocare il definitivo spostamento dell'insediamento – fino al 1750.<sup>61</sup> Sebbene Coronelli sostenga di aver visto dei resti attribuibili all'antica Burano, non vi sono però riscontri a sostegno di questa ipotesi. Al contrario, gli studi più recenti hanno messo in evidenza che nelle cronache contemporanee non si trova cenno di una catastrofe naturale

---

<sup>55</sup> Una breve sintesi dello stato degli studi in Claudia Pizzinato, *Documenti e ricerche per una ricostruzione storica dell'isola di Burano*, «Insula. Quaderni. Documenti sulla manutenzione urbana di Venezia», 10, 2002, pp. 76-87 [consultabile anche all'indirizzo web <https://www.insula.it/images/pdf/resource/quadernipdf/Q10-14.pdf>]. Un rapido profilo storico in *Storia di Burano*, a cura di Mario de Biasi, Associazione artistica di Burano, 1994. Sull'origine degli insediamenti nella laguna veneta: Andrea Castagnetti, *Insediamenti e popoli*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, vol. 1. *Origini – Età ducale*, a cura di Lellia Cracco Ruggini, Massimiliano Pavan, Giorgio Cracco, Gherardo Ortalli, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1992, pp. 577-612. Per il tardo medioevo fondamentale lo studio di Ermanno Orlando, *Altre Venezia. Il dogado veneziano nei secoli XIII e XIV (giurisdizione, territorio, giustizia e amministrazione)*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2008.

<sup>56</sup> Durante l'epoca romana era una ricca città di mercanti, in quanto porto principale dei Veneti sull'Adriatico. Attualmente insiste in provincia di Venezia [https://fondoambiente.it/luoghi/altino-la-veneziana-invisibile?lde]

<sup>57</sup> Attualmente in provincia di Treviso.

<sup>58</sup> L'edizione critica del testo fu curata da Roberto Cessi (*Origo civitatum Italiae seu Venetiarum (Chronicon Altinate et Chronicon Gradense)*), a cura di Roberto Cessi, Roma, Tipografia del Senato, 1933). Cfr. Sauro Gelichi e Cecilia Moine (a cura di), con contributi di Elisa Corrà, Margherita Ferri, Silvia Garavello, Martina Ghezzi, Lara Sabbionesi, Diana Vidal, *Isole fortunate? La storia della laguna nord di Venezia attraverso lo scavo di San Lorenzo di Ammiana*, «Archeologia medievale», 39, 2012, pp. 9-56.

<sup>59</sup> Francescano del convento veneziano di Santa Maria dei Frari, geografo e cartografo (Venezia, 16 agosto 1650 – Venezia, 9 dicembre 1718): Augusto De Ferrari, *Coronelli, Vincenzo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 29, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1983, pp. 305-309 [consultabile all'indirizzo [https://www.treccani.it/enciclopedia/vincenzo-coronelli\\_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/vincenzo-coronelli_(Dizionario-Biografico)/)].

<sup>60</sup> La ricostruzione è pubblicata nel primo volume dell'Isolario dell'Atlante Veneto, uscito nel 1696.

<sup>61</sup> Pizzinato, *Documenti e ricerche*, pp. 80-86; Moine, *Chiostrì tra le acque*, pp. 61-64.

di tale portata, spiegando la versione riferita da Coronelli come un *topos* ricorrente in diverse tradizioni.<sup>62</sup>

---

<sup>62</sup> Moine, *Chiostri tra le acque*, pp. 61-64.

## 4. I MONASTERI PRODUTTORI DEL FONDO: PROFILI STORICI

### 4.1 SANTI CORNELIO E CIPRIANO DI BURANO

Le prime attestazioni del monastero dedicato ai santi Cornelio e Cipriano, probabilmente femminile,<sup>63</sup> risalgono ai primi decenni del XII secolo: il documento più antico che lo menzioni è infatti il testamento di Domenico Enzio, rogato a Rialto nel novembre 1123, documento di grande rilievo per l'eccezionale numero di fondazioni ecclesiastiche menzionate come destinatari di legati *pro anima*.<sup>64</sup> Secondo la sporadica letteratura scientifica che lo riguarda, basata sulle rare fonti note, il cenobio fu attivo fino al 1347, data dalla quale non se ne hanno più notizie per quasi un secolo e mezzo.<sup>65</sup> Nel 1495 era ormai ridotto in commenda: infatti in quell'anno fu dato in locazione alle monache di Sant'Adriano di Costanziaco da Giovanni Zusto, vescovo di Ossero, che ne era commendatario.<sup>66</sup> Nel 1516 fu invece unito al monastero di San Vito e Modesto di Burano e nel 1549 il pontefice ne assegnò in perpetuo i beni al monastero di San Vito.<sup>67</sup> Le proprietà fondiare del monastero erano ubicate a Marcon (oggi in provincia di Venezia), nella podesteria di Mestre<sup>68</sup>.

Anche l'ubicazione del cenobio non è certa: Cecilia Moine ipotizza che si trovasse nel sestiere di Burano denominato Giudecca.<sup>69</sup>

---

<sup>63</sup> Non tutte le fonti sono tuttavia concordi: secondo Andrea Da Mosto la prima fondazione fu maschile (Andrea Da Mosto, *L'Archivio di Stato di Venezia. Indice generale, storico, descrittivo ed analitico*, Roma, Biblioteca d'arte, II, 1940, p. 160).

<sup>64</sup> Moine, *Chiostrì tra le acque*; Il testamento fu reso noto per la sua rilevanza per la storia ecclesiastica veneziana da Raimondo Morozzo della Rocca, *Per la storia delle chiese e dei monasteri di Venezia*, «Bollettino dell'Istituto di storia della società e dello stato veneziano», 4, 1962, pp. 39-41. L'edizione del documento in *San Giorgio Maggiore, 2. Documenti 982-1159*, a cura di Luigi Lanfranchi, Venezia, Il comitato, 1968, pp. 295-305, n. 136.

<sup>65</sup> La ricognizione e il censimento delle pergamene conservate nel fondo hanno permesso di individuare alcuni documenti provenienti dall'archivio del monastero anche all'interno di questa lacuna, aprendo la strada a possibili integrazioni delle poche informazioni sulla comunità religiosa.

<sup>66</sup> Flaminio Corner, *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torcello*, Padova, Giovanni Manfrè, 1758, pp. 604-605. I documenti sono editi in Idem, *Ecclesiae Torcellanae antiquis monumentis nunc etiam primum editis illustratae*, Venetiis, Typis Johannis Baptista Pasquali, 1749, II, pp. 10-12.

<sup>67</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 6 «Tomo terzo A», lettera solenne di papa Giulio III.

<sup>68</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 31 «Tomo Quarto A – Num. 7»: sulla coperta l'indicazione «In questo libro si vede come sono stati usurpati li beni del priorado di San Cornelio e Ciprian da una supplica che fa il monastero. [...]».

<sup>69</sup> Moine, *Chiostrì tra le acque*, pp. 64-65 e 64 fig. 2.

## 4.2 SAN VITO E MODESTO

Il monastero dei Santi Vito e Modesto fu fondato nel 1518 dalle monache Onofria, Valeria e Isabetta, già professe nel monastero benedettino osservante di Santa Maria della Misericordia a Noale (TV), nella diocesi di Treviso, da cui erano fuggite a causa della guerra della Lega dei Cambrai. Dapprima ospitate da monasteri veneziani della stessa regola, nel 1516 furono accolte a Burano.<sup>70</sup> Sull'isola, il 15 maggio 1516, la comunità di Burano concesse loro la chiesa di San Vito, un tempo parrocchiale,<sup>71</sup> che sorgeva poco lontano dalla chiesa parrocchiale di San Martino e donò un terreno contiguo, dove nel 1518 esse ottennero licenza dal vescovo di Torcello di erigere il monastero.<sup>72</sup> Il 28 maggio 1548 verrà loro donato un ulteriore terreno «per uso del detto monastero et abitazione di esse monache».<sup>73</sup> Già a partire dal 1544, però, la documentazione attesta i primi acquisti di ulteriori proprietà nella stessa area.<sup>74</sup>

L'ubicazione della chiesa, rinnovata e consacrata nel 1564, e del monastero annesso non è nota, ma un'indicazione preziosa può venire da un disegno a penna di Giacomo Guardi (Venezia, Ca' Rezzonico, Cl. III n. 7237, al *recto*) che raffigura la chiesa, indicando in una nota il punto di vista da cui era stata colta la veduta «San Vito di Buran, preso al muro della casa di Beppo Fanzo (?)».<sup>75</sup>

Nello stesso 1516, anno dell'insediamento a Burano, «per sussidio all' indigenze» il monastero fu dotato con l'assegnazione delle rendite del priorato di San Cornelio e Cipriano di Burano,<sup>76</sup> nel 1549 perpetuamente unito al cenobio benedettino dal pontefice Giulio III.<sup>77</sup> Come si è detto nel paragrafo dedicato a quel monastero, i beni acquisiti per questa via erano ubicati a Marcon, sotto la podesteria e la diocesi di Treviso.

---

<sup>70</sup> La vicenda è ricostruita in Corner, *Ecclesiae Torcellanae*, II, pp. 8-9 e Idem, *Notizie storiche*, pp. 603-604. I nomi delle fondatrici in ASVe, San Mauro di Burano, b. 8, pergamena 1516, 15 giugno, giorno di san Vito.

<sup>71</sup> Notizie della chiesa come parrocchiale, ma già rovinosa, nel 1488 (Corner, *Notizie storiche*, p. 603).

<sup>72</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 6, fascicolo segnato «Tomo III A», pergamena 1518, 31 gennaio (cfr. Corner, *Notizie storiche*, p. 604).

<sup>73</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 6, fascicolo segnato «Tomo III A».

<sup>74</sup> Ivi, pergamena del 16 maggio 1544 relativa all'acquisto di un terreno in «contrà di San Vio».

<sup>75</sup> Una riproduzione del disegno, probabilmente databile alla fine del XVIII, secolo è visibile all'indirizzo web <https://www.archiviodelacomunicazione.it/sicap/Disegni/72411/?WEB=MuseiVE>.

Non vi è traccia della chiesa e monastero nella mappa del catasto napoleonico di Burano (ASVe, *Censo stabile, Mappe napoleoniche*, 8), tuttavia, alle particelle 1059-1060 e 1064 si può osservare una piccola area non edificata che ricorda nella forma la pianta di un monastero. Una descrizione sommaria del monastero in Maurizia Vecchi, *Chiese e monasteri medioevali scomparsi della laguna superiore di Venezia. Ricerche sottrico-archeologiche*, Roma, L'erma di Bretschneider, 1983, pp. 33 e 92-93.

<sup>76</sup> Corner, *Notizie storiche*, p. 604.

<sup>77</sup> Il documento pontificio in ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 6, fascicolo segnato «Tomo III A».

Nel complesso il patrimonio del monastero di San Vito comprendeva beni a Burano, a Venezia e nella zona di Mestre. Probabilmente ebbero diritti su alcuni beni in Trevigiana, a Oderzo.<sup>78</sup> Dal catastico settecentesco di San Vito si ha notizia, inoltre, di un possedimento di «campi 2 circa di terra in Villa del Bosco detta Caurie [...]»<sup>79</sup> in territorio trevigiano; altre rendite provenivano da un livello su beni a Padova<sup>80</sup> e da crediti a Vicenza.<sup>81</sup>

Nel 1603 il monastero accolse le consorelle del monastero di Santa Maria di Grazia di Burano,<sup>82</sup> ma non sembra che l'unione abbia incrementato il patrimonio fondiario di San Vito.<sup>83</sup>

Fino al '700 sembra che il convento viva con i proventi dei propri beni, senza particolari difficoltà; fino a quando almeno, negli anni Settanta di questo secolo la Repubblica di Venezia non dette avvio alle prime soppressioni delle congregazioni religiose. Quella che interesserebbe le nostre monache è quella sancita dal decreto del Senato del 7 settembre 1768<sup>84</sup>, con il quale, secondo alcuni studiosi – in particolare Flaminio Corner<sup>85</sup> - il monastero fu chiuso. In verità ciò accadrà almeno trent'anni dopo, come si deduce dall'introduzione al registro «Armaro I Colto n.2 n.4» in b.5 di mano del procuratore G. Prezzato, il quale specifica che la traslazione è avvenuta solo nel 1798. A ulteriore riprova un fascicolo<sup>86</sup> rinvenuto nel fondo «Atti e documenti di varie epoche, 1798-1803», dal titolo «Demolizione di San Vito (1799-1800)», nel quale si ritrova un contratto del 10 marzo 1800 con cui si istituisce l'«ispettor del disfacimento del monastero», un certo

---

<sup>78</sup> ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 6 fascicolo «Tomo III A», non datata ma *post* 1534. Viene descritta a c.71r del *catastico* di San Vito (ivi, b.32).

<sup>79</sup> Ivi, c. 36r.

<sup>80</sup> Ivi, c.75r.

<sup>81</sup> Ivi, c.161.

<sup>82</sup> La documentazione relativa in ASVe, *San Mauro di Burano*, b. 7, fascicolo segnato «Tomo Secondo B».

<sup>83</sup> Per approfondimenti si rinvia a Arturo M. da Carmignano di Brenta, *Le clarisse cappuccine a Venezia*, Venezia-Mestre, Monastero clarisse cappuccine, 1985.

<sup>84</sup> Per approfondimenti si veda: Cecchetti, *La corte di Roma nei rapporti della religione*, Venezia, 1874; e F. Venturi, *Settecento riformatore. La chiesa e la repubblica dentro i loro limiti, 1738-1774*, Torino, 1976.

Il riferimento è a «Sen. 1768, 7 settembre. Roma expulsus» reg.26 f.92 (cc.30v-36r) o filza 4 (cc.92rv), ovvero il decreto che venne così votato: «pel sì 105, pel no 18, non sinceri 54»; all'articolo nono: «Li monasteri ed ospizii situati in qualunque luogo di questa città del Dogado, della Terra ferma e dell'Istria, li quali, secondo la differente loro qualità sopra espressa non hanno possedimenti o questue bastanti ad alimentare almeno 12 religiosi, e non possono perciò osservare perfetta conventualità relativamente alla massima indicata nel decreto 30 gennaio 1766, saranno evacuati ed aboliti, e le abitazioni e rendita loro, applicate all'alimento dei padri sudditi in essi oggidì legalmente stanziati, ovvero a soccorso di chiese parrocchiali ed altri usi pii e caritatevoli, al quale oggetto le Deputazione straordinaria esibirà poi al Senato la nota dei medesimi, e suggerirà a parte a parte li modi della estinzione e gli usi da sostituirsi, non essendo forse ogni luogo suscettibile della stessa provvidenza». In verità all'altezza di questa data sono già stati soppressi i monasteri degli ordini mendicanti con decreto del 20 novembre 1767. Inoltre, i conventi soppressi si dovranno aggregare con qualcuno dello stesso ordine (art.10) e si dà un termine di sei mesi per liberare gli edifici.

<sup>85</sup> F. Corner, *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torvello*, Padova, 1758; pagg. 604-605.

<sup>86</sup> Mazzo 2.

Domenico Isacco, e tutta la documentazione relativa la demolizione dell'edificio: i ricavati dalla vendita del materiale, la corrispondenza dell'operaio addetto ai lavori con l'“ispettore” e alcune ricevute. In aggiunta, una «polizza d'incanto per la vendita» (10 maggio 1799)<sup>87</sup> nella quale si legge che il convento è «caduto in soppressione per il Pubblico ordine sin dalli 15 gennaio 1798, insieme col di lui circondario e fabbricato, nonché l'ortaglia, piante ed alberi tutti attualmente esistenti» e ne vengono poi fissate le condizioni di vendita.

A queste date, allora, le monache di San Vito e Modesto si trasferiranno presso l'altro monastero di Burano, San Mauro<sup>88</sup>, portando con sé i loro possedimenti terrieri. Con queste, però, conviveranno per pochi anni, a causa delle successive soppressioni napoleoniche.

---

<sup>87</sup> Da: *Nuova raccolta di leggi e carte pubbliche promulgate per ordine di S.M. Imperatore e re nel Veneto stato, parte seconda, dal dì 4 febbrajo 1799 dopo la cessione del governo militare*, tomo secondo, Venezia, 1799; a cura di Francesco Andreola.

In particolare, vi è il riferimento a decreti dell'Imperial regio governo generale del 9 gennaio, 15 febbraio e 27 aprile 1799.

<sup>88</sup> Dal momento dell'annessione in poi verrà chiamato “Santi Mauro, Vito e Modesto”.

### 4.3 SAN MAURO

La chiesa di San Mauro di Burano secondo diverse fonti era già officiata nel X secolo<sup>89</sup> e si trovava proprio in prossimità delle sponde del canale di Burano che dà verso Mazzorbo, tant'è che in età moderna vi ci si costruì un ponte per collegare le due isole.<sup>90</sup>

Fu poi affidata nel 1214<sup>91</sup> dal vescovo di Torcello Bono a due donne, Calandrina e Maria, le quali provenivano dal monastero di Santa Margherita, parrocchia della diocesi di Castello<sup>92</sup>. Dal documento pergameneo che sancisce questa concessione si nota come il vescovo non imponga loro di seguire una regola e lasci loro libertà di accettare all'interno del cenobio sia uomini che donne<sup>93</sup>. Con l'avvento del Concilio Lateranense IV, furono però costrette a inserirsi in canoni ben precisi. La prima ad essere a capo di questo cenobio fu una delle fondatrici, Calandrina, la quale fu nominata prelata<sup>94</sup> come si evince da un documento del 1218<sup>95</sup>. Proprio da questo documento, si viene a conoscenza del fatto che il doge Pietro Ziani<sup>96</sup> investe la prelata di un terreno e di una casa a Burano. Il successivo acquisto documentato risale al 1273<sup>97</sup>: si tratta di una casa e di una terra poste nel confinio di San Martin di Burano<sup>98</sup>, con i quali il monastero inizia ad ampliarsi. Fino agli inizi del

---

<sup>89</sup> Da Mosto, *Guida dell'Archivio – Venezia, vol.II*, 1940.

<sup>90</sup> S. Carraro, *La laguna delle donne. Il monachesimo femminile a Venezia tra IX e XIV secolo*, Pisa, 2015.

Attualmente non sono più esistenti né il monastero né la chiesa, ma vi sono diversi modi per individuarne la posizione, oltre al fatto di potersi orientare con il ponte che collega le due isole. Vi è, infatti, il disegno, ora digitalizzato, di Giacomo. Guardi (XIX sec.), che rappresenta il monastero e la chiesa vista dal citato ponte, lasciandone quindi vedere in primo piano il campanile. Inoltre, è possibile individuarne la posizione certa, poiché ancora presente durante le rilevazioni per il catasto napoleonico (1807): si ritrova alle particelle dalla 840 alla 860.

[ <https://www.archiviodellacomunicazione.it/Sicap/Disegni/72371/?WEB=MuseiVE> ].

<sup>91</sup> In ASVe, *San Mauro di Burano*, b.8 si conserva la pergamena con la concessione del vescovo Bono di Torcello alle due donne datata 1214 maggio, Torcello.

Cfr. *Codice diplomatico veneziano (secc.XI-XIII)*, a cura di Luigi Lanfranchi, 1940-1984. Scheda n.3.

<sup>92</sup> Non è chiaro il motivo dello spostamento (si veda a tal proposito l'introduzione generale sui monasteri della laguna), ma S. Carraro nel suo saggio ricorda, tra gli altri motivi, che le donne che volessero sperimentare modi di vita ecclesiastica meno tradizionali, in genere si spostavano verso le isole.

<sup>93</sup> Ciò potrebbe derivare da quello spirito di liberalità avviato dal vescovo Donato di Torcello – di cui si è già detto – ma anche dal fatto che prima del XIII secolo abbia avuto molto successo il cosiddetto “monastero doppio”, ovvero un ente in cui prendevano i voti sia uomini che donne, i quali non coabitavano, e che veniva guidato da un unico abate. [S. Carraro, *La laguna delle donne. Il monachesimo femminile a Venezia tra IX e XIV secolo*, Pisa, 2015 e F. Corner, *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torcello*, Padova, 1758].

<sup>94</sup> Sulla questione dell'utilizzo del termine “prelata” o “badessa” si veda l'introduzione sui monasteri della laguna.

<sup>95</sup> Il riferimento è alla pergamena datata 1218 marzo, Rialto conservata in b.8.

Cfr. *Codice diplomatico veneziano (secc.XI-XIII)*, a cura di Luigi Lanfranchi, 1940-1984: scheda n.4.

<sup>96</sup> (Venezia, 1153 – Venezia, 1230).

<sup>97</sup> Pergamena in b.8 datata Rialto. 1273 agosto 16.

Cfr. *Codice diplomatico veneziano (secc.XI-XIII)*, a cura di Luigi Lanfranchi, 1940-1984: scheda n.10.

<sup>98</sup> Lo ricorda anche il Prezzato nell'introduzione al registro segnato «Armaro I Colto n.2 n.4», conservato in ASVe, *San Mauro di Burano*, b.5: «da fabbrica di questo monastero, il suo ingrandimento con orto in clausura e la casa della foresteria, ciò ha origine in catastico da un primo acquisto fatto dal monastero nell'anno 1273 di

Settecento continuano le acquisizioni di beni, in particolare tra XIV e XV secolo, come lasciano traccia le pergamene di queste date – conservate per la maggior parte nella b.8 – sul cui tergo si ritrovano molte annotazioni di mano moderna - riconducibile a quella del Prezzato - le quali riportano, in modo schematico, quali sono i possedimenti di cui si parla nel documento e i relativi profitti<sup>99</sup>. Così le monache di San Mauro di Burano erano proprietarie di molti beni, situati perlopiù tra Burano, Venezia e Treviso. Per quanto riguarda i possedimenti al di fuori della laguna, un posto di rilievo lo hanno quelli situati a “Romanzio”<sup>100</sup>: il Prezzato, nell’introduzione al registro «Agenzia Romanzio venerando monastero de Santi Mauro, Vito e Modesto di Burano» (n.8, b.5) specifica che: «Il primo acquisto dei beni in Romanzio fatto dal monastero suddetto dipende dall’strumento 1335, 2 giugno<sup>101</sup> [...] dal quale risulta che il monastero acquistò dal Magistrato de’ Sopra Consoli, per prezzo di lire 20 de grossi di Venezia, una proprietà che fu di ragione di Guglielma d’Elia e possession di terra e case, prati e boschi poste sopra il fiume Piave [...]». I possedimenti di quest’area continuano ad essere acquistati fino al 1534, come si deduce dalla c.88r del catastico. A questi si aggiungono quelli delle Ville di: Lampuol, Montiron, Campo Bernardo, Sabionera e Noventa di Piave<sup>102</sup>. Nel territorio trevigiano, invece, sono in possesso di un «edificio di due rode di molino per antichissimo diritto, sin dall’anno 1329<sup>103</sup> [...]»<sup>104</sup>, di cui se ne trova, anche in questo caso, un’accurata descrizione di tutti i proventi a c.79r del catastico.

Per avere un quadro sui beni collocati attorno al monastero stesso, ci viene in aiuto ancora il Prezzato, il quale redige un altro registro attorno al 1802<sup>105</sup> per riassumere i possedimenti nell’agenzia di Venezia: se ne ricava che le professe possedessero una casa e un terreno coltivato a vite, in affitto, «fuori di clausura sopra il campo di San Mauro [...] dall’anno 1416», una casa in calle di San Mauro «detta de Marangoni», case «a pepian», ossia a piano

---

una proprietà di terra e case porta in confin di San Mauro di Buran da Mar e poi da tutti gli altri acquisti sin all’anno 1709 [...]». Si noti come lo scrittore ricordi che le proprietà sono poste nel «confin di San Mauro», mentre nel regesto del Lanfranchi si legge «confin di San Martin». A lettura del documento credo sia più corretta l’indicazione del Lanfranchi.

<sup>99</sup> Probabilmente era un’operazione utile per la redazione dei registri riassuntivi di tutti i possedimenti e le entrate delle monache.

<sup>100</sup> Attualmente si tratta di una frazione del comune di Noventa di Piave (Ve).

<sup>101</sup> Il riferimento è al fascicolo «Armaro I colto n.5 n.8», conservato in ASVe, *San Mauro di Burano*, b.19 in cui si trovano gli atti di acquisto di questi beni in copia.

<sup>102</sup> Se ne trova un’accurata descrizione a c.81r e un ristretto a c.88r del catastico. Inoltre, vi è il «Libro disegni, 1677 [...]» («Armaro I Colto n.1 2», b.2), nel quale si trova la copia del disegno del 1677 – oggi andato perduto – divisa in tanti disegni quante sono le località in cui si trovano i beni.

<sup>103</sup> A tal proposito si veda il fascicolo «Armaro I colto n.5 n.8 [Terzo]», b.1 ASTv.

<sup>104</sup> Il riferimento al registro n.8 (ASVe, *San Mauro di Burano*, b.5 all’inventario descritti in «Pezzi fuori dal catastico», b.5)

<sup>105</sup> Il riferimento al registro segnato «Armaro I Colto n.2 n.4». (ASVe, *San Mauro di Burano*, b.5 all’inventario descritti in «Pezzi fuori dal catastico», b.5)

terra, «in corte de' Balli [...] dall'anno 1348» e case «sopra la fundamenta del Rio piccolo al Ponte Rosso detto dei Sassasini in Buran [...] dall'anno 1403».<sup>106</sup> Ai proventi di questi beni si aggiunge anche una piccola attività di vendita di biancheria da loro confezionata, come risulta dalla lettura di alcuni registri di cassa di fine Settecento.

Oltre ai possedimenti materiali, vi erano anche quelli “spirituali” e artistici: Flaminio Corner<sup>107</sup> ricorda la presenza di diverse reliquie, ovvero una spina della corona del Signore e «una porzione di costa di San Giovanni Battista». Circa i beni artistici all'interno della chiesa figurava la pala dell'altare maggiore, ossia un dipinto raffigurante il martirio di San Mauro realizzato dal Veronese<sup>108</sup>; mentre nella foresteria delle monache vi era un quadro di Pietro Mera con Santa Caterina che riceveva la palma del martirio. Entrambi furono visibili fino al 1797.<sup>109</sup>

Da tutto ciò l'idea che fosse un monastero piuttosto importante, presunzione che si evince anche dai numerosi registri di cassa che si sono conservati<sup>110</sup>, dai quali si riescono a ricostruire le rendite ricavate, soprattutto, dalla stipulazione di contratti di “livello”<sup>111</sup>, nella maggior parte dei casi a credito del monastero e talvolta portati in dote dalle monache stesse. Oltre ai beni terrieri, con il tempo, il cenobio si arricchì di alcuni capitali: «alle 2 e 3 per cento in Zecca»<sup>112</sup>, investiti nell'ufficio «Provveditori fuori di Zecca»<sup>113</sup> e nel «nuovo deposito ori e argenti»<sup>114</sup>.

---

<sup>106</sup> Per una visione del monastero e dei possedimenti attorno si è inoltre conservato il disegno n.2 del 1758 (ora digitalizzato).

<sup>107</sup> F. Corner, *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torcello*, Padova, 1758.

<sup>108</sup> A tal proposito, durante la lettura delle carte di questo fondo è emersa da un fascicolo dal titolo «1761. Villa de Romanciol», (ASVe, *San Mauro di Burano*, b.28), la documentazione prodotta da A. Zanetti nel 1773 in seguito all'ispezione effettuata all'interno del monastero. Egli, infatti, segnala la presenza di quest'opera, ritenendola tra i quadri di maggior ornamento della Repubblica di Venezia.

Per approfondimenti si veda: Da Istituto veneto di scienze, lettere ed arti; Memorie, classe di scienze morali, lettere ed arti, vol XXXVII: Fasc.1. L. Olivato, *Provvedimenti della repubblica veneta per la salvaguardia del patrimonio pittorico nei sec. XVII e XVIII*.

<sup>109</sup> A. Zorzi, *Venezia scomparsa*, Milano (1972).

<sup>110</sup> Si veda la serie «Scritture economiche», sottoserie «Libri tenuti dalle abadesse».

<sup>111</sup> Si tratta di un particolare contratto di affitto di terreni e edifici.

Per approfondimenti si veda: M. Ferro, *Dizionario del diritto comune e veneto*, Venezia, 1845 – 1846; M. Brogi – L. Busolli, *I livelli affrancabili delle Dimesse di Padova, Attività creditizia e produzione documentaria di un Istituto secolare femminile (1628 – 1861)*, Cleup, 2022; G. Corazzol, *Livelli a Venezia nel 1591, Uno studio storico*, Pisa, Giardini editori e stampatori, 1986; G. Corazzol, *Fitti e livelli a grano*, Milano, 1979.

Si veda, inoltre, la serie «Livelli».

<sup>112</sup> Si veda la serie «Capitali», sottoserie «Alle 2 e 3 per cento in Zecca».

<sup>113</sup> Si veda la serie «Capitali», sottoserie «Provveditori fuori di Zecca».

<sup>114</sup> Si veda la serie «Capitali», sottoserie «Ori Argenti nuovo Deposito».

Questa grande attività portò, però, alle monache, intorno al Seicento e al Settecento<sup>115</sup>, a intraprendere alcune “liti”, soprattutto contro gli affittuari dei loro beni<sup>116</sup> e per questioni di successioni di proprietà<sup>117</sup>, che però non inficiarono le loro ricchezze. Dai registri di cassa<sup>118</sup>, infatti, si denota come le spese fossero spesso meno ingenti rispetto ai guadagni: non rinunciavano ad organizzare banchetti per occasioni diverse, come, ad esempio, l’arrivo di nuove professe all’interno del cenobio.

Tale ricchezza incrementò con il trasferimento delle monache benedettine di San Vito e Modesto di Burano nel 1798, le quali si portano con sé una «vigna in Buran detta di S. Vido, confinante coi muri del fabbricato del sopresso monastero de Santi Vido e Modesto [...] dall’anno 1518», «case in Burano al rio piccolo n.3 di ragion del sudetto monastero di San Vido possesse dall’anno 1589»<sup>119</sup> e «livelli attivi perpetui di piccole partite a credito del sudetto monastero sopra beni in Burano»<sup>120</sup>.

Questa convivenza, però, non durò a lungo: con la caduta della Repubblica nel 1797 si aprì per la laguna un periodo di grandi cambiamenti<sup>121</sup> sia sul piano governativo che religioso.

Con l’avvento del governo napoleonico, dopo i primi decreti settecenteschi della Repubblica, le soppressioni dei monasteri si ampliarono: il primo passo avvenne il 30 marzo 1806, giorno in cui fu emanato un decreto vicereale nel quale si stabiliva che tutti i beni appartenenti ai religiosi di entrambi i sessi fossero di appartenenza del demanio. Ciò fu la base per il decreto successivo, datato 8 giugno 1805, applicato poi concretamente negli Stati veneti il 28 luglio 1806, che portò alla chiusura di diciotto monasteri femminili e quindici conventi maschili. Tra i diciotto si conta anche San Mauro, che venne incluso in quello di San Biagio alla Giudecca<sup>122</sup>. Pare che il trasferimento sia avvenuto pressoché contestualmente alla notifica del decreto, come lascia intendere una lettera dell’abadesa

---

<sup>115</sup> Nel fondo si è conservata la documentazione relativa ai soli secoli indicati; tuttavia, vista l’importanza, il periodo in cui si concentrarono le principali liti potrebbe essere veramente questo.

<sup>116</sup> Si veda, ad esempio, il fascicolo «Armaro I Colto n.4 1», b.22 nel quale si trova la documentazione relativa al processo contro Antonio Celotto, affittuario del terreno coltivato a vite.

<sup>117</sup> Si veda, ad esempio, il fascicolo «Armaro I Colto n.4 1», b.25 nel quale si racchiude la documentazione relativa alla lite delle monache per l’eredità di Zuan Francesco Venier contro i suoi eredi.

<sup>118</sup> Si veda la serie «Scritture economiche», sottoserie «Libri tenuti dalle abadesse».

<sup>119</sup> In verità, poi, rinunciate dalle medesime per pagare il «medico che serviva il monastero» (Prezzato, registro «Armaro I Colto n.2 n.4», b.5).

<sup>120</sup> Il riferimento al registro segnato «Armaro I Colto n.2 n.4». (ASVe, *San Mauro di Burano*, b.5 all’inventario descritti in «Pezzi fuori dal catastico», b.5)

<sup>121</sup> Zorzi, *La repubblica del leone: storia di Venezia*, Milano, 2001.

<sup>122</sup> Da Mosto, *Guida dell’Archivio – Venezia, vol.II*, 1940; F. Corner, *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torcello*, Padova, 1758.

La bibliografia in merito utilizzata e utile per ulteriori approfondimenti: B. Bertoli, *La chiesa di Venezia dalla caduta della Serenissima agli inizi della restaurazione*, in Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, *Dopo la Serenissima: società, amministrazione e cultura nell’Ottocento veneto*, a cura di Donatella Calabi; [https://www.engramma.it/eOS/index.php?id\\_articolo=1456](https://www.engramma.it/eOS/index.php?id_articolo=1456).

Maria Amabile Pedrocchi all'Amministrazione demaniale del Dipartimento dell'Adriatico redatta il 30 ottobre 1806<sup>123</sup> e nella quale la donna supplica l'ufficio alla restituzione di alcuni piccoli effetti della comunità religiosa. A ulteriore riprova vi è la documentazione che riguarda la disputa creatasi tra la comunità di Burano e il direttore del Demanio<sup>124</sup>: la prima, infatti, chiede nel novembre del 1806 che almeno la chiesa non venga chiusa e successivamente demolita, senza però essere ascoltata.

---

<sup>123</sup> Direzione dipartimentale del demanio e diritti uniti, Atti, b.401, fascicolo III 2/30 «San Mauro, Vito e Modesto di Burano – benedettine. Avvocazione – Inventari e Stime – Cessioni e vendite e netti – Mobili – Arredi Sacri – Quadri ed altro relative». All'interno dello stesso fascicolo si ritrova anche l'inventario dei beni confiscati al monastero, tra i quali figura anche l'armadio in cui era contenuto l'archivio.

<sup>124</sup> Prefettura dell'adriatico, Atti, b.8 fasc.76 «Chiesa di San Mauro di Burano». Il prefetto, che parla a nome della comunità, specifica: « [...] la soppressione di questa sarebbe desolatoria, e mancherebbe il divin culto, mentre non vi è altra chiesa in quella località da surrogarsi per la dottrina cristiana [...]».

## 5. LA STORIA DELL'ARCHIVIO

Gli archivi delle corporazioni religiose soppresse furono concentrati presso la sede dei Frari fra il 1819 e il 1828, dopo essere stati, in un primo momento, riversati presso la sede veneziana della Direzione dipartimentale del demanio a S. Provolo. Si tentò, a seguito di alcuni provvedimenti emanati dalla stessa Direzione generale del demanio dal 1807 al 1813, di creare un diplomatico che si sarebbe dovuto concentrare a Milano presso l'Archivio generale di S. Fedele, tentativo che comportò lo scorporo delle pergamene presenti all'interno di questi fondi. Tuttavia, nulla di tutto ciò fu poi realizzato, permettendo così di far confluire ai Frari anche questa documentazione nel 1819.<sup>125</sup>

Evidenza di tale tentativo la si riscontra anche nel fondo analizzato, nel quale vi è un'intera busta (b.8) dedicata ai documenti membranacei, i quali poi all'interno dei fascicoli si riscontrano raramente. In verità, il riconciliamento delle pergamene ai propri fondi di appartenenza è dovuto al lavoro di Luigi Lanfranchi, il quale iniziò le operazioni di riordino, inventariazione e regestazione attorno al 1940, dando vita al "Codice diplomatico veneziano", nel quale si ritrovano divisi per fondo di appartenenza i regesti delle pergamene dei secoli XI-XII<sup>126</sup>.

Ulteriore vicenda che ha coinvolto queste carte riguarda il loro spostamento tra il 1964 e il 1970 verso gli altri Archivi di Stato del Veneto, in attuazione di una circolare del ministero degli interni del 7 giugno 1967, n.43, con la quale si decise di trasferire la documentazione nei propri luoghi di competenza.<sup>127</sup> Nel nostro caso, in particolare, il trasferimento avvenne verso l'Archivio di Stato di Treviso: si tratta di due buste<sup>128</sup> ora, però, conservate in ASVe. Ciò accadde perché le monache di San Mauro di Burano possedevano un edificio con «due rode di molino»<sup>129</sup> a Treviso, perciò possedimenti che ricadevano sotto la giurisdizione di questa località.

Occorre inoltre segnalare che all'interno dei fondi delle cosiddette "Manimorte" molto spesso, come anche nel nostro caso<sup>130</sup>, si ritrovano pezzi archivistici provenienti da diversi monasteri, non sempre però come conseguenza dell'unione di questi. Si tratta, infatti, forse di un problema di assegnazione di tali pezzi al momento del versamento presso le diverse sedi.

---

<sup>125</sup> *Guida generale degli Archivi di Stato italiani, vol.IV* (Archivio di Stato di Venezia), Roma, 1994.

<sup>126</sup> Si veda: [http://dati.san.beniculturali.it/SAN/complarc\\_SIASVE\\_san.cat.complArch.26553](http://dati.san.beniculturali.it/SAN/complarc_SIASVE_san.cat.complArch.26553).

<sup>127</sup> Cfr. nota 134; *Guida generale degli Archivi di Stato italiani, vol.IV* (Archivio di Stato di Venezia), pag.1102-1105.

<sup>128</sup> b.1 ASTv e b.2 ASTv. Nella prima vi sono documenti relativi ai beni trevigiani posseduti dalle monache, mentre nella seconda vi si trova documentazione non appartenente a questo monastero.

<sup>129</sup> Si veda il fascicolo «Armaro I Colto n.5 7 [Terzo]», b.1 ASTv.

<sup>130</sup> Se ne farà, a fine lavoro, un'appendice dedicata.

Per quanto riguarda, invece, la gestione della documentazione confluita nell'archivio di San Mauro in seguito all'accorpamento del monastero di San Vito e Modesto, si nota come non vi siano stati rimaneggiamenti apparenti ai vari pezzi archivistici: quelli di San Vito e Modesto mantengono la loro segnatura, caratterizzata da un "tomo" numerato con numeri ordinali e da un numero cardinale o una lettera. Questa viene riportata solo sui fascicoli, unica tipologia archivistica descritta a catastico, ad eccezione di un solo registro segnato «Tomo quinto Q», in b.13.

Non si può dire lo stesso invece per quanto concerne la documentazione di San Cornelio e Cipriano, difficile da individuare all'interno del più grande fondo di San Mauro, bensì percepibile grazie ad alcune tracce, come alcune vecchie segnature di mano probabilmente cinquecentesca – in ogni caso di gran lunga più antecedenti rispetto a quelle che si riscontrano per gli altri due monasteri – che riportano solamente il numero cardinale («num. »<sup>131</sup>). Tuttavia, i fascicoli in questione sembrerebbero essere stati rimaneggiati una volta confluiti nell'archivio di San Vito e Modesto, dal momento che molto spesso rivelano il ricondizionamento della coperta, sulla quale appare la nuova segnatura.

Di tutt'altro stampo rispetto alle precedenti, la segnatura che contraddistingue i pezzi di San Mauro, la quale parrebbe che possa corrispondere alla collocazione, poiché si presenta in tale modo: «Armaro I» seguito da «Colto» numerato con numeri cardinali. Ciò è ipotizzato sulla base anche del ritrovamento dell'inventario<sup>132</sup> dei beni presenti al momento della chiusura del monastero, dove si legge di un «armer [...] per le carte del monastero» collocato all'interno del «baesado».

Probabilmente, una delle ultime segnature poste di questo fondo viene tracciata dalla mano del Prezzato<sup>133</sup>, ultimo procuratore del monastero benedettino, su di un registro del 1802<sup>134</sup>, a testimonianza del fatto che l'archivio a questa data fosse ancora esistente presso la propria sede. Pare che, subito dopo la soppressione o ancora prima, il citato procuratore fosse in possesso della documentazione delle religiose, dal momento che all'interno di un insieme di carte sciolte in b.28 vi è una lettera datata 11 aprile 1807 del Prezzato stesso al Direttore del demanio e diritti uniti del dipartimento dell'Adriatico, nella quale si legge: «In dovuta obbedienza alla circolare n.2824 della Direzione del demanio 18 marzo prossimo passato il

---

<sup>131</sup> Si veda, ad esempio, il fascicolo segnato «Tomo Terzo B» - «n.32», b.6 nel quale sono conservati i documenti riguardanti alcuni affari del monastero di San Cornelio e Cipriano.

<sup>132</sup> Direzione dipartimentale del demanio e diritti uniti, Atti, b.401, fascicolo III 2/30 «San Mauro, Vito e Modesto di Burano – benedettine. Avvocazione – Inventari e Stime – Cessioni e vendite e netti – Mobili – Arredi Sacri – Quadri ed altro relative».

<sup>133</sup> Si tratta di Giovanni Prezzato.

<sup>134</sup> Il riferimento al registro segnato «Armaro I Colto n.2 n.4». (ASVe, *San Mauro di Burano*, b.5 all'inventario descritti in «Pezzi fuori dal catastico», b.5)

sottoscritto fu agente del venerando monastero de' Santi Mauro, Vito e Modesto di Burano, indi amministratore per conto del regio demanio, presenta quei libri, carte e processi di ragione del monastero stesso riguardanti i di lui possedimenti nel Dipartimento dell'Adriatico dichiarando che sono quelli che per esami ed affari si trovavano presso esso comparente e dei quali produce unitamente l'elenco, in aggiunta ai libri economici già presentati [...]».

In ogni caso, il primo rimaneggiamento che ha coinvolto la maggior parte degli archivi dei monasteri veneziani è quello avvenuto attorno al Settecento con la redazione dei catastici.

### **5.1 I CATASTICI: STRUMENTI DI CORREDO E STRUMENTI DI RICERCA**

Durante il Settecento il diffondersi di un nuovo sentimento scientifico portò a una nuova concezione anche nell'ambito archivistico sia a livello teorico che pratico. Già dalla fine del Seicento i monasteri benedettini della laguna veneta godettero dell'esperienza di alcuni uomini di legge, sensibili al valore dei documenti, per dare ordine alle loro carte che probabilmente fino ad allora si erano sedimentate nel tempo seguendo una sedimentazione naturale.<sup>135</sup> Il catastico è dunque uno strumento di corredo, frutto di questo rimaneggiamento: ne rispecchia il riordino e si presenta quale mezzo utile all'amministrazione del cenobio stesso. Essendone infatti l'indice della documentazione, si prestava a quell'esigenza di documentare i titoli di proprietà dei possedimenti<sup>11</sup>, necessari soprattutto in caso di una disputa. Esemplificativo di ciò è il catastico del monastero di San Vito e Modesto, nel quale sono descritti solo i processi, ossia i fascicoli, e dove si ritrova una suddivisione interna effettuata per luogo (Burano, Marcon, Venezia), di cui se ne ritrova anche un indice all'apertura. Al suo interno l'attenzione è posta alla presentazione dei beni del cenobio, talvolta anche facendo scendere il livello di descrizione al singolo documento, per il quale vengono indicate i passaggi di proprietà con i documenti di riferimento e tutte le vicende in cui esso è stato coinvolto. Come si è detto, vi si trova in apertura un indice dei luoghi citati, ma un'ulteriore chiave di accesso allo strumento potrebbe essere il cognome di un proprietario, grazie alla presenza di un «alfabeto di tutti i cognomi descritti [...]».

La redazione del catastico, essendo avvenuta nel 1768 in concomitanza, quindi, ai primi decreti che avrebbero determinato la soppressione di alcuni monasteri da parte della Repubblica, presumibilmente, rispondeva alla necessità di avere il proprio patrimonio

---

<sup>135</sup> F. Cavazzana Romanelli, *Archivi monastici e illuminismo: catastici e ordinamenti settecenteschi in area veneziana*, in *Studi veneziani*, 1990 (pagg.133-162).

documentario ordinato, in modo che potesse essere reperibile a garanzia del cenobio stesso. Dunque un'esigenza sì amministrativa, ma anche di salvaguardia. Come giustamente nota la Romanelli nel suo saggio<sup>144</sup>, l'avvento delle soppressioni «concorre ad incrementare il valore giuridico delle carte d'archivio».

I catastici sono inoltre registri che testimoniano le vicende archivistiche, poiché permettono di individuare l'esistenza di un documento a una determinata data, di cui talvolta se ne ritrova anche la trascrizione— sempre, invece, il regesto — e ne riportano la segnatura, spesso riferibile alla collocazione. Come già si è ricordato, ciò avviene nel caso del monastero di San Mauro. Il catastico, redatto nel 1758, testimonia proprio come era stata disposta la documentazione: non a caso si riscontra come i pezzi successivi alla redazione del catastico stesso non siano in possesso della segnatura, sintomo del fatto che catastico e riordino siano uno la conseguenza dell'altro.

I catastici dei due monasteri, per quanto siano stati stilati a soli dieci anni di distanza, si presentano in verità nettamente diversi. Come si è visto in quello di San Vito e Modesto vengono riportati solo i fascicoli, mentre in quello redatto per San Mauro si ritrovano tutte le tipologie documentarie. Inoltre a un'attenta lettura, si nota come in quest'ultimo siano stati effettuati degli aggiornamenti, probabilmente di mano del procuratore G. Prezzato, fino all'inizio dell'Ottocento, con però qualche lacuna soprattutto per quanto concerne il 1768. In realtà tali revisioni vengono effettuate perlopiù nella copia del catastico coeva all'originale, ma con il quale presenta qualche leggera difformità: vi sono alcuni problemi nella cartulazione (ad esempio la ripetizione della c.69), derivati forse dalla volontà di far risultare uguali i due registri. Entrambe, però, presentano un repertorio, chiamato «Rubrica», in apertura, utile come orientamento all'utilizzo dello strumento e, inoltre, un «indice delle mansionarie», ovvero il prospetto di queste. Una delle caratteristiche proprie del catastico di San Mauro è proprio l'aver dedicato molto spazio alle «mansionarie», di cui è presente sia un elenco generale, impiegato come sintesi, che una descrizione di ognuna di esse. La struttura dello strumento prevede, infatti, una macro-suddivisione in argomenti che poi vengono approfonditi in ulteriori sottoserie<sup>136</sup>. Il suo aspetto cambia solamente nelle ultime carte, sulle quali si riscontra un prospetto molto approfondito di tutti i beni appartenenti al monastero, con il rimando anche ai disegni dove sono rappresentati.

Interessante inoltre notare che a c.75r della copia si ricorda l'esistenza di un «catastico vecchio», da collocarsi dopo il 1576, quando vengono citate alcune pergamene che già nel 1758 non erano più rintracciabili.

---

<sup>136</sup> Si tratta della suddivisione in serie e sottoserie che si è seguita per redigere l'inventario del fondo, decisione che si è basata proprio sul fatto che il catastico rispecchia l'ordine materiale dell'archivio.

In ogni caso, i catastici, indipendentemente dalla loro organizzazione, nel tempo hanno cambiato ruolo divenendo strumenti di ricerca: permettono di rintracciare i documenti presenti all'interno di un fondo monastico, presentandosi utili soprattutto in assenza di uno strumento moderno. Sono inoltre fondamentali per impostare un lavoro di riordino e inventariazione, poiché dovrebbero rispecchiare l'ultimo ordinamento dato dal soggetto produttore<sup>137</sup>.

Emblematica, a conclusione di questo ragionamento, la frase nel saggio della Romanelli: «[...] quale l'ordine materiale e la simmetria di nitidi edifici, che si articolano in aree, piani e locali rispondenti a precise funzioni, tale è l'ordine che i catastici settecenteschi, rispecchiando a loro volta quello materialmente riportato in tutto l'archivio, ripongono in serrate scansioni di materie e fascicolo».

---

<sup>137</sup> Tale modus operandi è stato seguito per l'inventariazione della documentazione di San Mauro, mentre per quanto concerne quella di San Vito e Modesto non si è potuto pensare di fare lo stesso, poiché il catastico si presenta più come un repertorio di fascicoli, senza che mostri, quindi, la vera struttura dell'archivio.

## 6. INTRODUZIONE ALL'INVENTARIO

Il presente lavoro ha avuto come scopo primario la suddivisione dell'archivio del monastero di San Mauro di Burano in due fondi ben distinti: quello di San Mauro stesso e quello di San Vito e Modesto. Ciò è riuscito grazie anche al fatto che i documenti rimasero, presumibilmente, ben distinti anche in antico. Perciò gli inventari proposti sono due, a cui si aggiunge a parte la serie delle pergamene, che si è ritenuto di tenere divisa, in quanto queste si ritrovano tutte unite in un'unica busta.

Il livello di descrizione scelto scende alla singola unità archivistica, di cui si individuano diversi campi, tra i quali:

- *Segnatura precedente*: si tratta della segnatura presente sulla coperta del pezzo; quindi, quella coeva alla sua redazione; si aggiunge poi, in alcuni casi, l'etichetta moderna del versamento ai Frari
- *Intitolazione*: anche in questo caso, se presente, è riportato il titolo presente a coperta<sup>138</sup>; se assente, invece, se ne è creato uno.
- *Estremi cronologici e note alla data*: si è cercato di individuare le copie presenti all'interno dei diversi pezzi; perciò, se queste riportavano una data all'interno dell'intervallo degli originali si sono segnalate solo nel campo "descrizione"; se, invece, non erano comprese viene segnalato in "note alla data" indicando "seguiti" o "precedenti". Con "notizie al" si è invece individuata la presenza di alcune sottoscrizioni o di sommari di processi che riportano date al di fuori dell'intervallo individuato.

Per la descrizione delle pergamene si sono indicati, ove presenti, l'anno, il mese, il giorno e l'indizione.

Tutte le date sono state riportate in more comune.

- *Inserti*: si sono segnalati documenti di vario tipo inseriti nel pezzo, come ad esempio alcune epistole, sommari e rubriche.
- *Strumenti interni*: si sono indicati i repertori, ossia gli indici utili ad orientarsi all'interno del pezzo
- *Descrizione*: si presenta vuoto quando l'intitolazione è esaustiva

---

<sup>138</sup> Per quanto concerne i criteri di trascrizione si è deciso di rimanere più fedeli possibile al testo, adattando agli usi moderni le maiuscole e le minuscole, come anche l'interpunzione. Tra parentesi tonda le parole sciolte, ma in modo dubbioso; tra parentesi quadre, al cui interno sono presenti tre punti, l'omissione del nome del monastero o di alcuni elementi che si presentavano ridondanti. Gli asterischi sono stati impiegati per segnalare il mancato completamento di una parte di testo.

I nomi di persona e luogo sono stati mantenuti così come erano riportati nel documento.

- *Carte del catastico*: si è deciso di introdurre tale riferimento, dal momento che la descrizione all'interno del catastico si presenta molto puntuale, utile quindi a una ricerca più mirata e veloce

Dal momento che si sono riscontrati molti pezzi appartenenti ad altri fondi, alla fine si presenterà un'appendice a questi dedicata.

#### San Mauro:

Il fondo è stato suddiviso in serie e sottoserie in base alle suddivisioni poste dal catastico, poiché descriveva la maggior parte dei pezzi e rispecchierebbe, come già se ne è fatto cenno, l'ultimo ordinamento dell'archivio. Per quanto concerne i pezzi non descritti al catastico, in alcuni casi sono stati ricondotti all'interno delle serie e sottoserie individuate – dopo alcune indagini che hanno permesso di ipotizzare questa collocazione – mentre per quelli più controversi sono state create due serie: «Elezioni di cariche del monastero» e «Pezzi fuori dal catastico».

1. Catastici: n.2 pezzi [1758]
2. Scritture economiche: n. pezzi 40 [1515 – 1806]
  - 2.1 Libri tenuti dalle abadesse: n. pezzi 7 [1610 – 1801]
  - 2.2 Ricevute a caution del monastero: n. pezzi 3 [1576 – 1738]
  - 2.3 Polizze di Fabriche e Cose Diverse: n. pezzi 1 [1555 – 1756]
  - 2.4 Agenzie e conti di Venezia: n. pezzi 3 [1689 – 1802]
  - 2.5 Agenzie di Villa: n. pezzi 7 [1683 – 1806]
  - 2.6 Affittanze di Beni in Villa, Buran e Venezia: n. pezzi 5 [1538 – 1806]
  - 2.7 Bolle di Approvazion Abadesse: n. pezzi 3 [1515 – 1733]
  - 2.8 Bolle di Consacrazione di Chiesa: n. pezzi 1 [1533 – 1706]
  - 2.9 Lettere Abadesse e Agenti: n. pezzi 2 [1795 – 1806]
  - 2.10 Condizioni et Estimi: n. pezzi 1 [XVII – XVIII secc.]
  - 2.11 Esentioni e Privileggi: n. pezzi 1 [XV – XVIII secc.]
  - 2.12 Matterie diverse: n. pezzi 1 [1769 – 1796]
  - 2.13 Testamenti, Successioni e Sentenze a Lege: n. pezzi 3 [1553 – 1775]
  - 2.14 Doti spirituali di Monache e Depositi sopra Monasterii: n. pezzi 2 [1651 – 1759]
3. Mansonarie: n. pezzi 12 [1500 – 1780]
  - 3.1 Modesta Miani: n. pezzi 1 [1550]

- 3.2 Christina Calbo: n. pezzi 2 [XVI – XVIII secc.]
  - 3.3 Cherubina e Chrestina Priuli: n. pezzi 1 [1597 – 1637]
  - 3.4 Antonio Serena: n. pezzi 1 [1500 – 1780]
  - 3.5 Andriana Locatello: n. pezzi 3 [1648 – 1744]
  - 3.6 Pasqua Appiano Querengo: n. pezzi 1 [1661 – 1687]
  - 3.7 Giulia Rotti (Contarini): n. pezzi 1 [1687 – 1721]
  - 3.8 Onofria Morosini Bontempo: n. pezzi 1 [1755 – 1756]
- 4. Capitali: n. pezzi 4 [1677- 1764]
    - 4.1 Alle 2 e 3 per cento in Zecca: n. pezzi 2 [XVII – XVIII secc.]
    - 4.2 Ori Argenti nuovo Deposito: n. pezzi 1 [1738 - 1764]
    - 4.3 Provveditori fuori di Zecca: n. pezzi 1 [1677 – 1680]
- 5. Livelli: n. pezzi 4 [1401 – 1761]
    - 5.1 A credito del monastero: n. pezzi 3 [1672 – 1761]
    - 5.2 A debito monastero: n. pezzi 1 [1631 - 1661]
    - 5.3 A credito perpetui sopra case in Burano: n. pezzi 1 [1401 – 1564]
- 6. Processi di Litte: n. pezzi 18 [1626 – 1771]
  - 7. Pergamene: n. pezzi 2 [1329 – 1700]
  - 8. Beni in Buran: n. pezzi 7 [1403 – 1744]
  - 9. Beni in Venezia: n. pezzi 1 [1514 – 1593]
  - 10. Treviso: n. pezzi 1 [1580 – 1692]
  - 11. Beni in Villa: n. pezzi 8 [1331- 1760]
  - 12. Disegni: n. pezzi 2 [1677 – 1758]
  - 13. Elezioni di cariche del monastero: n. pezzi 1 [1592 – 1790]; si tratta di un pezzo non descritto a catastico, ma che per la sua importanza si è ritenuto di assegnare a una propria serie. In particolare, è un registro nel quale si annotano i capitoli con le elezioni delle monache e le cosiddette “sagre”.
  - 14. Pezzi fuori dal catastico: n. pezzi 14 [1620 – 1806]; si tratta di una serie dedicata ai pezzi che non trovano descrizione all’interno del catastico, soprattutto perché nella maggioranza dei casi sono stati redatti successivamente anche agli aggiornamenti di quest’ultimo. Nello specifico contiene sia registri, caste sciolte e fascicoli; nel caso dei registri abbiamo due pezzi che rientrerebbero all’interno dell’arco cronologico della descrizione del catastico, ma che inspiegabilmente non vi si ritrovano. Gli altri,

invece ottocenteschi e di mano di G. Prezzato, raccolgono le informazioni circa i beni che possedeva il monastero. Occorre inoltre evidenziare la presenza di alcuni pezzi che riguardano la soppressione del monastero: specialmente si riscontra la documentazione redatta dal Prezzato in merito alla gestione della chiusura del cenobio.

#### San Vito e Modesto:

In questo caso, le serie individuate seguono le principali tipologie documentarie di cui si compone il fondo<sup>139</sup>, ovvero:

1. *Registri*: n. pezzi 11 [1549 – 1796]; perlopiù sono libri o giornali di cassa, a cui si aggiungono i libri contenenti le annotazioni in merito agli affitti o ai livelli posti sui loro beni, e un registro in cui sono annotate le presenze dei sacerdoti.
2. *Processi*: n. pezzi 87 [1465 – 1806]; la maggior parte riguarda documentazione relativa i beni posseduti dal monastero; un'altra parte i crediti e i capitali, come anche le dispute, seppur in minima parte
3. *Catastici*: n. pezzi 1 [1768]; di cui si è già detto ampiamente nell'apposito paragrafo<sup>140</sup>

Non si sono, tuttavia, individuate delle sottoserie.

#### Pergamene:

n. pezzi 157 [1214-1792]

Si tratta di una serie che comprende 157 pergamene sciolte, suddivise in sottoserie che corrispondono al loro soggetto produttore, ovvero i tre monasteri (San Cornelio e Cipriano, San Vito e Modesto e San Mauro), cui se ne aggiunge una quarta per quelle di dubbia provenienza<sup>141</sup>.

Per ognuna si è riportata la data topica e cronica (in anno, mese, giorno e indizione, ove indicati) e, in un ulteriore campo denominato “note”, alcune precisazioni o approfondimenti utili a collocare meglio il documento.

---

<sup>139</sup> Questo perché, all'interno del catastico di San Vito e Modesto sono stati descritti solamente i «processi», e, come si è evidenziato nel paragrafo dedicato, non presenta una partizione per materia, bensì per luogo.

<sup>140</sup> *I catastici: strumenti di corredo e strumenti di ricerca.*

<sup>141</sup> Potrebbero appartenere al fondo analizzato oppure ad un altro. Quelle di maggiore incertezza sono le cosiddette “pergamene Foscari”, delle quali si sono rinvenute anche le trascrizioni, soprattutto nella b.1, di cui, però, non si riesce a capire il nesso con i monasteri di cui qui sono presenti le carte. Sarebbe, tuttavia, interessante utilizzare questo spunto per un maggiore approfondimento.

## 7. INVENTARIO DI SAN MAURO DI BURANO

### Catastici

- 1 *«1758. Catastico di instrumenti e scritture del monastero di San Mauro di Burano per titolo e fondamento de' beni del medesimo».*

Estremi cronologici: 1758

Note: seguiti al 1766

Registro Consistenza: 102 cc. Numerazione: 3 cc. non nn.; cc. 1-88 (c. 69 ripetuta); 12 cc. non nn.

Su foglio di guardia «Dono del Signor Nicolò Agnino li 21 agosto 1884». A c.88 costituito da tabella ripiegata come annunciato nella carta precedente: «[...] sommariati li campi [...] descritti nell'estimo 1545, concluso l'anno 1561 dal reverendo clero di Uderzo in Treviso, dati in conditione alle decime del Clero l'anno 1564 et finalmente in disegno fatto l'anno 1677 dellineati».

Strumenti interni: in apertura: «Rubrica», in realtà repertorio.

Inseriti: a c.74v: «Notta distinta delle riscossioni de beni di Burano di raggione del monastero».

Supporto: cartaceo Legatura: in cuoio su cartone con impressioni in oro, bindelle metalliche di chiusura e borchie sui piatti posteriore e anteriore

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 1

Segnatura antica: 4892 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento:

- 2 *«1758. Catastico di instrumenti e scritture del monastero di San Mauro di Burano per titolo e fondamento de' beni del medesimo».*

Estremi cronologici: 1758

Note: seguiti al 1795

Registro Consistenza: 98 cc. Numerazione: 3 cc. non nn.; cc.1-88 (cc.20 e 69 ripetute + tra cc.20-21 1 c. non nn); 4 cc. non nn (cc.28-30 numerate come pag.)

Su foglio di contro guardia «Copia cattastico co scritture monastero San Mauro di Buran[...]». A c.88 costituito da tabella ripiegata come annunciato nella carta precedente «[...] sommariati li campi [...] descritti nell'estimo 1545, concluso l'anno 1561 dal reverendo clero di Uderzo in Treviso, dati in conditione alle decime del Clero l'anno 1564 et finalmente in disegno fatto l'anno 1677 dellineati».

Strumenti interni: in apertura: «Rubrica», in realtà repertorio

Inseriti: 1. in apertura: prospetto «Indice delle mansionarie, che si offitiano nella chiesa delle reverende madri di San Mauro di Burano [...] anno 1655 a di 6 settembre» sec.XVII, con

aggiunta del sec. XVIII di mano di Pietro Prezzato. 2. Tra foglio di guardia e prima carta non numerata: «Rubrica del catastico», in realtà repertorio. 3. A c.78r: lettera dell'abadesa Ferazzi, 1770 luglio 31, inserita in un bifoglio, alla prima carta del quale memoria al procuratore del monastero, Prezzato, luglio 1770. 4. A c.88v: «Incontro del catastico» di mano del Prezzato, su foglio di riutilizzo (busta di lettera).

Supporto: cartaceo

Legatura: in pelle bazzana su cartone

Stato di conservazione: buono

Danno: mancanti le borchie e le bindelle metalliche

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 1

Segnatura antica: Armaro I Colto 1 [depennata]

Carte catastico di riferimento:

## Scritture economiche

### Libri tenuti dalle abadesse

1 *1610 sin 1618. Giorn[al] d'abadesse di scosso e spese».*

Estremi cronologici: 1610/05/02 - 1618/10/05

Note:

Registro Consistenza: 122 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea con rinforzi sui nervi in cuoio

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: Santa Caterina di Sacchi Busta: 2

Segnatura antica: Armaro I Colto n.1 n.11

Carte catastico di riferimento: 1v

2 *«1667 sin 1685. Libro d'entrada e spesa tenuto dalle reverendissime abadesse e camerlenghe».*

Estremi cronologici: 1667/05/01 - 1686/05/06

Note:

Registro Consistenza: 86 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi in cuoio

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 2

Segnatura antica: Armaro I Colto 1 n.18

Carte catastico di riferimento: 1v

3 *«Giornal 1683 sin 1721 circa libro d'entrada e spesa tenuto dalle reverendissime abadesse et camerlenghe».*

Estremi cronologici: 1675/05/01 - 1721/04/21

Note: seguiti 1730/04/29

Volume Consistenza: 95cc. Numerazione: in base alla sottounità

1. alla data 1691 marzo 9: fascicolo cartaceo di cc.30 (1 c. non nn; 1-17; 13 cc. non nn) «Libro delli Sc[oss]o [...] principia il mese di marzo 1691 e termina il mese di marzo 1694». 2. in chiusura: fascicolo di scossi e spese di cc.40 non nn da 1718 agosto 10 al 1730 aprile 29.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo      Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi in cuoio,  
con lacci di pelle allumata

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 2

Segnatura antica: Armaro I Colto 1 n.20

Carte catastico di riferimento: 1v

4 *«1700 sin 1733. Libro di Cassa d'entrata e spesa del monastero tenuto dalle reverendissime abbadesse e camerlenghe».*

Estremi cronologici: 1697/05/1 - 1734/02/10

Note:

Registro      Consistenza: 172 cc.      Numerazione: numerazione discontinua

Strumenti interni:

Inseriti: 1. Alla data 1724: «Ristretto di (Macchinal) tenuto per il monastero di San Mauro di Burano (Bernardo) Garzoni principia 1724 primo maggio sino 9 aprile susseguente 1725» e fascicolo di cc.13 «Al venerando monastero di San Mauro di Burano riscosse d'entrata (...) come segue».

Supporto: cartaceo      Legatura: in carta su cartone con rinforzo dei nervi in cuoio,  
con lacci di pelle allumata

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 2

Segnatura antica: 1. Armaro I Colto 1 n.21

2. 4894 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 1v

5 *Libro di cassa*

Estremi cronologici: 1733/07/1 - 1760/01/26

Note:

Registro      Consistenza: 190 cc.      Numerazione: numerazione discontinua

Registro di cassa diviso in «scosso» e «speso».

Strumenti interni:

Inseriti: alla data 1749 settembre 13: carte sciolte di vari argomenti, di cui un disegno a stampa.

Supporto: cartaceo      Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi  
in cuoio

Stato di conservazione: ottimo      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 20

Segnatura antica: 1. n.22

2. 4894 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 1v

6 «*Libro primo. Cassa monastero reverendissime abbadesse e illustrissime priore pro tempore. Principia 12 aprile 1795. Termina ultimo aprile 1801*».

Estremi cronologici: 1795/04/12 - 1801/04/30

Note:

Registro Consistenza: 83 cc.

Numerazione: cc.1-80 (manca c.36)

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi  
in cuoio, con lacci di pelle allumata

Stato di conservazione: ottimo Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 2

Segnatura antica: Armario I Colto 1 I

Carte catastico di riferimento: 2r

7 «*Donna Maria Redenta Ferrazzzi abadessa San Mauro di Buran*».

Estremi cronologici: 1760/01/28 - 1791/09/01

Note:

Registro Consistenza: 197 cc. Numerazione: 2 cc. non nn; cc.1-138; cartulazione discontinua

Registro di cassa diviso in «scossi» e «spesso» tenuto dall'abadessa citata nel titolo. Non viene descritto a catastico, ma per analogia sia nei caratteri estrinseci che nella sequenza delle date si è deciso di collocarlo in questa serie.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: pergameneacea con rinforzi sui nervi in cuoio con  
lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 20

Segnatura antica: 6413 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento:

### Ricevute a caution del monastero

1 «*1572 sin 1686 e sin 1725. Decime sussidii e campatici de receveri delle (reverenda) madre di San Mauro*»

*di Buran».*

Estremi cronologici: 1576/01/27- 1738/07/31

Note:

Volume Consistenza: 183 cc. Numerazione: non numerate

Ripartito in: 1. «Condition». [1661-1680/12/01] 2. «Clero Uderzo». [1690] 3. «Campatici de arzeri e sussidii». [1687-1722] con aggiunta del 1619-1627 4. Registro di piccole dimensioni di cc.53 non numerate inserito aperto «Governatori d'entrate. 1572 sin 1626. Ricevute delle decime del monastero». [1565-1738] 5. “mazzetto” da titolo «Ricevute del sussidio del clero d'Uderzo, di Campatici, di Piave et altri fiumi da 1565 e 67 - 1610 sin 1668 - 1670 e 1692 e 1722, 1729 e 1738».

Strumenti interni:

Inseriti: prima del foglio di guardia: carta sciolta di conti.

Supporto: cartaceo Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi in cuoio; lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 3

Segnatura antica: Armario I Colto 2 n.2

Carte catastico di riferimento: 3r

- 2 *«Ricevute del confessor da 1594 sin 1611 et monasterii da 1694 sin 1727. Ricevute diverse a cautione del monastero da 1704 sin 1733».*

Estremi cronologici: 1561 - 1733

Note:

Volume Consistenza: 257 cc. Numerazione: non numerate

A coperta: «et fedì di celebrationi di messe dell'anni 1696 sin 1715»; depennato. Si compone di cinque unità: 1. mazzetto (forse un tempo registro) di carte di ricevute di mansionarie [1561-1612] 2a. registro cartaceo di cc.77 non numerate, inserito aperto, «1694 sin 1727. Ricevute delli sacerdoti di chiesa per le mansonarie del reverendissimo signor et confessor»; rilegato successivamente con 2b [1604-1702] 2b. registro cartaceo di cc.88 non numerate, inserito aperto, «1694 sin 1727. Ricevute delli sacerdoti di chiesa per le mansonarie del reverendissimo signor et confessor» [1715-1727] 3. fascicolo cartaceo di 60 cc. non numerate di ricevute [1704-1718] 4. fascicolo cartaceo di 32 cc. non numerate «Riceverì diversi». [1718-1733]

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 3

Segnatura antica: Armario I Colto n.2 n.5

Carte catastico di riferimento: 3r

- 3 *«1594 sin 1635. Ricevute diverse a caution del venerando monastero - 1651 sin 1726 ricevute come sopra».*  
Estremi cronologici: 1592 - 1733

Note:

Volume Consistenza: 205 cc. Numerazione: non numerate

Si compone di due unità: 1. registro cartaceo di cc.104 non numerate inserito aperto, «in questo libro si annoterano secondo le constitutioni sinodali di Monsignor illustrissimo Antonio Grimani, vescovo di Torcello, fatte l'anno 1592, si annoterano i nomi et cognomi delle novizze et delle putte a spese con gli patti che si faranno per gl'alimenti et il giorno che serano entrate nel monastero [...]». [1592-1619] 2. registro cc.101 «1651 sin 1726. Ricevute diverse» contenente (escluso dal conto carte) mazzetto di «ricevute Contarini della casa permutata in Buran appresso al campanile». [1651-1733]

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 3

Segnatura antica: Armario I Colto n.2 n.4

Carte catastico di riferimento: 3r

### Polizze di Fabriche e Cose Diverse

- 1 *«Monastero di San Mauro. Polizze di fabriche e di cose diverse con ricevute d'operari dal 1555 sino 1756 e spetialmente polizze con ricevute de baessadi di D. Maria Domicilla Garzoni Paulini dal 1697 sin 1700 et dell'anni 1717,1718 e 1739 et anche conti e libretti di medicine dell'anno 1723 circa».*

Estremi cronologici: 1555/03/1 - 1756/04/22

Note:

Mazzo Consistenza: 905 cc. Numerazione: non numerate

Mazzo di vario contenuto; si segnalano: 1. registro cartaceo di cc. 20 «Libro della spiciaria di Burano. [...]». [1719-172] 2. registro cartaceo di cc.16 «San Mauro. Libro spiciaria di Burano». [1711-1719] 3. fascicolo cartaceo di cc. 24 «[...]». Nota di polizze e spese per far il loco della comunione fatte da parte Marco Zanetti confessor del monastero di San Mauro di Burano». [1671]4. mazzo cartaceo di cc. 87 «1697 sin 1700. Polizze e ricevute nel baessado di B.M. Domicilla Garzoni». Si segnala disegno di pianta di edificio

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: due piatti cartacei uniti con spago

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 17

Segnatura antica: 1. Armaro I Colto n.2 n.1  
2. 4968 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 4r

### Agenzie e conti di Venezia

1 «*Agentia di Venetia. 1689 conti di scosso e spese di Z. Batta Mezan. 1703 sin 1712 rendimenti del conti di Aurelio Lucadello procurator del scosso e speso in Venetia per conto del monastero. 1715 sin 1720 scosso e speso da Paulo Morari Procurator. 1721 sin 1727 e 1731 conti di scosso e speso di Vettor Reganò Procurator*».

Estremi cronologici: 1689 - 1741

Note:

Volume      Consistenza: 223 cc.      Numerazione: in base alla sottounità

Si compone di tredici fascicoli: 1. fascicolo cartaceo di cc. 21, non numerate, «Libro di scosso et speso da me Z. Batta Mezan come procuratore della Illusstrissima signora dona Bernarda Malipiero degnissima abadessa in San Mauro Buran. L'anno 1689», suddiviso, tramite lingue in: «Affituali et livelli», «Cassa». «Riceveri». [1689- 1690] 2. fascicolo cartaceo di cc.15, non numerate «Libro di scoso e speso del signor Aurelio». di mano diversa «Agentia di Venetia. 1703 sin 1709», [1703-1709] 3. fascicolo cartaceo di cc. 12 non cartulate «San Mauro, Aurelio Lucadello. Agentia di Venetia», di altra mano «1709 sin 1711» suddiviso in due sezioni: «speso» e «scosso». [1709-1712] 4. fascicolo cartaceo di cc. 9 non numerate, «Agentia di Venetia. Morati» di altra mano «da primo dicembre 1715 sino a tutto maggio 1717», suddiviso da due lingue in «scosso» e «speso». [1715-1717] 5. fascicolo cartaceo di cc. 23 non numerate «Agentia di Venetia. [...] Morati»; di altra mano «Maneggio per San Mauro da primo giugno 1717 sino ultimo dicembre 1718» suddiviso da due lingue in «scosso» e «speso». [1717-1718] 6. fascicolo cartaceo di cc.10 non numerate, «Agentia di Venetia. 1719 e 1720. Morati», suddiviso da due lingue in «scosso» e «speso». [1719-1721] 7. fascicolo cartaceo di cc. 5 non cartulate, «Agentia di Venetia. Reganò, maneggio per San Mauro. Da primo di aprile 1721 sino ultimo marzo 1722» suddiviso da due lingue in «scosso» e «speso». [1721-1722] 8. fascicolo cartaceo di cc. 5 non numerate, «Agentia di Venetia, Reganò, maneggio per San Mauro. Da primo aprile 1722 sino ultimo marzo 1723» suddiviso da due lingue in «scosso» e «speso». [1722-1723] 9. fascicolo cartaceo di cc. 5 non numerate, «Agentia di Venetia, Reganò. Da primo aprile 1723 sino primo (...) settembre», suddiviso da due lingue in «scosso» e «speso». [1723] 10. fascicolo cartaceo di cc.22 (6 cc.; cc.1-14) «Agentia di Venetia, Reganò. 1726». [1726-1727] 11. fascicolo cartaceo di cc. 5 non numerate, «Agentia di Venetia, Reganò. 1727». [1727-1729] 12. fascicolo cartaceo di cc. 14 non numerate «Agentia, Reganò. 1731». 13. fascicolo cartaceo di cc. 20 (cc.1-20); sulla prima carta non numerata indice di nomi; inserito nel volume successivamente [1741]

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 3

Segnatura antica: Armaro I Colto n.2 n.1

Carte catastico di riferimento: 5r

- 2 *«Quaderno n.3. Agentia di Venetia di San Mauro di Buran. Principia 19 agosto 1746, continua sino ultimo aprile 1802».*

Estremi cronologici: 1746/08/19 - 1802/05/1

Note:

Registro Consistenza: 210 cc. Numerazione: 3 cc. non nn; cc. 1-202; 5 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: «Asse della rendita et aggravii del venerando monastero di San Mauro di Burano sotto l'amministrazione del procurator di Venetia, formata sul stato dell'anno corrente 1748».

Supporto: cartaceo Legatura: in pergamena su cartone con rinforzo dei nei in cuoio

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 4

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.2 n.3  
2. 6414 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 5r

- 3 *«Filza delle carte fondamentali della scrittura San Mauro di Burano, inserite nel quaderno Agenzia Venezia della stessa formato in agosto 1746 e altre carte relative a detto quaderno».*

Estremi cronologici: XVIII sec - XIX sec

Note:

Mazzo Consistenza: 275 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Si segnalano: 1. fascicolo cartaceo di cc.8 di conti (XVIII sec) 2. piccolo registro cartaceo di cc. 17 inserito aperto «Locazione fatta a D. Franco Garganico di casa e bottega uso di fabro in calle de fabri a San Gimignano per ducati venti all'anno». [1741-1748] 3. fascicoli cartacei con copie di documenti presenti in altri fascicoli del fondo (per la maggior parte presente solo coperta cartacea con titolazione). Probabilmente in principio era una filza (si notino le pochissime carte numerate dalla stessa mano). Contiene documenti correlati al precedente registro (n.3). Documenti prevalentemente in copia (XVIII-XIX sec).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: due piatti cartacei uniti con spago

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 17

Segnatura antica: Armario I Colto n.2 I

Carte catastico di riferimento: 5v

### Agenzie di Villa

1 1. «*Agentia di Villa. 1683 sino 1685*». 2. di altra mano: «*San Mauro. Libro de resti d'affitti di coloni et altri*».

Estremi cronologici: 1683/05/6 - 1685/09/11

Note:

Registro Consistenza: 96 cc. Numerazione: cc.1-67; 2 cc. non numerate; cc.68-94

Strumenti interni: su prima carta non nn: indice in ordine alfabetico per nome o materia

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi  
in cuoio; lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 16

Segnatura antica: Armario I Colto 2 n.3

Carte catastico di riferimento: 7r

2 «*Agentia de beni di Villa, esercitata da Giuseppe Tron. 1700-1701-1702-1703-1704*».

Estremi cronologici: 1700 - 1706

Note:

Volume Consistenza: 189 cc. Numerazione: numerazione per fascicoli

Si compone di cinque fascicoli cartacei di cassa tenuti dai procuratori del monastero Giuseppe Tron e Bastian Tondato: 1. di cc. 14 (cc.1-11; 3 cc. non nn) «Estratto 1700. Agentia di fuori. Giuseppe Tron». [1700-1701] 2. di cc.50 (1 c. non nn; cc.1-49) «Agentia 1701. Esercitata da Giuseppe Tron». [1701-1702] 3. di cc. 50 (cc.1-48; 2 cc. non nn) «Agentia di beni in Villa, 1702. Giuseppe Tron». [1702-1703] 4. di cc. 48 (1 c non nn; cc.1-35; salta c.36; cc.37-48) «Agentia di Villa, 1703. Esercitata da Giuseppe Tron»; sulla prima carta non numerata indice dei nomi in ordine alfabetico per nome [1703-1704] 5. di cc.27 non numerate «Agentia di Villa, 1704. Esercitata da Bastian Tondato». [1704-1706].

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: ottimo Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 4

Segnatura antica: Armario I Colto 2 n.5

Carte catastico di riferimento: 7r

3 *«Libretti vecchi, affittanze Romaziol».*

Estremi cronologici: 1732/07/20- 1786/11/2

Note:

Mazzo Consistenza: 206 cc. Numerazione: non numerate

Si segnalano i fascicoli di documenti relativi agli affitti fuori Venezia: 1. di cc.32 non numerate «Antonio Bellese quondam Tiziano». [1732/07/20- 1772/01/27] 2. di cc.40 non numerate «Giacomo Bedesco quondam Giacomo». [1736/04/19-1778/10/30] 3. di cc.22 non numerate «Libreto di messer Anzolo Perisinoto». [1753/04/15- 1763/03/30] 4. di cc. 26 non numerate «Andrea Orlando». [1741/03/26-1773/01/26] 5. di cc.10 non numerate «1774. Batta Camillo quondam Gasparo». [1774/10/13-1785/03/13] 6. di cc.50 non numerate «Giacomo Moro quondam Antonio». [1739/03/20-1786/11/2]

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto Danno: legatura fragile

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 27

Segnatura antica: Armario I Colto n.2 n.1

Carte catastico di riferimento: 7r

4 *«Mensuali dell'agente di Campagna - Venerando monastero San Mauro di Buran, principia dal mese di luglio 1757, termina ultimo aprile 1795, con li riscontri delle abbadesse di mese in mese».*

Estremi cronologici: 1757/07 - 1795/04/12

Note:

Filza Consistenza: 1527 cc. Numerazione: nn.2-445

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: due piatti cartacei

Stato di conservazione: ottimo Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 9

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.2 n.1  
2. 4906 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 7r

5 *«Quaderno tenuto dal procurator di Venezia dell'agenzia di fuori. San Mauro di Buran. Principia 9 luglio 1757».*

Estremi cronologici: 1757/08/16 - 1782/10/24

Note:

Registro      Consistenza: 200 cc.      Numerazione: 3 cc. non nn; cc. 1-198; 1 c. non nn

Si segnala in b.28 fascicolo cartaceo di cc.37 (2 cc. non nn; pagg.1-45; 15 cc. non nn) «1761. Villa de Romanciol» di conti tenuto dallo stesso agente di questo registro, Antonio Cattarin. Inscrive scritture private di questo agente con abadessa e «resti tratti dal quaderno dall'agentia di fuori giusta il stato dello stesso quaderno [...]» inseribile in questo registro [1761-1777]. Si segnala al suo interno documentazione di mano di A. Zanetti, relativa al sopralluogo del monastero in data 1773 settembre 14, nel quale si notifica la presenza di una pala d'altare realizzata dal Veronese.

Strumenti interni: su prima carta non numerata: «Inventario di mobili, biancherie et altro del procurator gentile del monastero di San Mauro di Burano esistente nella casa dell'Agentia di Romaziol, il tutto di ragione del detto venerando monastero, anno 1757». 2. sulle due carte successive non nn: «Entrate tutte» divise per materie

Inseriti: 1. in apertura: fascicolo cartaceo di cc. 22 non nn «Rubrica, quaderno n.6. Agentia di Fuori» organizzata per ordine alfabetico e divisa in lingue. 2. A c.170: lettera del 1770 maggio 2 al procuratore Pietro Prezzato.

Supporto: cartaceo      Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi in cuoio; lacci in spago

Stato di conservazione: ottimo      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro      Busta: 15

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.2 n.6  
2. 4893 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 7r

6 «*Quaderno tenuto dal procurator di Venezia dell'agentia di fuori. San Mauro di Buran. Principia primo marzo 1783, termina ultima novembre 1801*».

Estremi cronologici: 1783/05/10 - 1801/11/27

Note: aggiunte del 1638/01/04

Registro      Consistenza: 144 cc.      Numerazione: 2 cc. non nn; cc-1-138; 3 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: fascicolo cartaceo di cc.21 non nn «Rubrica, quaderno agentia di Fuori. Principia a primo marzo 1783 [...]» organizzato per ordine alfabetico e diviso in lingue. 2. Bifoglio con indicazioni di quanto il monastero deve ricevere da affittuari, 1638 gennaio 04.

Supporto: cartaceo      Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi in cuoio; lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro      Busta: 15

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.2 n.7

2. 4895 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 7r

7 «*Filza n.2. Mensuali. Agenzia Romaziol. Venerando monastero San Mauro di Buran. Principia primo maggio 1795, termina ultimo giugno 1806*».

Estremi cronologici: 1795/05 - 1806/06

Note:

Mazzo Consistenza: 508 cc. Numerazione: non numerate

Mazzo composto di dodici fascicoli cartacei numerati da 1 a 12, tenuti in ordine cronologico inverso: 1. di cc. 22 non numerate «n.12. Mensuali agenzia Romaziol, «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1805-1806] 2. di cc. 39 non numerate. «N.11. Mensuali agenzia Romaziol. Da primo dicembre 1804 sino tutto novembre 1805» «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1804-1805] 3. di cc. 36 non numerate «N.10. Mensuali agenzia Romaziol. Da primo dicembre 1803 sino tutto novembre 1804», «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1803-1804] 4. di cc. 48 non numerate «N.9. Mensuali agenzia Romaziol. Da primo dicembre 1802 sin ultimo novembre 1803» «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1802-1803] 5. di cc. 44 non numerate «N.8. Mensuali agenzia Romaziol. Da primo dicembre 1801 sin ultimo novembre 1802» «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1801-1802] 6. di cc. 30 non numerate «N.7. Mensuali agenzia Romaziol. Da primo maggio 1801 sin ultimo novembre 1801», «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1801] 7. di cc. 48 non numerate «N.6. Mensuali agenzia Romaziol. Da primo maggio 1800 sin ultimo aprile 1801», «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1800-1801] 8. di cc. 48 non numerate «N.5. Mensuali agenzia Romaziol. Da primo maggio 1799 sin ultimo aprile 1800» «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1799-1800] 9. di cc. 48 non numerate «N.4. [...] Mensuali agenzia Romaziol. Da primo maggio 1798 sin ultimo aprile 1799» «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1798-1799] 10. di cc. 45 non numerate «N.3 [...] Mensuali agenzia Romaziol. Da primo maggio 1797 sin ultimo aprile 1798» «Mensuali, cassa e monti Romaziol». [1797-1798] 11. di cc. 50 non numerate «N.2 [...] Mensuali agenzia Romaziol. Da primo maggio 1796 sin ultimo aprile 1797». [1796-1797] 12. di cc 50 non numerate «N.1 [...] Mensuali agenzia Romaziol. Da primo maggio 1795 sin ultimo aprile 1796» «Mensuali, cassa e monti Romaziol» Divisi per mesi e, a un livello interno, per materia, tenuti dal procuratore Zuanne Cattarin [1796-1797].

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura: due piatti cartacei uniti con spago

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 10

Segnatura antica: Armaro I Colto n.2 n.2

Carte catastico di riferimento: 7r

### Affittanze di Beni in Villa, Buran e Venezia

1 «*Affittanze diverse, principiano 1538 sin 1708*».

Estremi cronologici: 1538/03/14 - 1718/04/16

Note:

Mazzo Consistenza: 144 cc. Numerazione: non numerate

Da collocare assieme a registro Armario I Colto n.2 n.4. Aggiunto successivamente fascicolo «1693 e 1716. Affittanze della casa in Buran di Anzolo Novello detto Tibaldo».

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: chiuso con fascia di carta

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 24

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.2 n.4  
2. 4905 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 9r

2 «1676. *Affittanze de beni a Romaciol e Sabionera. È ingionto mazzeretto d'affittanze diverse principiano 1538 sino l'anno 1708*».

Estremi cronologici: 1676/06/09 - 1676/06/29

Note:

Registro Consistenza: 33 cc. Numerazione: non numerate

Diviso da due lingue «Romaciol» e «Sabionera» tenuto dalla stessa mano. Presente titolo anche su piatto inferiore.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: in pergamena, su cartoncino con rinforzo dei nervi in cuoio; lacci in spago

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 4

Segnatura antica: Armario I Colto n.2 n.4

Carte catastico di riferimento: 9r

3 «*Affittanze del monastero di San Mauro di Buran di case in Venetia e Buran e beni sotto Uderzo e Treviso. Principiano 1716 (in terminazione) sino l'anno 1753*».

Estremi cronologici: 1702/10/1 - 1793/12/3

Note:

Registro Consistenza: 150 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Strumenti interni:

Inseriti: 1. Fascicolo «Alfabeto del libro affittanze n.5. Principia dell'anno 1716 sino 1753 et dell'anno 1757 sino \*\*\*» diviso in lingue 2. a c.79C: lettere del 1764, 1784, 1771

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 3

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.2 n.1  
2. 4901 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 9r

- 4 «*Affittanze Venezia e parte di fuori. Venerando monastero San Mauro di Buran. Principia dall'anno 1793 sin all'anno \*\*\**».

Estremi cronologici: 1780/06/29 - 1805/03/01

Note:

Filza                      Consistenza: 52 cc.                      Numerazione: non numerate

Presente numerazione dei singoli bifogli continua da 1 a 11, salta a 14, poi 16, 19 continua fino a 27; altra numerazione, sempre dei fascicoli ma non continua.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo

Legatura: due piatti cartacei uniti con spago

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 10

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.2 n.1  
2. 4900 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 9r

- 5 «*Affittanze agenzia Romaziol. Venerando monastero San Mauro di Buran. Principiano dall'anno 1793 sino all'anno [...]*».

Estremi cronologici: 1791/09/03 - 1806/03/15

Note:

Filza                      Consistenza: 54 cc.                      Numerazione: non numerate

Presente numerazione dei singoli bifogli e fascicoli continua da 1 a 23, salta da 1 a 3, presenti n. 18,17,15 forse della filza precedente; altra numerazione, sempre dei fascicoli ma non continua. Presenti carte anche di San Vito e Modesto.

Strumenti interni:

Inserti: carta sciolta di Zammaria Piovesano perito: «perticazione della pezza di terra» in Treviso per San Vito e Modesto (1773 aprile 23).

Supporto: cartaceo  
camicia cartacea interna

Legatura: due piatti cartacei uniti con spago con ulteriore

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro  
Segnatura antica: Armaro I Colto n.2 n.1  
Carte catastico di riferimento: 9r

Busta: 10

### Bolle di Approvazioni Abadesse

- 1 *«Causa avuta nel foro ecclesiastico per disfacimento d'una abadessa qual fu Donna Maria Scolastica Contarini e confermata Donna Maria Christina Mua<sup>α</sup>ζζο».*

Estremi cronologici: XVI sec - XVI sec exeunte

Note:

Mazzo Consistenza: 178 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Si compone di sei fascicoli con docu in copia [1514]

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea, rinforzo sui nervi di pergamena

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 14

Segnatura antica: 1. Armaro I Colto n.3 n.2  
2. n.1 (cinquecentesco)  
3. nn.3-7 (dell'ordinamento dei fascicoli)  
4. 4907 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 11r

- 2 *«Causa avuta nel foro ecclesiastico per disfacimento d'una abadessa qual fu Donna Maria Scolastica Contarini e confermata Donna Maria Christina Mua<sup>α</sup>ζζο».*

Estremi cronologici: XVI sec - XVI sec exeunte

Note:

Mazzo Consistenza: 255 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Si compone di sei fascicoli con docu in copia [1502]

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: rinforzo sui nervi di pergamena

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 25

Segnatura antica: 1. Armaro I Colto n.3 n.2  
2. n.1 (cinquecentesco)  
3. nn.4-5 (dell'ordinamento dei fascicoli)

Carte catastico di riferimento: 11r

3 «1502 sin 1733. Bolle di approvazione delle Reverendissime abadesse».

Estremi cronologici: 1515/21/01 - 1733/06/30

Note:

Fascicolo Consistenza: 22 perg. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: pergameneo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 11

Segnatura antica: Armaro I Colto n.3 A

Carte catastico di riferimento: 11r

### Bolle di Consacrazione di Chiesa

1 «Bolla di consacrazione della chiesa et indulgenze. Decreti episcopali principiati l'anno 1666, registrati di tempo in tempo d'ordine di monsignor illustrissimo et reverendissimo Marco Antonio conte Martinego et vescovo di Torcello».

Estremi cronologici: 1533/05/03 - 1706/12/9

Note:

Fascicolo Consistenza: 5 perg e cc. 21 sciolte Numerazione: nn.1-5 poi cc. non nn

Si segnalano: consacrazione della chiesa (1533) e del monastero (perg.1), indulgenze e autentiche di reliquie.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 11

Segnatura antica: Armaro I Colto n.3 B

Carte catastico di riferimento: 12r

### Lettere Abadesse e Agenti

1 «Lettere dei agenti ed altri alle reverendissime abadesse pro tempore del venerando monastero di San Mauro di Burano. Da primo maggio 1795 sino \*\*\*».

Estremi cronologici: 1801/06/3 - 1806/01/16

Note:

Filza Consistenza: 561 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura: due piatti cartacei uniti con spago

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 16

Segnatura antica: Armario I Colto n.2 n.1

Carte catastico di riferimento: 6r

### Condizioni et Estimi

- 1 *«1534 sino 1661. Condizioni alli X Savii et alle decime del clero del monastero San Mauro, et estimi de beni in Villa».*

Estremi cronologici: XVII sec - 1758/09/28

Note: seguiti al 1776 - precedenti al XVI sec.

Fascicolo      Consistenza: 95 cc.

Numerazione: numerazione discontinua

Documentazione prevalentemente in copia (XVI e XVIII secc.)

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: tre fascicoli cartacei «Proclama degl'illustrissimo ed eccellentissimo signori soprintendenti alle decime del clero» a stampa (1770 -1772-1776). 2. A c.33: foglio sciolto del Prezzato «Estimo generale del clero d'Uderzo dell'anno 1542». 3. A c.46: carta non numerata con conti di estimo

Supporto: cartaceo

Legatura: in pergamena su cartoncino con lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 11

Segnatura antica: Armario I Colto n.3 C

Carte catastico di riferimento: 13rv

### Esentioni e Privileggi

- 1 *«Esentioni e privileggi. Contiene processi di litte segnati A, B, C, D, E et AA e K del monastero di San Mauro contra li RR Cleri d'Uderzo e Treviso sopra la materia dell'esentioni 1526, 1534 e 1575 delli beni in Romatiol e Ville Padue et Molino di Treviso la qual litte si vede terminata con l'accordo fatto l'anno 1687, 18 settembre, che resta approvata l'esentione 1526 (per ducati) 55 in Romatiol et la colta per il Molino come dal detto instrumento in processo C a carte 46, havendosi assunto il monastero di pagar ducati 800 per Gravezze decorse in rate annuali a quali».*

Estremi cronologici: XV exeunte - 1720

Note:

Mazzo

Consistenza: 490 cc.

Numerazione: numerazione per fascicoli

Coperta in b.11. Si compone di sette fascicoli cartacei: 1. di cc. 28 (2 cc. non nn; cc.1-25; 4 cc. non nn) «A. San Mauro contro il reverendo clero d'Uderzo e Treviso»; documenti in copia [1619-1684] 2. di cc.72 (cc.1-72) «B»; documenti quattro-cinquecenteschi in copia seicentesche/settecentesche [XV ex-1673] 3. di cc. 80 (cartulazione discontinua) «C.

Ex Aversarii»; documenti seicenteschi in copia seicentesche/settecentesche [XVII ex-1720] 4. di cc. 67 (cc.1-65; 2 cc. non nn) «D. Monastero di San Moro di Buran»; documenti cinque-seicenteschi in copia sei-settecentesca [1521-1685]5. di cc. 67 (cc.1-60; 7 cc. non nn) «E. Il venerando monastero di San Mauro di Burano contro il reverendo clero di Treviso e Uderzo»; documenti cinque-seicenteschi in copia [XVI-XVII]6. di cc.79 (cartulazione discontinua) «AA. Monasterio di San Mauro di Burano contro il clero d'Uderzo»; documenti quattro-cinque e seicenteschi in copia; si segnala sommario del processo in apertura [XV-XVII]7. di cc. 97 (cartulazione discontinua) «K. Per il monastero di San Moro di Buran contro il reverendo clero di Treviso». documenti cinque-seicenteschi in copia; si segnala sommario del processo in apertura [XV-XVII]. Documentazione prevalentemente in copia (XV-XVIII). In b.1 presente fascicolo cartaceo di cc.31 non numerate «Sumario per le monache di San Moro di Buran delle scritture del reverendo clero di Treviso nelli processi segnati F, M, G, H, I, C, B, O presentati dal medemo clero e rimasti appresso il clero medemo».

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 24

Segnatura antica: Armario I Colto n.3 n.3

Carte catastico di riferimento: 16r

### Matterie diverse

- 1 «*Scritture di visite e altre carte di studi sopra affari. Venerando monastero San Mauro di Buran, fatti dall'agente procuratore di Venezia per dover star appresso il monastero. Principia dall'anno 1790 sino all'anno \*\*\**».

Estremi cronologici: 1769/07/15 - 1796/11/20

Note:

Filza                      Consistenza: 62 cc.                      Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: due piatti cartacei uniti con spago

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 10

Segnatura antica: Armario I Colto n.2 n.1

Carte catastico di riferimento: 8r

### Testamenti, Successioni e Sentenze a Lege

- 1 «*Monastero di San Mauro di Burano. Testamenti, successioni, sentenze a lege et mansionarie*».

Estremi cronologici: 1553/09/17 - 1723/02/23

Note: precedenti al XV secolo

Fascicolo Consistenza: 150 cc. [4 perg.] Numerazione: numerazione discontinua

Documenti per lo più in copia (XV sec)

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 11

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.3 E  
2. 4891 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 17rv-18rv-19rv-20rv-21r

- 2 1. «*Testamenti*». 2. «*Monastero di San Mauro contra heredità Fustagari, per causa dell'ordinatione testamentaria della quondam Fior d' Amor Marcello relitta Christofolo Fustagner et testamento d'Isabetta figlia della donna relitta Lodovico Sandei*».

Estremi cronologici: 1579/12/21 - 1719/08/28

Note: precedenti al 1565

Fascicolo Consistenza: 50 cc. Numerazione: cc.1-46; 5 cc. non nn

Documenti in copia [solo due originali]

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: sommario di cc. 24 non nn

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 11

Segnatura antica: Armario I Colto n.3 A

Carte catastico di riferimento: 18rv

- 3 1. «*Testamenti e mansionarie*». 2. «*Pro venerando monastero di San Mauro di Burano contra veneranda scola di San Rocco*». 3. «*La eredità Parisan nella qual haven attione il monasterio estinte che saranno le discendenze chiamate nel codicillo pubblicato l'anno 1594*».

Estremi cronologici: 1636/05/27 - 1775/03/09

Note:

Fascicolo Consistenza: 77 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Inserite carte di registro «Conto di tutte le riscossioni e spese che furono fatte dalla veneranda Scola di San Rocco commissaria et amministratrice della facultà del quondam

eccellente Lodovico Parisan quondam Parisan». Documenti in copia (XVII-XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: sommario di cc. 16 non nn

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro                                      Busta: 11

Segnatura antica: Armario I Colto n.3 F

Carte catastico di riferimento: 19rv

### Doti spirituali di Monache e Depositi sopra Monasterii

1 «*San Mauro. Capitali di livelli affrancabili a credito del monastero a debito di scole et arti.*

Estremi cronologici: 1757/05/01 - 1759/08/19

Note: notizie al 1763

Fascicolo      Consistenza: 24 cc.                      Numerazione: cc.1-17; 7 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: pergameneo e cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro                                      Busta: 12

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 G

Carte catastico di riferimento: 22r

2 «*Depositi per doti spirituali di monache fatti all'offitio Provveditori sopra monasteri.*

Estremi cronologici: 1651/03/1 - 1675/03/13

Note: seguiti 1731/05/16

Fascicolo      Consistenza: 33 cc.                      Numerazione: non numerate

Documenti prevalentemente in copia (XVII-XVIII secc.)

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: pergameneo e cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro                                      Busta: 11

Segnatura antica: Armario I Colto n.3 G

Carte catastico di riferimento: 22r

Lettere Abbadesse e Agenti

1 *Corrispondenza tra agenti, procuratori dei monasteri, e abadesse*

Estremi cronologici: 1795/04/22 - 1801/05/29

Note:

Mazzo Consistenza: 550 cc. Numerazione: non numerate

Corrispondenza tra agenti (procuratori dei monasteri) e abadesse.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura:

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 28

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

## Mansonarie

1 *«Libri di sagrestia de sacerdoti per messe celebrate dall'anno 1696 sin 1735 et sino 1746».*

Estremi cronologici: 1699/09/13 - 1746/11/16

Note:

Mazzo Consistenza: 412 cc. Numerazione: non numerate

Si compone di sei piccoli registri cartacei: 1. di cc. 46 [1735/04/30-1739/11/10] 2. di cc. 44 «Officiatura di San Mauro» diviso in due sezioni: «Mansionarie» e «Messe votive». [1699/09/13-1703/12/22] 3. di cc. 65 «Messe». [1741/04/28-1746/11/16] 4. di cc.50 [1709/06/13-1715/05/1] 5. di cc.120 «Messe». [1721/09/09-1735/04/29] 6. di cc. 67 «Libro delli sacerdoti che celebrò messe del 1715 sin 1721». [1715/05/19-1721/05/15]. In aggiunta mazzo di cc.20 (XVII ex- XVIII in).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: in pergamena su cartoncino con lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: discreto Danno: danni di lettura dovuti dall'inchiostro

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 12

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 n.4

Carte catastico di riferimento: 23r

## Modesta Miani

1 *«Mansonaria Modesta Miani fondata sopra denari alla camera d'impresidi nel Monte Nuovo».*

Estremi cronologici: 1550/09/6 -1550/09/6

Note:

Fascicolo Consistenza: 2 cc. Numerazione: cc.1-2

Copia tratta da libro terminazioni

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 12

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 A

Carte catastico di riferimento: 26r

## Christina Calbo

1 *«Monastero San Mauro. Mansonaria nobil donna Christina Calbo a debito del nobil homo ser Polo Morosini rappresentato dal nobil hom ser Giacomo Corner».*

Estremi cronologici: XVI ex - XVIII in

Note:

Fascicolo Consistenza: 189 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Documentazione prevalentemente in copia (XVI e XVIII sec.)

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: fascicolo cartaceo di 28 cc. non nn «N.18. Copie tratte dalli processi A e B segnati mansonarie Calbo a debitori di Ca Morosini per li beni possessi di detta ragione nelli quali è successo al nobil homo ser Giacomo Corner».

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 18

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 A

Carte catastico di riferimento: 27r

- 2 *«Monastero San Mauro. Mansonaria nobil donna Christina Calbo a debito del nobil homo ser Polo Morosini rappresentato dal nobil homo ser Giacomo Corner». «Per monastero di San Mauro di Buran contra nobil homo Giacomo Corner, commissario e in parte erede da ca' Morosini».*

Estremi cronologici: 1727/05/01 - 1779/10/1

Note: precedenti al 1727 aprile 22

Fascicolo Consistenza: 44 cc. Numerazione: cc.1-24; cc.27-44; 3 cc. non nn

Documenti in copia (XVIII)

Strumenti interni:

Inseriti: 1. A c.27: bifoglio «di provenienza del monastero di Santi Mauro Vito e Modesto di Burano. Livello [...]», 1815 novembre 19. 2. A c.28: pergamena, 1731 febbraio 8.

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 18

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.4 B  
2. 4899 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 27rv

### Cherubina e Chrestina Priuli

- 1 *«Monastero San Mauro. Mansonaria Suor Cherubina e Suor Chrestina Priuli sopra capital di (ducati) 100 a debito de nobili homini fratelli Foscarei quondam Alvise rappresentati dal nobile homo ser Zaccaria Sagredo quondam Nicolò procurator et del medesimo depositati et investiti nella veneranda Scola della Misericordia»*

Estremi cronologici: 1597/06/11 - 1637/07/27

Note: seguiti al 1729

Fascicolo Consistenza: 76 cc. Numerazione: cc. 1-70; 6 cc. non nn

Documenti in copia (XVII-XVIII sec.)

Strumenti interni:

Inseriti: 1. A c.1v: pergamena con mansionaria di Francesco Priuli, 1575 ottobre 22

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 18

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 A

Carte catastico di riferimento: 29r

### Antonio Serena

- 1 «*Monastero di San Mauro contro Serena e Carbonzin consorti possessori del stabile a Santa Marina era del nobile homo ser Francesco Querini. Mansonaria (reverenda) Serena fondata sopra casa a Santa Marina appresso le monache dei Miracoli dalla qual casa ha attione il monastero di scoder per detta mansonaria [...]*».

Estremi cronologici: 1500/06/19 - 1780/03/29

Note:

Mazzo Consistenza: 267 cc. Numerazione: numerazione per fascicoli

Si compone di tre fascicoli cartacei: 1. di cc.105 (cartulazione discontinua) «A. Per venerando monastero di San Mauro di Burano contro li consorti Serena» con documenti prevalentemente in copia (XVI-XVIII) [1500/06/19- 1747/03/06]; 2. di cc. 109 (cartulazione discontinua) «B. 1721. Venerando monastero di San Mauro contro li signori Zuanne e Pietro padre e figliolo Carboncini per mansonaria Serena» con documenti prevalentemente in copia [1500/06/19-1780/03/29]; 3. di cc. 53 (cc.1-37; 16 cc. non nn) «C. Per il venerando monastero di San Mauro di Burano contro (signori) Simon e Caterina fratello e sorela Crestani [...]»; con documenti prevalentemente in copia [1635/07/30-1748/01/05].

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: sommario di cc. 31 (cartulazione discontinua)

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 12

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 A, B, C

Carte catastico di riferimento: 35rv

### Andriana Locatello

- 1 «*Monastero San Mauro. Mansonaria Andriana Locatello a debito de fratelli Nicoli*». «*Per monastero di San Mauro di Burano contra Fratelli Nicoli compratori e possessori de beni in Maerne e Martelago di ragione*

*di detta quondam Andriana».*

Estremi cronologici: 1705/09/05 - 1744/10/21

Note: precedenti al 1649 - seguiti al 1750

Fascicolo Consistenza: 105 cc. Numerazione: cc.1-80; 25 cc. non nn

Documenti in copia (XVII-XVIII secc.).

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: sommario di cc.8 non nn

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 18

Segnatura antica: Armario I Colto n. 4 A

Carte catastico di riferimento: 36 rv

- 2 *«Monastero San Mauro. Mansonaria Andriana Locatello a debito de fratelli Nicoli.» «Per il venerando monasterio di San Mauro di Burano contra fratelli Nicoli compratori e possessori in Maerne e Martelago furano di detto quondam Andriana Locatello»*

Estremi cronologici: 1648/10/31 - 1700/12/04

Note: notizie al 1754

Fascicolo Consistenza: 155 cc. Numerazione: cc.1-127; 1 non nn; 128-135; riprende cc.2-10; 11 cc. non nn

Documenti prevalentemente in copia (XVII-XVIII secc.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 18

Segnatura antica: Armario I Colto n. 4 B

Carte catastico di riferimento: 36 rv

- 3 *«Monastero San Mauro. Mansonaria Andriana Locatello erano debitori fratelli Nicoli fondata sopra capitali ne publici depositi». «Il venerando monasterio di San Mauro di Burano contra signori Marco e Giacomo fratelli Nicoli compratori e possessori de beni in Maerne e Martelago di ragione di detta quondam Andriana».*

Estremi cronologici: XVII in - XVIII ex

Note:

Fascicolo Consistenza: 186 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Documenti prevalentemente in copia (XVII-XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 18

Segnatura antica: Armario I Colto n. 4 C

Carte catastico di riferimento: 36 rv

### Pasqua Appiano Querengo

- 1 *«Monastero San Mauro. Mansonaria Pasqua Apiano Querengo fondata sopra capital di ducati 400 al proveditor ai pro fuori di Cecca».*

Estremi cronologici: 1661/12/21- 1687/11/05

Note:

Fascicolo Consistenza: 78 cc. Numerazione: cc.1; 3 cc. non nn; cc. 2-26; 1 c. non nn; cc. 27-67; 6 cc. non nn

Documentazione solo in copia.

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: «Monastero contro Elisabetta Candosa Querengo», registi dei documenti del fascicolo

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 12

Segnatura antica: Armario I Colto n. 4 A

Carte catastico di riferimento: 37r

### Giulia Rotti (Contarini)

- 1 *«Monastero San Mauro. Mansonaria Giulia Rotti et livello a debito Contarini». «Pro reverenda donna Maria Lugretia Rotti sive monastero di San Mauro contro nobil homo Contarini, porte di ferro».*

Estremi cronologici: 1687/02/16 - 1721/01/27

Note: precedenti al 1655 - seguiti al 1749

Fascicolo Consistenza: 55 cc. Numerazione: cc. 1-35; 20 cc. non nn

Documentazione prevalentemente in copia (XVI e XVIII secc.).

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: albero genealogico 2. In apertura: sommario di cc.10 non nn

Supporto: pergameneo e cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro  
Segnatura antica: Armario I Colto n. 4 A  
Carte catastico di riferimento: 38rv

Busta: 18

Onofria Morosini Bontempo

1 «*Monastero San Mauro. Mansonaria signora Onofria Morosini consorte del signore Lelio Bontempo*».

Estremi cronologici: 1755/02/12 - 1756/03/1

Note: precedenti al 1701

Fascicolo Consistenza: 8 cc. Numerazione: cc. 1-4; 4 cc. non nn

Documento in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro  
Segnatura antica: Armario I Colto n. 4 A  
Carte catastico di riferimento: 41r

Busta: 18

## Capitali

### Alle 2 e 3 per cento in Zecca

1 *«Monastero San Mauro et Mansonarie. Capitali pubblici alle 2 e 3 per 100 in Cecca».*

Estremi cronologici: XVII in - XVIII ex

Note:

Fascicolo Consistenza: 96 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 12

Segnatura antica: Armaro I Colto n. 4 A

Carte catastico di riferimento: 49rv

2 *«Monastero San Mauro. Capitali pubblici nell'ufficio proveditor ori et argenti in Zecca conto del novissimo pubblico deposito alle 3 per cento».*

Estremi cronologici: XVIII in - XVIII ex

Note:

Fascicolo Consistenza: 139 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Strumenti interni:

Inseriti: in chiusura: fascicolo cartaceo di cc. 18 (cartulazione discontinua) «Testamento, 1722 23 maggio, del reverendo Don Bortolomio Tagliapietra de Buran» (XVIII sec).

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 12

Segnatura antica: Armaro I Colto n. 4 D

Carte catastico di riferimento: 49v

### Ori Argenti nuovo Deposito

1 *«Monastero San Mauro. Capitali pubblici in Cecca, cioè ori e argenti nuovo deposito et ori argenti deposito aiunta oglio, sortiti in affrancatione et con instrumento del giorno 6 giugno 1753 investiti a debito dell'Arte de testatori come in processo livelli attivi al quale seguono capitali». «Capitali nel deposito novissimo».*

Estremi cronologici: 1738/09/26 - 1764/05/19

Note:

Fascicolo Consistenza: 35 cc. Numerazione: cc. 1-5; 2 cc. non nn; 6-9; 1. non nn; 10-18; 12 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 12

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n. 4 B

2. 4903 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento: 50rv

### Provveditori fuori di Zecca

1 *«Monastero San Mauro. Capitali pubblici nell'offitio proveditor ai pro fuori di Cecca».*

Estremi cronologici: 1677/11/09 - 1680/08/10

Note: seguiti al 1754

Fascicolo      Consistenza: 31 cc.

Numerazione: numerazione discontinua

Documentazione prevalentemente in copia (XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: a c.2r: fascicolo cartaceo di cc.26 con conti di capitali (XVIII ex).

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 22

Segnatura antica: Armario I Colto n. 4 C

Carte catastico di riferimento: 51r

## Livelli

### A credito del monastero

- 1 *«San Mauro. Capitali di livelli affrancabili a credito del monastero a debito di scole et arti».*

Estremi cronologici: 1672/11/28 - 1755/12/19

Note:

Fascicolo Consistenza: 109 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Documentazione prevalentemente in copia (XVII-XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 12

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 F

Carte catastico di riferimento: 54rv

- 2 *«Pro venerando monastero di San Mauro di Burano et contra (donna) Elisabeth Victoriam et Anna Iorores Marini quondam Caietani».*

Estremi cronologici: 1700/03/21 - 1761/02/18

Note:

Fascicolo Consistenza: 98 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Documentazione in merito a litte di Chiara Balbi. Documentazione prevalentemente in copia (XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: sommario di cc. 7 non nn

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 18

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 A di Litte

Carte catastico di riferimento:

- 3 *«Livello vitalitio della reverenda Monaca Venier professa in San Mauro di Buran».*

Estremi cronologici: 1747/09/27 - 1747/12/23

Note:

Fascicolo Consistenza: 13 cc. Numerazione: non numerate

Documentazione solo in copia (XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: foglio con registri dei documenti presenti nel processo.

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro                                      Busta: 18

Segnatura antica: Armaro I Colto n.4 FF

Carte catastico di riferimento: 55v

### A debito monastero

1 «*San Mauro. Capitali e livelli a debito del monastero*».

Estremi cronologici: 1631/06/22 - 1661/07/13

Note: seguiti al 1737

Fascicolo Consistenza: 28 cc. Numerazione: cartulazione discontinua fino a c.5; cc.5-17, poi nuovamente discontinua

Documentazione in copia (XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: 5 fogli sciolti, ossia lettere di Pietro Prezzato.

Supporto: pergameneo e cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro                                      Busta: 12

Segnatura antica: Armaro I Colto n.4 H

Carte catastico di riferimento: 59rv

### A credito perpetui sopra case in Burano

1 «*Livelli perpetui a credito del monastero fondati sopra case e terreni in Buran*».

Estremi cronologici: 1401/07/10 - 1564/09/26

Note: notizie al 1681

Fascicolo Consistenza: 16 cc. Numerazione: cc. 1-13; 3 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XV-XVI sec).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro                                      Busta: 19

Segnatura antica: Armaro I Colto n. 5 Lettera I

Carte catastico di riferimento: 65rv-66r

## Processi di Litte

### 1 *«Pro San Mauro contro Zuccoli».*

Estremi cronologici: 1663/05/06 - 1695/12/22

Note:

Fascicolo Consistenza: 59 cc. Numerazione: cc.1-36; cc.52-61

Documentazione solo in copia.

Strumenti interni:

Inseriti: 1. in chiusura: sommario di cc. 10 non nn 2. In chiusura: albero genealogico e «notta di stime»

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 21

Segnatura antica: B

Carte catastico di riferimento: 62v

### 2 *«Per donna Chiara Balbi sive venerando monastero di San Mauro di Buran contro eredi di D. Andrea Zuccoli».*

Estremi cronologici: 1663/05/06 - 1703/02/04

Note: notizie al 1611

Fascicolo Consistenza: 93 cc. Numerazione: cc.1-74; 19 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: bifoglio con sunto del processo 2. In apertura: albero genealogico

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 22

Segnatura antica: A

Carte catastico di riferimento: 62v

### 3 *«Pro D. Chiara Balbi sive venerando monastero di San Mauro di Buran contro eredi di D. Andrea Zuccoli».*

Estremi cronologici: 1667/10/04 - 1686/06/01

Note: precedenti al 1661 - seguiti al 1691

Fascicolo Consistenza: 69 cc. Numerazione: cc.1-50; 19 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 21

Segnatura antica: B

Carte catastico di riferimento: 62v

- 4 *«Monastero di San Mauro contro Varnieri». «Contengono atti di litte contro l'eredità di Francesco Varnieri debitor di resto di dotte e livello vitalitio della monaca Sperandio Varnieri».*

Estremi cronologici: 1680/06/18 - 1722

Note:

Fascicolo      Consistenza: 136 cc.                      Numerazione: numerazione discontinua

Documentazione solo in copia (XVII-XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: sommario di cc.22 non nn 2. Dopo sommario: albero genealogico.

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 26

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 A

Carte catastico di riferimento: 62r

- 5 *«Per il venerando monastero di San Mauro di Burano contro Varnieri».*

Estremi cronologici: 1686/02/22 - 1691/01/20

Note: notizie al 1722

Fascicolo      Consistenza: 50 cc.      Numerazione: cc.15-16; cc.1-25; 1 c. non nn; cc.26-42; 5 cc. non nn

Documentazione prevalentemente in copia (XVII-XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 26

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 B

Carte catastico di riferimento: 62rv

- 6 *«Per la madre di San Mauro di Burano contro Zuccoli».*

Estremi cronologici: XVII ex - XVIII in

Note:

Fascicolo Consistenza: 96 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Documentazione prevalentemente in copia (XVII-XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 21

Segnatura antica: A

Carte catastico di riferimento: 62v

7 *«Per il venerando monastero di San Mauro di Burano al laudo» «Contro consorti marini».*

Estremi cronologici: 1700/03/21 - 1760/06/3

Note:

Fascicolo Consistenza: 15 cc. Numerazione: pagg.1-30

Documentazione a stampa.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 22

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 3

Carte catastico di riferimento: 62v

8 *«Per il venerando monastero di San Mauro di Burano contro (illustre) Antonio Celotto affittuale delle vigne del monastero in Burano» «Affittanze della vigna in clausura del monastero 1700,1702 e 1713 fatte a Z. Battista Zellante ortolan e liti del monastero contro il medesimo ortolan per pretesi miglioramenti pagati dal monastero come dalle ricevute 1721 e 1722».*

Estremi cronologici: 1700/04/23 - 1771/03/05

Note: seguiti al 1771/03/22

Fascicolo Consistenza: 56 cc. Numerazione: numerazione discontinua fino a c.20; cc.20-41; 13 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: due fogli sciolti con regesti.

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro  
Segnatura antica: Armario I Colto n.4 1  
Carte catastico di riferimento: 62v

Busta: 22

- 9 *«Livello vitalitio delle reverende monache Lucia Regina e Francesca Maria sorelle Manzoni monache in San Mauro di Burano contra Pietro Manzoni e suoi rappresentanti».*

Estremi cronologici: 1703/02/13 - 1747/05/24

Note: precedenti al 1691

Fascicolo Consistenza: 108 cc. Numerazione: c. 1; 1 c. non nn; cc.2-68; 38 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: sommario di cc.18 non nn.

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 22

Segnatura antica: A

Carte catastico di riferimento: 62rv

- 10 *«Pro reverendo monastero di San Mauro di Buran contro D. Francesco Perini da Zenson». «Per legname di valor di (lire) 78 circa consegnato da detto Perini per le fabriche del monastero [...]».*

Estremi cronologici: 1704/07/01 - 1738/06/03

Note:

Fascicolo Consistenza: 75 cc. Numerazione: cc.1-31; riprende cc.1-17; 27 cc. non nn

Estratto «In mazzo n.1 processi di litte, Armario I Colto n» 4. Documentazione prevalentemente in copia (XVIII sec)

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 26

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 1

Carte catastico di riferimento: 61v

- 11 *«Per le reverende monache donna Lucia Regina e donna Francesca monache sorele Manzoni».*

Estremi cronologici: 1730/11/07 - 1747/07/13

Note:

Fascicolo Consistenza: 45 cc. Numerazione: cc.1-17; 14 cc. non nn; cc.18-20; 12 cc. non nn

Documentazione prevalentemente in copia (XVII-XVIII sec) [pochi originali].

Strumenti interni:

Inseriti: a chiusura: fascicolo cartaceo di pagg.21 (pagg.1-21) «Per D.D. Angelica e Andriana sorelle Manzoni contro D. Zuanne Caratti, come padre de suoi figlioli. Al laudo»

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 22

Segnatura antica: B

Carte catastico di riferimento: 62rv

- 12 *«Pro venerando monastero di San Mauro di Burano contro la signora Margarita Morellato Frassinelli».*  
Estremi cronologici: 1739/12/19 - 1740/03/23

Note: precedenti al 1703

Fascicolo      Consistenza: 60 cc.      Numerazione: cc.1-13; 47 cc. non nn

Estratto «In mazzo n.1 processi di litte, Armaro I Colto n» 4.

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: bifoglio con sunto del processo

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 21

Segnatura antica: Armaro I Colto n.4 1

Carte catastico di riferimento: 61v

- 13 *«Per il venerando monastero di San Mauro di Buran contro (..) Cristoforo Calopo e consorti».*

Estremi cronologici: 1753/07/14 - 1753/07/14

Note: precedenti al 1752 - seguiti al 1753 luglio 18

Fascicolo      Consistenza: 5 cc.      Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 22

Segnatura antica: Armaro I Colto n.4 2

Carte catastico di riferimento: 62v

- 14 *«Reverende madri di San Mauro di Burano (contro) l'heredità del quondam illustrissimo et eccellentissimo*

Z. *Francesco Venier et del nobile homo Sebastian Venier nec non della nobile donna Maria Badoer*».

Estremi cronologici: 1626/08/03 - 1661/12/1

Note: notizie al 1681

Fascicolo Consistenza: 47 cc. Numerazione: cc.1-38; 9 cc. non nn

Estratto «In mazzo n.1 processi di litte, Armaro I Colto n» 4. Documentazione solo in copia [un originale] (XVII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: bifoglio con registi dei documenti presenti nel processo.

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 25

Segnatura antica: Armaro I Colto n.4 1

Carte catastico di riferimento: 61r

15 «*Monastero contro Iseppo Franchi*».

Estremi cronologici: 1687/05/10 - 1688/08/28

Note: precedenti al 1644 - seguiti al 1689

Fascicolo Consistenza: 66 cc. Numerazione: cc.1-34; 1 c. non nn; ripetuta c.29; 29 cc. non nn

Estratto «In mazzo n.1 processi di litte, Armaro I Colto n» 4. Documentazione prevalentemente in copia (XVII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: su primo foglio non nn: sunto del processo

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno: assente coperta

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 26

Segnatura antica: Armaro I Colto n.4 1

Carte catastico di riferimento: 61r

16 «*Pro reverenda madre donna Bernarda Malipiero monaca a San Mauro di Buran contro D. Z. Battista Mezan*».

Estremi cronologici: 1689/06/13 - 1692/09/12

Note:

Fascicolo Consistenza: 19 cc. Numerazione: cc.1-13; 6 cc. non nn

Estratto «In mazzo n.1 processi di litte, Armaro I Colto n» 4. Documentazione solo in copia [un originale] (XVII sec)

Strumenti interni:

Inseriti: su primo foglio non nn: sunto del processo

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 26

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 1

Carte catastico di riferimento: 61r

- 17 *«1695. Pro nobile homo Sebastiano Balbi contra donna Serena relitta quondam Giovanni Battista Ugnotioni per occasione di (ducati) 60 d'affitti scossi d'una casa in contrà di Sant'Agnese di ragione di detto Balbi appresa in pagamento di dote dal detto Balbi».*

Estremi cronologici: 1692/06/09 - 1696/01/10

Note:

Fascicolo      Consistenza: 10 cc.                      Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-16; 3 cc. non nn

Estratto «In mazzo n.1 processi di litte, Armario I Colto n» 4. Documentazione solo in copia (XVII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: 1. su primo foglio non nn: sunto del processo 2. a c.6v: carte probabilmente estratte da registro di cassa/conti (1674-1691).

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno: assente coperta

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 26

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 1

Carte catastico di riferimento: 61v

- 18 *«Pro venerando monastero di San Mauro di Burano contro D. Bernardo Gritti fu del nobile homo ser Alvise».*

Estremi cronologici: 1715/05/24 - 1732/10/3

Note:

Fascicolo      Consistenza: 21 cc.                      Numerazione: non numerate

Estratto «In mazzo n.1 processi di litte, Armario I Colto n» 4.

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: bifoglio con sunto del processo.

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 26

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 1

Carte catastico di riferimento: 61v

## Pergamene

- 1 *«Instrumenti e scritture per affari diversi considerate inutili per li beni possessi dal monastero segnate dal n.1 sin n.31 sumariate».*

Estremi cronologici: 1329/10/24 - 1700/01/02

Note: seguiti al 1715

Mazzo Consistenza: 18 perg. sciolte e 44 cc. Numerazione: nn.1-31 (per documento)

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: fascicolo cartaceo di cc. 4 non nn «Summario del presente mazzo n.6 esistente in armario primo colto \*\*\* et che contiene instrumenti e scritture di affari diversi considerate inutili per li beni hora possessi dal monastero di San Mauro segnate dalli numeri seguenti [...]».

Supporto: pergamenaceo e cartaceo

Legatura: due piatti cartacei uniti con spago

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 12

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 6

Carte catastico di riferimento: 64r

- 2 *«Monastero San Mauro. Bergamine diverse di carattere antico non si sa il contenuto perché difficilissime da legersi. Si pongono nel mazzo n.7 scritture per affari diversi».*

Estremi cronologici: 1431/05/26 - 1504/02/06

Note:

Mazzo Consistenza: 9 perg.

Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: pergamenaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto Danno: difficoltà nella lettura dovuta all'usura del supporto

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 18

Segnatura antica: Armario I Colto n.4 6

Carte catastico di riferimento: 64r

## Beni in Buran

- 1 *«Case sopra la fundamenta del rio piccolo al ponte rosso detto anco ponte de sassini delineate nel disegno 1758 alli numeri 8,9 e 10».*

Estremi cronologici: 1403/06/09 - 1520/02/25

Note:

Fascicolo Consistenza: 2 perg. e 6 cc. Numerazione: cc.1-8

Documentazione prevalentemente in copia (XV-XVI secc.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 12

Segnatura antica: Armaro I Colto n.5 5

Carte catastico di riferimento: 75r

- 2 *«Casa confina al campanile sopra il campo et vigna dietro la chiesa e confinante alli muri del monastero nel disegno 1758 alla lettera E, casa al n.1». «Quintavalle e Morosini, Buran». «Case, terreno e vigna contigue al monastero et alla chiesa e campanil»».*

Estremi cronologici: 1408/08/30 - 1744/12/30

Note:

Fascicolo Consistenza: 77 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-50 (ripetuta); 1 c. numerata 7; cc.51-60; 15 cc. non nn

Documentazione in copia (XV-XVIII sec); in originale le quattro pergamene (1408 copia autentica).

Strumenti interni:

Inserti: in apertura: sommario di cc. 4 non nn

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto Danno:

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 19

Segnatura antica: Armaro I Colto n.5 2

Carte catastico di riferimento: 69rv (I) 69 rv (II)

- 3 *«Case a pepian contrà di San Mauro in corte detta de Balli confinano al muro della lissiera del monastero nel disegno 1758 alli numeri 2,3,4,5,6».*

Estremi cronologici: 1448/04/07 - 1699/04/01

Note:

Fascicolo Consistenza: 8 perg. e 39 cc. Numerazione: numerazione discontinua  
Si segnala disegno

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto Danno:

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 19

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 4

Carte catastico di riferimento: 69r (II) + 73rv-74r

- 4 «*Casa e terreni in Buran. 1461 sin 1638. Instrumenti diversi nelli Nomi, Trevisan, Novello, Memo, de Seno, Bordolo, Quintavalle, Tagliapietra, Pelegrini e Cicogna; considerate inutile per le case possesse da monastero*».

Estremi cronologici: 1461/10/13 - 1638/03/29

Note:

Mazzo Consistenza: 13 perg. e 28 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Si compone di due unità: 1. 13 pergamene sciolte unite da coperta cartacea su cui è riportato registro di queste [1461/10/13-1638/05/28]; 2. di cc. 28 non nn «Mazzo case Buran diverse, considerate inutili per titolo delle case possesse l'anno 1758».

Documentazione prevalentemente in copia (XV-XVII sec.) [1469/03/29-1602/01/30].

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: due piatti cartacei uniti con spago

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 19

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 5

Carte catastico di riferimento: 68r +69r (II) +71v + 74r + 75v

- 5 «*Casa in calle di San Mauro et olim detta calle de Marangoni nel disegno 1758 al n.7*».

Estremi cronologici: 1490/07/23 - 1527/11/02

Note: seguiti al 1667

Fascicolo Consistenza: 4 perg. e 24 cc. Numerazione: perg. numerate 1-4 (trascrizione di cc. 4 di perg.4) cc-5-22; salta 1 c.; cc.24-25

Documentazione prevalentemente in copia (XVI-XVII sec).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: pergameneo e cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 19

Segnatura antica: Armaro I Colto n.5 3

Carte catastico di riferimento: 71rv

- 6 «*Chiesa, monastero e vigna in clausura in disegno 1758 alle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I.*  
Estremi cronologici: 1511/03/02 - 1693/04/01

Note:

Fascicolo      Consistenza: 2 perg. e 9 cc.      Numerazione: numerazione discontinua

Si segnala disegno commentato. Processo incompleto: pergamene descritte a catastico in b.8.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: pergameneo e cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 19

Segnatura antica: Armaro I Colto n.5 1

Carte catastico di riferimento: 67r

- 7 «*Mauro de Buran in la litte del pozzo contro Girolamo Tagliapietra.* «*Case in contrà di San Mauro.*  
Estremi cronologici: XV *exeunte* - XVII *exeunte*

Note:

Fascicolo      Consistenza: 152 cc.      Numerazione: cc.1-92 (cc.11-69-75-80 ripetute); cc.1-29; 30 cc. non nn

Si segnala disegno. Si segnala l'introduzione di fascicolo cartaceo di cc.34 (cc.1-29; 5 cc. non nn) «Pro (...) Pellegrina relitta quondam Domici Tagliapietra contra DD. Gasparini Franciscus Tagliapietra».

Strumenti interni:

Inserti: in apertura: bifoglio con sunto del processo.

Supporto: cartaceo    Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto    Danno:

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 19

Segnatura antica: Armaro I Colto n.5 A

Carte catastico di riferimento: 65 r + 66r + 71rv

## Beni in Venezia

1 «*Monastero San Mauro. Case e botteghe in Venetia in calle de Fabri contrà di San Giminian*».

Estremi cronologici: 1514/12/11 - 1593/12/09

Note: seguiti al 1679

Fascicolo Consistenza: 2 perg. e 25 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: pergameneo e cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 19

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 6

Carte catastico di riferimento: 77rv

## Treviso

1 «*Monastero San Mauro. Edifitio di due Rode di Molino in Treviso*». «*Contiene affittanze del molino delli anni 1688,1691,1695 e 1728, conti di debito di Piero Cosma affittuale; lettere di Gregorio Codroipo circa l'esatione di detto subito et susseguente componimento dell'anno 1731 - con stima del molino; polizze di spese di fabriche fatte in detto molino l'anno 1722 et anno 1726; polizze di spese di ristauo fatto da Gregorio Codroipo procuratore del monastero nell'anno 1731 \*\*\* le polizze e conti per summa di (lire) 2400 circa. In fine ingionto mazzetto di polizze di restauri fatti nel molino dall'anno 1580 sino l'anno 1691*».

Estremi cronologici: 1580/03/13 - 1692/01/26

Note:

Fascicolo Consistenza: 153 cc. Numerazione: cc.1-57; poi numerazione discontinua

Si segnala a chiusura del fascicolo «Mazzetto di polizze di spese di restauri fatti nel molino di Treviso all Pontefelli dall'anno 1580 sino l'anno 1691» allegato al fascicolo in quanto polizze e conti attinenti all'affare.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 1 ASTv

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 7 [Terzo]

Carte catastico di riferimento: 79v

## Beni in Villa

- 1 *«Monastero di San Mauro. Beni nelle pertinenze di Romanzolo, Montirono, Campobernardo, Sabionera, Lampuolo e Noventa».*

Estremi cronologici: 1331/12/24 - 1375/07/19

Note:

Fascicolo Consistenza: 77 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Documentazione solo in copia.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 19

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 8

Carte catastico di riferimento: 81rv-82rv

- 2 *«Monastero San Mauro. Beni nelle pertinenze di Romanzolo, Montiron, Campobernardo, Sabionera, Lampuol e Noventa».*

Estremi cronologici: 1375/07/09 - 1444/09/27

Note: notizie al 1335

Fascicolo Consistenza: 15 cc. Numerazione: cc.17-31

Documentazione solo in copia.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 19

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 9

Carte catastico di riferimento: 82v-83rv-84r

- 3 *«Monastero San Mauro. Beni nelle pertinenze di Romanzol, Montiron, Campobernardo, Sabionera, Lampuol e Noventa».*

Estremi cronologici: 1424/03/03 - 1659/08/12

Note: seguiti al 1693

Fascicolo Consistenza: 14 perg. e 26 cc. Numerazione: cc.1-32; 8 cc. non nn

Documentazione in copia (XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: pergameneo e cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 19

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 10

Carte catastico di riferimento: 84rv-85r + 86r

4 *«Monastero di San Mauro. Boschi nelle pertinenze di Romanzolo in Montiron e Campobernardo».*

Estremi cronologici: 1586/06/18 - 1628/07/2

Note:

Fascicolo      Consistenza: 51 cc.

Numerazione: cc.1-39; poi numerazione discontinua

A c.38v si segnalano tre disegni inseriti. Documentazione prevalentemente in copia (XVI-XVII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura: bifoglio con sommario del processo.

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 1 ASTv

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 11

Carte catastico di riferimento: 85r

5 *«Monastero San Mauro. Beni nelle pertinenze di Romanzolo; contiene pagamenti per li arzeri di Piave. 1687».*

Estremi cronologici: 1671/04/23 - 1687/03/21

Note:

Fascicolo      Consistenza: 110 cc.

Numerazione: in base alla sottounità

Si compone di due fascicoli: 1. di cc.36 (cartulazione discontinua) «A. Per il monastero di San Mauro di Burano contro il (rettorato) di Romaziob». [1671/04/23-1685/08/11]; 2. di cc.71 (cc.1-40; 31 cc. non nn) «B. Per le reverende monache di San Mauro [...] contro nobile nomen [...] di Romazuob». [1686/11/21-1687/03/21]. Documentazione prevalentemente in copia (XVII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: foglio sciolto con sunto del processo 2. In apertura: sommario del processo di cc.8 non nn.

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 19

Segnatura antica: Armaro I Colto n.5 12

Carte catastico di riferimento: 86r

- 6 *«1700. Beni nelle pertinenze di Romanzol permutati col nobile homo ser Francesco Querini rappresentato dal sottoscritto Vidman». «Pro venerando monastero di San Mauro di Burano contro nobili homini co.co. Fratelli Vidimani».*

Estremi cronologici: 1695/12/21 - 1730/07/30

Note:

Fascicolo Consistenza: 114 cc. Numerazione: cc.14; 2 cc non nn; cc.5-15; 1 cc non nn; cc.16-41; poi numerazione discontinua

Si segnala disegno segnato n.1 (1698/12/22). In b.28 4 cc. (cc.42-44; 1 c. non nn) appartenenti a questo fascicolo. Documentazione prevalentemente in copia (escluso disegno; XVII-XVIII sec).

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: sommario di cc. 8 non nn 2. S chiusura: piccolo registro cartaceo di conti di cc.14 non nn «Ca Vidiman» suddiviso in 12 lingue, corrispondenti al mese.

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 19

Segnatura antica: Armaro I Colto n.5 13

Carte catastico di riferimento: 86rv

- 7 *«Monastero San Mauro. Beni in Romanzolo. Atti avogareschi contra nobile homo Querini per transito, alle Grave di Piave d'esso monastero, impedito dalli agenti d'esso nobile homo Querini».*

Estremi cronologici: 1706/02/10 - 1708/08/04

Note:

Fascicolo Consistenza: 24 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Si segnala disegno segnato n.2 «disegno per transito alle Grave contra nobile homo Querini; 1706».

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 19

Segnatura antica: Armaro I Colto n.5 14

Carte catastico di riferimento: 84v

8 *«Monastero San Mauro. Campi in Romanzolo per quali pagano affitto li nobili homini da' Mulla».*  
Estremi cronologici: 1712/02/10 - 1760/10/05

Note: precedenti al 1564

Fascicolo Consistenza: 16 cc. Numerazione: cc.1-8; 8 cc. non nn

Si segnala disegno a c.7 «Affitto o via livello Ca' Mulla, Romanzolo» [1712/02/10].

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 19

Segnatura antica: Armario I Colto n.5 15

Carte catastico di riferimento: 85r

## Disegni

- 1 *«Libro disegni, 1677. Contiene la copia di tutti li campi e case di ragione del monastero esistenti nelle ville sotto Romatiol estratti dal disegno n.1 et nel presente posti divisamente di foglio in foglio in tante possessioni come risulta dall'affittanze». «Libro de disegni e perticazioni de beni dell'honorando monastero di San Mauro di Burano fatto d'ordine et ad istanza dell'illustrissima signora donna Andriana Zanardi dignissima abadessa et del suo reverando capitolo in ordini alla commissione del magistrato illustrissimo et eccellentissimo di sopra monasteri; fatto per me Pompilio Tomasinj vicentino publico agrimensore e perito questo dì 28 giugno 1677».*

Estremi cronologici: 1677/06/28 - 1677/06/28

Note:

Registro Consistenza: 41 cc. Numerazione: 2 c. non nn; cc.1-19 (tutte ripetute due volte); 1 c. non nn

Strumenti interni:

Inseriti: 1. In apertura: due disegni scolti; 2. In apertura: foglio sciolto con dichiarazione di Francesco da Roma di aver perticato campo in Uderzo (1592); 3. Dopo prima carta non nn: fascicolo cartaceo di cc.15 non nn «Estimo 1545 sin 1561»; «Copia tratta dall'estimo general 1545 concluso 1561 esistente in corpo del reverendo clero nelle ville che seguono».

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 2

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.1 2  
2. 4892 (numerazione moderna)

Carte catastico di riferimento: 80v

- 2 *Disegno relativo al fondo della chiesa e del monastero e i beni all'interno e all'esterno della "clausura"*

Estremi cronologici: 1758/03/10

Note:

Carta sciolta Consistenza: Numerazione: non numerata

«Contiene delineato il fondo della chiesa e monastero, vigne di clausura et in clausura, la casa contigua al campanile, la casa in calle de Marangoni, le case in corte de Balli nella contrà di San Moro e le case in Rio piccolo al Ponte rosso detto anche Ponte de Sassini. Domenica Stevanato pubblico perito di Treviso» (da c.80v del catastico).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura:

Stato di conservazione: ottimo Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta

Segnatura antica: n.2

Carte catastico di riferimento: 80v

## Elezioni di cariche del monastero

1 *«In questo libro si anoteranno le ufficiali et ministre che di anno in anno serano elette secondo l'uso del monasterio et l'ordine delle sinodali substitutioni. MDXCII. Et gli atti capitolari a carte nu. 60».*

Estremi cronologici: 1592/07/24 - 1790/05/13

Note:

Registro      Consistenza: 131 cc.      Numerazione: numerazione discontinua

Si ipotizza che possa essere parte della serie «Materie diverse», di cui non si sono trovati pezzi; in particolare il registro descritto a c.8r del catastico «Armaro I colto n.2 n.1». 1. da c.2 a c.57v: capitoli con elezione delle monache [1592-1694] 2. da c.60r "sagre" [1600-1634] 3. riprendono capitoli con elezione delle monache [1695-1784] 4. riprese delle "sagre" [1608-1790]. Ultima carta al verso «polizza per la cassa d'una fia per monacha [...] di offerta ducati 100, ovvero secondo la parte venetiana; la regalia di giosia, ducati 30 del pasto, ducati 30, per la (cella) ducati 30 [...]», ossia il corredo che deve presentare la monaca al suo ingresso nel cenobio.

Strumenti interni:

Inseriti: 1. Capitolo (1746 luglio 2) 2. Capitolo (1758 aprile 19).

Supporto: cartaceo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno: legatura fragile

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 1

Segnatura antica: 6409 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento:

## Pezzi fuori dal catastico

### 1 *Vita della madre Suor Giustina*

Estremi cronologici: 1620/10/16

Note:

Fascicolo Consistenza: 12 cc. Numerazione: 1 c. non nn; 1-18 pagg.; 2 cc. non nn

Copia del 1751.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 28

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

### 2 *«Libro mare nel quale sono registrate le affittazioni del venerando monastero di San Mauro di Bu[ran]o si [n]ella città di Venet[ia c]ome [in] Burano, Treviso [...]».*

Estremi cronologici: 1676/10/01 - 1786/11/01

Note:

Registro Consistenza: 198 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Suddiviso in base al luogo e all'oggetto di cui si tengono i conti.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: pergameneacea con rinforzi sui nervi in cuoio con lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 20

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

### 3 *«Libro del scosso e speso dell'abbadessado di San Mauro di Burano» «cioè di morte».*

Estremi cronologici: 1724/05/01 - 1786/09/24

Note:

Registro Consistenza: 81 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: pergamenacea con rinforzi sui nervi in cuoio  
Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 20

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

4 *«Rendita e spesa annoale del venerando monastero di San Mauro di Burano».*

Estremi cronologici: 1726/01/01

Note:

Carta sciolta      Consistenza: 1 c.                      Numerazione: non numerata

Prospetto di entrate e spese.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura:

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 23

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

5 *«Entrate che dovrebbero riscuotersi ogn'anno dalli sottoscritti affittualli de beni di ragione del venerando monastero di San Mauro di Burano. Sotto la fattoria dette esse reverende monache posta in villa di Romanciol nel territorio trivisano sotto la podestaria d'Uderzo [...]».*

Estremi cronologici: 1731/04/05

Note:

Carta sciolta      Consistenza: 1 c.                      Numerazione: non numerata

Prospetto di entrate.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura:

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro    Busta: 23

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

6 *Procura a Giuseppe Giovannini*

Estremi cronologici: 1740/09/03

Note:

Carte sciolte Consistenza: 6 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura:

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 23

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

- 7 *«Polizze anno 1766 di rifabrica della casa per la fattoria in Romaziolo. Polizze anno 1767/8 della colonica in Noventa di Piave detta Sabionera tenuta da Zuanne Orlando et in Grasaga».*

Estremi cronologici: XVIII ex

Note:

Fascicolo Consistenza: 146 cc. Numerazione: numerazione discontinua

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 23

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

- 8 *Affittanza; allegati consultivi di mano del Demanio*

Estremi cronologici: 1791/09/03 - 1805/05/01

Note:

Fascicolo Consistenza: 90 cc. Numerazione: numerazione per fascicoli discontinua

Documentazione solo in copia (XVIII-XIX secc.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 23

Segnatura antica: n.70

Carte catastico di riferimento:

- 9 *Lettere dei procuratori Prezгато e Cattarin al Demanio in merito le affittanze del monastero*

Estremi cronologici: 1795/04/22 - 1801/05/01

Note:

Carte sciolte Consistenza: 548 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura:

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 28

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

10 *Soppressione del monastero dei Santi Vito e Modesto di Burano*

Estremi cronologici: 1798 - 1799

Note:

Carte sciolte Consistenza: 16 cc. Numerazione: non numerate

Documentazione probabilmente trattenuta dal procuratore Giovanni Prezzato in merito la soppressione del monastero dei santi Vito e Modesto di Burano e la successiva confluenza in San Mauro.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura:

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Mauro Busta: 28

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

11 *«Agenzia del procurator di Venezia del venerando monastero de Santi Mauro, Vito e Modesto di Burano». «[...] Agenzia del procurator di Venezia dell'entrate e spese del venerando monastero di San Mauro di Buran unitamente a quelle dell'altro venerando monastero de Santi Vido e Modesto pur di Burano, traslatato nell'anno 1798 nel sudetto di San Mauro».*

Estremi cronologici: 1802/05/01 - 1806/05/15

Note:

Registro Consistenza: 267 cc. Numerazione: 4 cc. non nn; cc.1-260 (21 e 22 nn come pag); cc.289-292; 2 cc. non nn

Strumenti interni: 1. in apertura: di cc. 21 non nn «Rubrica del quaderno n.4. Agenzia del procurator di Venezia» divisa in ordine alfabetico

Inseriti: 1. A segnata c.290: bifoglio «Nota da restar unita alla dita entrate di questo quaderno a

c.290» con resti e scossi degli affitti

Supporto: cartaceo Legatura: pergamenea con rinforzi sui nervi in cuoio con lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: ottimo Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 5

Segnatura antica: 1. Armario I Colto n.2 n.4  
2. 6415 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento:

- 12 *«Agenzia Romaziol venerando monastero de Santi Mauro, Vito e Modesto di Burano». «[...] o sia scontro dell'agenzia di fuori sopra i beni in Romaziol di ragion solo del venerando monastero di San Mauro di Burano tenuto dal procurator di Venezia per l'entrate e spese solamente di fuori suddette ora dei due monasteri uniti di San Mauro e Santi Vido e Modesto pur di Burano».*

Estremi cronologici: 1805/12/01 - 1806/06

Note:

Registro Consistenza: 254 cc. Numerazione: 4 cc. non nn; cc.1-220; cc.244-249; cc. 259-264; cc.284-302; 2 cc. non nn

Strumenti interni:1. in apertura: di cc. 20 non nn «Rubrica del quaderno n.8 dell'agenzia di Romaziol» divisa in ordine alfabetico.

Inseri:1. A segnata c.290: bifoglio «Nota da restar unita alla dita entrate di questo quaderno a c.290». con resti e scossi degli affitti

Supporto: cartaceo Legatura: pergamenea con rinforzi sui nervi in cuoio con lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: discreto

Danno: legatura fragile alcuni fogli sfacicolati

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 5

Segnatura antica: 1. n.8  
2. 5  
3. 6416 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento:

- 13 *Resoconti del Prezzato al Demanio in merito ad affitti del monastero*

Estremi cronologici: 1806/06/24 - 1806/11/01

Note:

Carte sciolte Consistenza: 8 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseri:

Supporto: cartaceo

Legatura:

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 28

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

- 14 *Versamento della documentazione del monastero di San Mauro di Burano da parte di Giovanni Prezzato al Demanio*

Estremi cronologici: 1807/04/11

Note:

Carte sciolte Consistenza: 4 cc.

Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura:

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Mauro

Busta: 28

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

## 8. INVENTARIO DI SAN VITO E MODESTO

### Catastici

1 «Catastico» «Santi Vito e Modesto di Burano»

Estremi cronologici: 1768

Note:

Registro Consistenza: 219 cc. Numerazione: 40 cc non nn; cc.1-178; 1 c. non nn

Strumenti interni 1. Sulla quarta c. non nn: «Indice delli luoghi» 2. Sulla quinta c. non nn: «Rubrica di tutte le carte registrate nel catastico delle reverende monache di Santi Vito e Modesto di Burano formato l'anno 1768» 3. sulla ventitreesima c. non nn: «Alfabeto di tutti li cognomi descritti nel catastico delle reverende monache di santi Vito e Modesto di Burano per rendere più facile il ritrovare qualunque matteria.»

Inserti

Supporto: cartaceo

Legatura: cuoio su legno con rinforzi metallici

Stato di conservazione: buono  
metalliche

Danno: sulla legatura per perdita delle bindelle

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 32

Segnatura antica: 6383 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento:

## Processi

1 *«Pro reverendo monastero Santi Viti contro (comitem) Joseph Porto»*

Estremi cronologici: 1465/08/01 - 1677/08/13

Note:

Fascicolo Consistenza: 47 cc. Numerazione: cc.1-44; 3 cc. non nn

Documentazione solo in copia. (XVII sec.). Documentazione relativa beni a Vicenza.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto N

Carte catastico di riferimento: 161r

2 *Acquisizione di beni da parte del monastero*

Estremi cronologici: XV *ex* - XVII *ex*

Note: precedenti al 1100

Fascicolo Consistenza: 98 cc. Numerazione: cc.1-85; 13 cc. non nn

Si tratta in particolare di beni in Marcon (Mestre). Documentazione prevalentemente in copia (XV-XVII sec.); si segnala documentazione in copia cinquecentesca di documenti del 1100.

Strumenti interni:

Inserti: in apertura: fascicolo cartaceo di cc.13 con copie dei documenti presenti in questo fascicolo.

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Terzo C

Carte catastico di riferimento: 4v-39rv-40r-42rv-50r-52r-84v

3 *«Pro reverendi monialibus Santer Viti et Cipriani de Burano contra haeredes Benedicti de Cecchis n.q.i.»*

Estremi cronologici: 1483/11/29 - 1585/07/22

Note: notizie al 1603

Fascicolo Consistenza: 34 cc. Numerazione: cc.1-31; 3 cc. non nn

In particolare si tratta di documentazione relativa a beni in Marcon. Documentazione solo in copia (XV-XVIsec.). Unico originale a c.19.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 31

Segnatura antica: Tomo Quarto I

Carte catastico di riferimento: 41v-49rv

#### 4 *Beni in Marcon*

Estremi cronologici: 1485/03/19 - 1712

Note:

Fascicolo Consistenza: 21 cc. Numerazione: cartulazione discontinua

Sulla coperta regesto dei documenti. Documenti prevalentemente in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 31

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

#### 5 *Beni ereditati dal monastero di San Cornelio e Cipriano*

Estremi cronologici: 1494/02/05 - 1624/05/22

Note: notizie al 1681

Fascicolo Consistenza: 42 cc. Numerazione: cc.1-33; 9 cc. non nn

Si tratta in particolare di beni in Marcon (Mestre). A coperta: «Pro reverendis monialibus santi Viti et Cipriani de Burano contra haeredes Benedicti de Cecchis n.q.i.»; di altra mano,

più recente: «Beni in Marcon». Documentazione solo in copia (XV-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo K

Carte catastico di riferimento: 39v-40v-41rv

## 6 *Pergamene*

Estremi cronologici: 1512/11/29 - 1652/12/21

Note:

Fascicolo      Consistenza: 8 perg.                      Numerazione: nn.1-8

n.1: «Licenza concessa da Monsignor vescovo di Torcello alle suore Onofria, Valeria et Isbetta, monache in Santa Maria della Misericordia dell'ordine di San Benedetto di Noale diocesi di Treviso, di fabricare il monastero di Santi Vito e Modesto di Burano» [1518/01/31] [c.3r]. n.2: «Donazione fatta al proprio [...] alle reverende monache suor Serafina Gritti, suor Marietta Foscari et suor Maria Quirino dell'ordine di San Benedetto di un terreno con fabriche sopra per uso del detto loro monastero et abitazione di esse monache [...]» [1548/05/28] [c.3v]. n.3: «Bolla di Papa Giulio III colla quale unisce in perpetuo col monastero delle monache di Santi Vito e Modesto di Burano la chiesa, frutti, rendite et entrate del priorato di Santi Cornelio e Cipriano [...]» [1549] [3v]. n.4: «Ducale diretta al pubblico rappresentante di Mestre, in cui viene ordinato che atteso esser vacato il priorato di Santi Cornelio e Cipriano di Burano [...]» [1580/04/16] [c.4r]. n.5: «Testamento di Francesco Vio quondam Alban da Burano col quale lascia eredi residuari Lazaro et Alvise suoi figlioli» [1512/11/29] [c.2r]. n.6: «Stride fatte per il pubblico rappresentante di Torcello dell'acquisto della reverenda madre abbadessa in Santi Vito e Modesto di Burano del terreno vacuo in contrà di San Vio [...]» [1544/05/16] [c.2v]. n.7: «Cessione fatta dalle reverende monache di Santi Vito e Modesto di Burano al ser Pietro Varnier quondam Francesco Spicier [...]» [1652/12/21] [c. 90r]. n.8: «Cessione e rinuncia fatta alle reverende monache di Santi Vito e Modesto di Burano dal gastaldo e fratelli della scuola sive confraternita di San Rocco di Oderno della chiesa e fondo di San Rocco predetto [...]» [1534/10/20] [c.71r]. Si segnala cartiglio coevo appeso all'interno della coperta con segnatura del fascicolo.

Strumenti interni:

Inserti

Supporto: pergameneo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto  
Segnatura antica: Tomo Terzo A  
Carte catastico di riferimento: 2rv-3rv-4r-71r-90r

Busta: 6

7 *Riscossioni per affitti e livelli di beni in Venezia*

Estremi cronologici: 1514 - 1661

Note:

Fascicolo Consistenza: 24 cc.

Numerazione: cc.1-19; 5 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto O

Carte catastico di riferimento:

8 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: 1520/01/05 - 1766/10/07

Note:

Fascicolo Consistenza: 16 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-10; 5 cc. non nn

Si segnala mansionaria Bonfadini; inoltre presente documentazione relativa a capitali e beni in Burano e Venezia. Documentazione in copia (XVI-XVIII sec). Un originale del XVIII sec.

Strumenti interni:

Inseriti: carta sciolta con regesti di documenti non di questo fascicolo

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Terzo F

Carte catastico di riferimento: 23rv-82v

9 *«Scritture delli Ruspini circa la renonti del Partido di Santa Sofia» «Sopra questo libro si tratta del Priorado di Gratian Gratiani et della concession del Papa al [...] monastero de beni [...]*

Estremi cronologici: 1525/02/18 - 1600/09/03

Note: seguiti al 1690

Fascicolo Consistenza: 42 cc. Numerazione: cartulazione discontinua

Documentazione relativa a beni in Burano, Treviso, Marcon e Venezia. Documentazione prevalentemente in copia (XVI-XVII secc).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 6

Segnatura antica: 1. Tomo Primo A

2. Num.14

Carte catastico di riferimento: 4r-36r-41r-81r

#### 10 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: 1525/03/1 - 1572/03/04

Note:

Fascicolo Consistenza: 50 cc. Numerazione: cc.1-41; 6 cc non nn; cc.43-46

Si segnala a c.16 testamento di Giovanni Maria Alban (1556/12/23). Documentazione solo in copia (XVI sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 27

Segnatura antica: 1. Tomo Quarto D

2. Num.11

Carte catastico di riferimento: 6rv

#### 11 *«Pro reverendi monialibus Santer Viti et Cipriani de Burano contra haeredes Benedicti de Cecchis n.q.i.»*

Estremi cronologici: 1527/02/21 - 1660/11/17

Note:

Fascicolo Consistenza: 90 cc. Numerazione: cc.1-79; 11 cc. non nn

Documentazione prevalentemente in copia (XVI-XVII sec.). Due originali a c.70 e c.76.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 31

Segnatura antica: Tomo Quarto K

Carte catastico di riferimento: 42r-51v

## 12 *Beni in Marcon*

Estremi cronologici: 1538/02/06 - 1543/04/25

Note: precedenti al 1494 - seguiti al 1624

Fascicolo Consistenza: 55 cc. Numerazione: 2 cc. non nn; cc.1-43; 10 cc. non nn

Sulla coperta: «In questo libro si vede come sono stati usurpati li beni del priorado di San Cornelio e Ciprian da una supplica che fa il monastero. Vi sono ancora altre cose appartenenti a questo et degli instrumenti ma non so cosa contengono ne di chi sii non handoli ancora letti». Documentazione prevalentemente in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 31

Segnatura antica: 1. Tomo Quarto A

2. Num.7

Carte catastico di riferimento: 52v-53r

## 13 *Acquisizione di beni da parte del monastero*

Estremi cronologici: 1539/04/04 - 1621/06/11

Note: precedenti al 1509

Fascicolo Consistenza: 82 cc. Numerazione: cartulazione discontinua

Documentazione relativa ad acquisizione e vendite di beni da parte del monastero in Burano e Marcon. Presente cartiglio con segnatura del fascicolo. Documentazione in originale e copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo A

Carte catastico di riferimento: 2rv-8r-9v-39v-49v

14 *Beni in Burano e Venezia*

Estremi cronologici: 1540 - 1683/06/20

Note: seguiti al 1691

Fascicolo      Consistenza: 36 cc.                      Numerazione: cc.1-32; 4 cc. non nn

Documentazione in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 27

Segnatura antica: 1. Tomo Quarto E

2. Num.9

Carte catastico di riferimento: 9rv-81v-89r-94r

15 *Beni in Burano e Marcon*

Estremi cronologici: 1544/07/12 - 1680/05/14

Note: precedenti al 1464

Fascicolo      Consistenza: 41 cc.                      Numerazione: cc.1-37; 4 cc. non nn

Sulla coperta: «In questo libro tratta della prima carta certa usurpativa che ne veniva fatta de campi da un tral quondam Gabriel Contarini nobile veneto. Si contiene ancora in questo libro livelli che era tenuti pagare li Vallongha. La concession del priorado di San Cornelio e Ciprian fatta al nostro monastero da Giulio papa terzo». Si segnalano: a c.16: «Dote spirituale della signora Antonia quondam Tomaso Tomasi da Oderzo [...]» (1571/10/26) (cat.); a c.33: «Supplica presentata all'eccellentissimo console de dieci per parte delle reverende monache di Santi Vito e Modesto [...]» (cat.). Documentazione prevalentemente in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 31

Segnatura antica: 1. Tomo Quarto B

2. Num.30

Carte catastico di riferimento: 2v-15r-59r

16 *«Beni Venezia e Marcon»*

Estremi cronologici: 1548/01/23 - 1744/09/26

Note:

Fascicolo      Consistenza: 30 cc.                      Numerazione: cartulazione discontinua

Si segnala a c. segnata 20 «Disegno del nuovo parlatoio di San Vido di Buran [...]» (31 maggio 1731).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 27

Segnatura antica: Tomo Quarto C

Carte catastico di riferimento: 3r-16r-46r-59v-81r-101v-102r-111r-115r

17 *«Monache San Vito di Buran contro Pallamoni»*

Estremi cronologici: 1549/02/26 - 1692/08/19

Note:

Fascicolo      Consistenza: 55 cc.      Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-51; 3 cc. non nn

Si segnala anche documentazione relativa a Tagliapietra. Documentazione solo in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto S

Carte catastico di riferimento:

18 *Acquisizione dei beni del monastero di San Cornelio e Cipriano*

Estremi cronologici: 1549/03/08 - 1684/07/06

Note:

Fascicolo      Consistenza: 28 cc.      Numerazione: 3 cc. non nn; cc.1-20; 5 cc. non nn

Sulla coperta: «San Vido di Buran contro li Valonghi». Su foglio di guardia: «Bola papale dell'unione del priorado si Santi Cornelio e Cipriano di Buran fatta da Papa Giulio terzo sollo pontefice l'anno 1549 il di ottavo del mese di marzo primo anno del suo pontificato»; segue copia cartacea di detto documento.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 31

Segnatura antica: Tomo Quarto H

Carte catastico di riferimento: 40v

19 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: 1552/03/15 - 1638/06/07

Note:

Fascicolo      Consistenza: 45 cc.      Numerazione: cc.1-40; 5 cc. non nn

Si segnala a c.30 supplica al magistrato dei Governatori dell'entrate da parte delle monache (non datata). Documentazione in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto

Danno: danni da umidità

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 27

Segnatura antica: 1. Tomo Quarto G  
2. Num.8

Carte catastico di riferimento: 133r

20 *Professioni di fede delle monache*

Estremi cronologici: 1565/05/20 - 1749/05/21

Note:

Fascicolo Consistenza: 29 perg. Numerazione: non numerate

Contiene alcuni ritagli in pergamena, variamente decorati, in cui vi sono le professioni di fede delle novizie; vi si ritrova il nome della ragazza e la data di acquisizione dei voti.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: pergameneo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 1

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

21 *«Beni Marcon»*

Estremi cronologici: 1565/12/10

Note: notizie al 1750

Fascicolo Consistenza: 10 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-4; 5 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVI sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 31

Segnatura antica: Tomo Quinto P

Carte catastico di riferimento:

22 *«San Vido di Burano contro li Valongi»*

Estremi cronologici: XVI ex - XVII ex

Note:

Fascicolo Consistenza: 73 cc. Numerazione: cc.1-64; 9 cc. non nn

Si tratta in particolare di acquisizione di beni in Marcon (Mestre). Documentazione prevalentemente in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 7

Segnatura antica: 1. Tomo Terzo H

2. Processo A

Carte catastico di riferimento: 57r-58rv-59rv

### 23 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: 1568/04/23 - 1623/11/20

Note: seguiti al 1636

Fascicolo Consistenza: 76 cc. Numerazione: cc.1-72; 4 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVI-XVII sec.). Si segnala, ad apertura del fascicolo un originale (unico) del 1636/10/10.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 13

Segnatura antica: 1. Tomo Quinto Q

2. Num.6

Carte catastico di riferimento:

### 24 *«Livello Maldotto del priorà de San Cipriani [...]»*

Estremi cronologici: 1569/08/16 - 1573/10/23

Note: precedenti al 1548 - seguiti al 1574

Fascicolo Consistenza: 21 cc. Numerazione: cc.1-19; 2 cc. non nn

Documentazione prevalentemente in copia (XVI sec.).

Strumenti interni:

Inserti

Supporto: cartaceo e pergameneo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto      Busta: 6

Segnatura antica: 1. Tomo Terzo B  
2. Num.32

Carte catastico di riferimento: 3v-7rv

25 *Beni in Venezia e Mestre*

Estremi cronologici: 1580/02/13 - 1651/03/30

Note: notizie al 1536

Fascicolo      Consistenza: 32 cc.      Numerazione: cc.1-30; 2 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto      Busta: 31

Segnatura antica: Tomo V C

Carte catastico di riferimento: 84r

26 *Beni ereditati dal monastero di San Cornelio e Cipriano*

Estremi cronologici: 1580/07/28 - 1627/03/03

Note: precedenti al 1500

Fascicolo      Consistenza: 33 cc.      Numerazione: cc.1-28; 5 cc. non nn

Si tratta in particolare di beni in Marcon (Mestre). A coperta: «Pro reverendis monialibus santi Viti et Cipriani de Burano contra [...] Benedicti de Cecchis n.q.i.»; di altra mano, più recente: «Beni in Marcon». Presente documentazione in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti

Supporto: cartaceo e pergameneo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo I

Carte catastico di riferimento: 40r-52v-83r

## 27 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: 1599/02/27 - 1690/03/15

Note: precedenti 1548 - seguiti al 1717

Fascicolo Consistenza: 59 cc. Numerazione: cc.1-25; cc.36-53; cc.60-65; 8 cc. non nn

Documentazione relativa a beni a Burano, Marcon, Venezia; si segnala una "terminazione" (1692) e una donazione (1694). Si segnala documentazione relativa all'unione del 1603 con Santa Maria delle Grazie. Documentazione in originale e copia (XVI-XVIII sec).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo B

Carte catastico di riferimento: 4v-5r-11rv-13rv-15rv-16r-42v-43r-46r-53rv-54r-85r-87v-94r-101rv-103r-111rv

## 28 *«Beni in Marcon»*

Estremi cronologici: 1605/08/23 - 1671/08/08

Note:

Fascicolo Consistenza: 29 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-26; 3 cc. non nn

Si segnala testamento Margherita Mazzi (1670); inoltre presente documentazione relativa a beni e affitti a Marcon. Documentazione solo in copia (XVII sec).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto  
Segnatura antica: Tomo Terzo I  
Carte catastico di riferimento: 50v-51r-53v

Busta: 6

29 *Acquisizione di beni da parte del monastero*

Estremi cronologici: 1606/07/06 - 1625/05/31

Note: notizie al 1681

Fascicolo Consistenza: 41 cc. Numerazione: cc.1-34; 7 cc. non nn

Si tratta in particolare di beni in Marcon (Mestre). A coperta: «Pro reverendis monialibus santi Viti et Cipriani de Burano contra [...] Benedicti de Cecchis n.q.i.»; di altra mano, più recente: «Beni in Marcon». Documentazione solo in copia (XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto  
Segnatura antica: Tomo Terzo K  
Carte catastico di riferimento: 51rv

Busta: 7

30 *«Pro monialibus sancti Viti Burani contro VVNN Aloisium ac Gasparem Maripetro (Frens)»*

Estremi cronologici: 1610/11/08 - 1688/09/18

Note: notizie al 1537

Fascicolo Consistenza: 62 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-59; 2 cc. non nn

Documentazione prevalentemente in copia (XVII sec). Un originale del 1632 gennaio 04.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto  
Segnatura antica: Tomo Quinto Z  
Carte catastico di riferimento:

Busta: 13

31 *«Procurate del monastero e altre carte diverse antiche»*

Estremi cronologici: 1615/02/06 - 1768/07/21

Note:

Fascicolo Consistenza: in base alla sottounità Numerazione: in base alla sottounità

Si compone di: 1. una pergamena non nn: «Sentenza a L. al mobile sopra instrumento di livello affittuale di ducati 350 a credito del monastero di San Vido e a debito di Valentin Trentin [...]» (1615/02/06). 2. fascicolo di cc. 7 non nn: «1615. Libretto d'affittanza d'una casetta in calde del Forno drio la Tana in vendita a Signor Alessio Visentin per annui ducati 12 con ricevuto sino 1618». (1615/08/29-1618/06/21). 3. una pergamena non nn: «Licenza per una maritata di entrar in convento». (1662/02/28). 4. una pergamena: «Licenza ad Anna Raspi Bellavite d'entrare benchè maritata nel monastero di San Vito» (1649/05/11). 5. una pergamena, segnata n.32: «Vendita fatta da Zazaro quondam Francesco Vio a Giovanni Marin Albano di Vincenzo di una casa a pepian in Buran nella contrà di San Ciprian [...] confini, il monastero di San Cipriano» (1527/11/18). 6. fascicolo di cc. 4 non nn: «Punto del testamento della (ipsa) Lucietta Pisano Gatta Balarina qual detta lascia al nostro mondo». (non datato). 7. fascicolo di cc.12 (cartulazione discontinua): «Copie tratte dai processi»; in particolare si tratta di copie di documenti tratte dal fascicolo segnato «Tomo Terzo G» (1660/05/08-1671/12/28). 8. fascicolo di cc.4 non nn: «Livello Mazzi al monastero [...]»; documento in copia (1650/09/08) [altro fondo]. 9. fascicolo di cc.10 non nn: «Procura del monastero di Santa Maria dell'Orazione di Malamocco nel signor Zuanne Nasolin» (1786/08/12) [altro fondo]. 10. fascicolo di cc.4 non nn con capitolo delle monachedel monastero di San Vito e Modesto (1768/07/21).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo e pergameneo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 27

Segnatura antica: Tomo Quarto Fascio n.7

Carte catastico di riferimento:

32 *Affittanze*

Estremi cronologici: 1632/04/12 - 1749/06/13

Note: seguiti al 1756

Fascicolo Consistenza: 54 cc. Numerazione: cc.1-11; 2 cc. non nn; cc.12-26; poi cartulazione discontinua

Comprende contratti di affitto (1632 e 1738) in Caurie territorio trevisano; documentazione in prevalenza di "gravezze" di Nascimben nella «Camera di Treviso».

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Primo C

Carte catastico di riferimento: 36v-37r

33 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: XVII in - XVII ex

Note:

Mazzo    Consistenza: in base alla sottounità    Numerazione: cartulazione discontinua

A coperta: «Contiene: testamento Mocenigo 1646 per un legato al monastero di ducati 100; conti di scossi e spesi dell'anno 1687 sino 1690; terminazion e polizze per fabbrica in un aumento del monastero con sommario di carte; e infine stampe inutili».

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 31

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

34 *«Livelli spettanti al monastero de Santi Vito e Modesto di Burano» «Strumento Mazzo»*

Estremi cronologici: 1650/09/08 - 1671/08/14

Note:

Fascicolo    Consistenza: 25 cc.    Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-20; 4 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 31

Segnatura antica: Tomo Quarto L

Carte catastico di riferimento: 43v

35 *«Suor Malipiera Malipiero contro nobili homini Malipiero»*

Estremi cronologici: 1655/03/01 - 1689/12/09

Note:

Fascicolo Consistenza: 76 cc.

Numerazione: cc.1-72; 4 cc. non nn

Documentazione prevalentemente in copia (XVII sec). Due originali del 1663.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto T

Carte catastico di riferimento:

36 *Beni in Burano e Marcon*

Estremi cronologici: 1655/05/03 - 1770/05

Note: precedenti al 1519

Fascicolo Consistenza: 69 cc.

Numerazione: cartulazione discontinua

Si segnala a c.16 (II): «Costituito di donna Maria Lorenza Zanolì monaca del suddetto venerando monastero col quale dà facultà di levare il deposito di sua dote spirituale esistente nel magistrato sopra monasteri per disporlo a beneficio di esso [...]» (1706/08/03) (cat.). Sulla coperta: «San Vito di Burano contro Rocco Moliner» e «Beni in Marcon». Documentazione in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 31

Segnatura antica: Tomo Quarto F

Carte catastico di riferimento: 9v-10r-51rv-52v-99r

37 *Acquisizione di beni da parte del monastero*

Estremi cronologici: 1659/02/11 - 1678/08/26

Note: notizie al 1691

Fascicolo      Consistenza: 36 cc.      Numerazione: cc.1-33; 3 cc. non nn

Si tratta in particolare di beni in Marcon (Mestre). A coperta: «Beni in Marcon». Documentazione solo in copia (XVII-XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Terzo G

Carte catastico di riferimento: 43v-44rv-54rv-84v

38 *«Scossi e conti di spesi del monastero di San Vido dall'anno 1675 sin 1680 e in fine, al rovescio, ristretto delle rendite del monastero suddetto dell'anno 1661»*

Estremi cronologici: 1659/05/01 - 1680/04

Note:

Fascicolo      Consistenza: 67 cc.      Numerazione: cartulazione discontinua

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 30

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

39 *«[...] per estimo priorato San Ciprian» «Priorà de San Ciprian de Buran d'intrada lire quatrocento vinti soldi due [...].»*

Estremi cronologici: 1661 - 1664/07/05

Note: precedenti al 1538

Fascicolo Consistenza: 19 cc. Numerazione: cc.1-17; 2 cc. non nn

Documentazione prevalentemente tratta dal «Libro delle colte d'estimo 1538 ai colti del reverendo clero [...] di Mestre». Documentazione in copia (XVIII-XIX sec).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Primo D

Carte catastico di riferimento: 81v-85r

40 *«Libro di ricevute dilli reverendi canonici»*

Estremi cronologici: 1668/09/18 - 1796/09/16

Note:

Fascicolo Consistenza: 29 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 27

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

41 *«Pro reverendo monastero sanctorum Viti et Modesti de Buriano contra comitem Giuseppe Porto» «Per il venerando monastero di San Vitto di Burano contro donna Zuanne Baradona detto Brunetto»*

Estremi cronologici: 1674/01/05 - 1715/08/15

Note: precedenti al 1598

Fascicolo Consistenza: 25 cc. Numerazione: cc.1-17; 8 cc. non nn

Sul foglio di guardia il secondo titolo, nel quale si legge «Brunetto», mentre a c.1 si legge «Benetto». Documentazione prevalentemente in copia (XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea  
Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 13  
Segnatura antica: Tomo Quinto M  
Carte catastico di riferimento: 75r-161rv-162r

42 *«Pro reverendis monasteri santi Vitti contra Joseph Porto»*

Estremi cronologici: 1673  
Note: notizie al 1640

Fascicolo      Consistenza: 18 cc.                      Numerazione: cc.1-15; 3 cc non nn

Documentazione solo in copia (XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea  
Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 13  
Segnatura antica: Tomo Quinto R  
Carte catastico di riferimento:

43 *Beni e affitti in Burano, Mestre, Venezia e Vicenza*

Estremi cronologici: 1676/04/09 - 1744/12/12  
Note: notizie al 1408 - precedenti al 1199

Fascicolo      Consistenza: 26 cc.                      Numerazione: cc.1-25 [salta c.8]; 1 c non nn

Documentazione in copia (XVII-XVIII sec.). Sulla coperta: «Parlatorio novo delle reverende monache di San Vido di Burano».

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea  
Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 6  
Segnatura antica: Tomo Terzo D

Carte catastico di riferimento: 18r-58r-92r-120r-161v

44 *«Processo di carte ritrovato sciolto. Tratta di affari diversi del monastero per la maggior parte cattasticati»*

Estremi cronologici: 1676/12/08 - 1736/05/28

Note: precedenti al 1497

Fascicolo Consistenza: in base alla sottounità Numerazione: in base alla sottounità

Si compone di: 1. bifoglio non nn: «1698. Carta di debito di Anzolo Rizzato verso donna Maria Batella Michiel monaca di ducati 100» (1698/03/29); 2. fascicolo di cc. 87 (cartulazione discontinua): documentazione varia; si segnalano in particolare documenti relativi a livelli (1676/12/08-1736/05/28). Documentazione in copia (XV-XVIII sec).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 27

Segnatura antica: Tomo Quarto Fascio n.9

Carte catastico di riferimento:

45 *Capitale di Suor Faustina Cattaneo*

Estremi cronologici: 1683/05/18 - 1731/05/11

Note:

Fascicolo Consistenza: 22 cc. Numerazione: cc.1-2; 1 c. non nn; cc.1-8; 1 c. non nn; cc.9- 10; 8 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVII-XVIII secc.).

Strumenti interni: 1. a c.1 I: albero genealogico

2. a c.2 I: sommario del fascicolo

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Primo I

Carte catastico di riferimento: 100 rv

46 *«Pro venerando monasterio ac reverendes monialibus sacnti Vitti et Modesti Buriani, contra da*

*Domenicus ac Clara Amadi pariter de Buriano»*

Estremi cronologici: 1683/07/08 - 1722/09/29

Note: precedenti al 1649

Fascicolo Consistenza: 39 cc. Numerazione: cc.1-35; 4 cc. non nn

Presente anche documentazione relativa a credito a favore del monastero. Presente documentazione in copia (XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo D

Carte catastico di riferimento: 11v-12rv

47 *Testamento di Pietro Bisutti e relativa mansonaria*

Estremi cronologici: 1685/05/10

Note: notizie al 1686

Fascicolo Consistenza: 6 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-2; 3 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo F

Carte catastico di riferimento: 14r

48 *Depositi del monastero*

Estremi cronologici: 1690/06/19 - 1759/09/07

Note:

Fascicolo Consistenza: 11 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-8; 2 cc. non nn

Copie autentiche tratte dai giornali dei depositi di vari enti.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo e pergameneo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto      Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Primo H

Carte catastico di riferimento: 96v-128rv

49 *Beni in Burano e Venezia*

Estremi cronologici: 1690/11/2 - 1709/10/31

Note: precedenti al 1565 - notizie al 1522

Fascicolo      Consistenza: 33 cc.      Numerazione: cc.1-23; 10 cc. non nn

A coperta: «Testamento di Giacomo Minio, concesse anco la mansionaria»; Sulla controcoperta: «Instromenti per le dotti delle reverende monache di San Vido di Burano»; di mano diversa: «Testamento Minio, la mansionaria del (pariter), la mansionaria della Zanolli»; di altra mano: «Instromento Lombardo di ducati 200». Presente documentazione relativa a beni in Burano (eredità Tagliapietra) e Venezia. Documentazione in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni: a c.1: sommario di processo (probabilmente non di questo processo)

Inseriti:

Supporto: cartaceo      Legatura: pergameneo

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto      Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo E

Carte catastico di riferimento: 13rv-84r

50 *Beni in Burano*

Estremi cronologici: 1692/11/27 - 1753/04/30

Note: precedenti al 1661

Fascicolo      Consistenza: 30 cc.      Numerazione: cc.1-14; 16 cc. non nn

Sulla coperta: «[...] Acquisto in godimendo del monastero di San Vido di Burano dal (can) Pietro Lombardo e Vicenza sua sorella di una casa in Burano [...]. Indi cinque polizze di spese incontrate l'anno 1753 per rinnovar la scala del monastero».

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 27

Segnatura antica: Tomo Quarto Fascio n.2

Carte catastico di riferimento:

51 *«Venerando monastero di Santi Vito e Modesto di Burano contro nobil homo Balbi»*

Estremi cronologici: 1697/06/13 - 1792/12/30

Note: precedenti al 1659

Fascicolo      Consistenza: 88 cc.                      Numerazione: cartulazione discontinua

Sulla coperta: «Litte definita con accordo 1781/2 28 febbraio per mansonario (quoti) di una che sia paga l'unione de i 4 Ospitali non si vede come successa al suddetto Balbi». Si segnala: «Contratto nuttial della nobil donna Chiara Bisutti Bon»; «Contratto di Nozze della nobil donna Chiara Balbi relitta quondam Pietro Bissuti» sciolto all'interno del fascicolo. Documentazione in copia (XVII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 27

Segnatura antica: Tomo Quarto Fascio n.5

Carte catastico di riferimento:

52 *«Carte ritrovate nelle scritture del monastero di San Vido non attinenti ai affari del monastero stesso»*

Estremi cronologici: XVII ex - XVIII ex

Note:

Fascicolo      Consistenza: in base alla sottounità      Numerazione: in base alla sottounità

1. fascicolo cartaceo di cc. 15 non nn: «esercizio di farsi nell'adozione del S. Bambino Gesù» (XVIII sec.); 2. fascicolo cartaceo di cc. 20 non nn: «Ricevute monacha Garazzi al procurator Anselmi 1753 sin 1762» (1753-1785); 3. pergamena: «carta che ha relazione ad un cardinale Bortolomeo Graziani» (1422/11/24); 4. fascicolo cartaceo di cc. 6 non nn, probabilmente appartenente ad altro fondo (XVIII sec.); 5. bifoglio non nn con permesso

da parte del vescovo di Torcello di indossare l'abito da monaca presso il monastero di San Vito e Modesto a Elisabetta Antonia Tognon (1738/05/04); 6. fascicolo cartaceo di cc. 6 non nn: «carte inutili relative ad una famiglia Laghi» (1687-1698); 7. fascicolo cartaceo di cc. 57 (cartulazione discontinua): «Processo con Sommario. Per intromissioni praticate l'anno 1722 sopra case in Burano in contrà di San Vito da Giuseppe Gavazzi come creditor, da Lorenza Quintavalle con successiva vendita sopra l'incanto» (1700-1723); 8. fascicolo cartaceo di cc.27 (cartulazione discontinua): «1763. Testamento della quondam Donada Savodello Fraini riguardante legato vitalizio della stessa lascisto a donna Maria Donada sua figlia monaca in San Vito di Buran» (1763-1772).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo e pergameneo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 27

Segnatura antica: Tomo Quarto Fascio n.3

Carte catastico di riferimento:

53 *«Testamento e codicilli della quondam nobil donna Chiara Badoer»*

Estremi cronologici: 1701/02/17

Note: notizie al 1752

Fascicolo      Consistenza: 44 cc.

Numerazione: cc.1-41; 3 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo G

Carte catastico di riferimento: 19rv

54 *«Per il venerando monastero di Santi Vito e Modesto di Burano contro li nobili homini ser Vincenzo Primo et ser Sebastian fratelli Pisani»*

Estremi cronologici: 1704/03/09 - 1717/11/15

Note:

Fascicolo      Consistenza: 18 cc.

Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-12; 5 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Terzo E

Carte catastico di riferimento: 20rv

55 *«Monastero San Vido contro Querini Ganzelli»*

Estremi cronologici: 1712/02/24 - 1713/04/19

Note: notizie al 1745

Fascicolo      Consistenza: 11 cc.      Numerazione: 2 cc. non nn; cc.1-7; 2 cc. non nn

Documentazione solo in copia.

Strumenti interni: alla prima c. non nn: sommario di questo processo

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto F

Carte catastico di riferimento: 109r

56 *Credito del monastero a debito Capitano Damian Pendisich*

Estremi cronologici: 1713/10/05 - 1715/05/15

Note:

Fascicolo      Consistenza: 16 cc.      Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-11; 4 cc. non nn

Documentazione solo in copia.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto G

Carte catastico di riferimento: 110r

57 «[...] Livello fatto con l'arte de Botteri de ducati 150 di cappital a' 5 per cento. Bonfadini»  
«[...] aquistato dal venerando monastero de Santi Mauro, Vito e Modesto di Burano»

Estremi cronologici: 1717/04/02 - 1804/07/16

Note:

Fascicolo Consistenza: 80 cc. e 1 perg. Numerazione: cartulazione discontinua

Sulla coperta anche «processo di carte (.) capitale di ducati 100 - era a debito Bonfadini e a credito monastero San Vito, dall'anno 1804 accresciuto di ducati 50 e (sanato) a debito dell'arte dei botteri» comprende anche piccolo registro di ricevute. Documenti in copia (XVIII-XIX sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto

Danno:

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 6

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

58 «Credito del venerando monastero di SS Vito e Modesto verso il sig. Alvise da' Mosto» (da catastico)

Estremi cronologici: 1727/10/27 - 1741/12/24

Note: seguiti al 1742

Fascicolo Consistenza: 38 cc. Numerazione: 6 cc. non nn; cc.1-19; 13 cc. non nn

Strumenti interni: alla prima c. non nn: sommario di questo processo

Inserti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono

Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto I

Carte catastico di riferimento: 118r

59 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: 1730/03/10 - 1795/10/03

Note: notizie al 1714

Carte sciolte Consistenza: 93 cc.

Numerazione: non numerate

Si segnalano in particolare corrispondenza ad alcune abadesse; ricevute; concessioni di licenze alle monache da parte del vescovo di Torcello.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura:

Stato di conservazione: buono

Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 27

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

60 *«Livello attivo a debito della sig.a Chiara Rompiasio consorte del sig. Francesco Contarini» (da catastico)*

Estremi cronologici: 1733/12/22 - 1741/10/31

Note:

Fascicolo Consistenza: 15 cc.

Numerazione: cc.1-14; 1 c. non nn

A coperta «Monastero Santi Mauro, Vito e Modesto di Murano» è presumibilmente refuso.

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono

Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica: 1. Tomo Quinto H

2. Num.43

Carte catastico di riferimento: 114r

61 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: 1738/06/04 - 1745/07/31

Note:

Fascicolo Consistenza: 9 cc. Numerazione: cc.1-7; 3 cc. non nn

Originale solo in data 1738.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto E

Carte catastico di riferimento: 102r-113v

62 «*Fabbriche et ampliamento nel monastero [...]» (da catastico)*

Estremi cronologici: 1738/08/18 - 1743/05/22

Note:

Fascicolo Consistenza: 19 cc. Numerazione: cc.1-10; 2 cc non nn; c.11; 6 cc. non nn

Documentazione in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 27

Segnatura antica: Tomo Quarto M

Carte catastico di riferimento: 16rv

63 «*Officiatura di tante messe da celebrarsi nella chiesa delle reverende monache in Santi Vito e Modesto ordinate dalla quondam signora Lucia Rossi» (da catastico)*

Estremi cronologici: 1739/07/27 - 1764/06/13

Note:

Fascicolo Consistenza: 22 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-4; 1 c. non nn; cc.5-17; 6 cc. non nn

Documentazione prevalentemente in copia (XVIII sec).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea  
Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 13  
Segnatura antica: Tomo Quinto B  
Carte catastico di riferimento: 25rv-26r

64 *Capitali del monastero*

Estremi cronologici: 1739/12/19 - 1752/04/19

Note:

Fascicolo      Consistenza: 13 cc.      Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-5; 6 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea  
Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 6  
Segnatura antica: Tomo Primo K  
Carte catastico di riferimento: 116v-124v

65 *Capitali e livelli del monastero*

Estremi cronologici: 1742/04/21 - 1748/07/24

Note:

Fascicolo      Consistenza: 10 cc.      Numerazione: 1 c. non nn; 1-5; 3 cc. non nn

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea  
Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 6  
Segnatura antica: Tomo Primo L  
Carte catastico di riferimento: 119r-121rv-123r

66 *«Ricevute»*

Estremi cronologici: 1742/07/27 - 1745/09

Note:

Fascicolo Consistenza: 18 cc. Numerazione: cc.1-14; 4 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti: 1. in apertura bifoglio annotazioni di spese. 2. a c.7: ricevuta del procuratore del monastero (20 marzo 1750).

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 27

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

67 «*Livello vitalizio de ducati 30 annui dovuti per cadauna alle revenrende monache Suor Maria Rosa e Suor Maria Candida Gavazzi*» (da catastico)

Estremi cronologici: 1746/09/20 - 1746/09/21

Note:

Fascicolo Consistenza: 6 cc. Numerazione: cc.1-4; 2 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto K

Carte catastico di riferimento: 122r

68 «[...] *Capitali a debito dell'arte de Luganegheri* [...]»

Estremi cronologici: 1749/04/23 - 1749/07/11

Note:

Fascicolo Consistenza: 4 cc. Numerazione: cc.1-4

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Primo M

Carte catastico di riferimento: 124r

69 *«Pro venerando monasterio Sancti Vitti et Modesti Buriani contra dominum Stafanum Scamparini»*

Estremi cronologici: 1750/07/20 - 1758/06/28

Note:

Fascicolo      Consistenza: 26 cc.

Numerazione: cc.1-19; 7 cc. non nn

Documentazione in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 7

Segnatura antica: Tomo Secondo H

Carte catastico di riferimento: 27rv

70 *Capitale a debito dell'arte de Luganegheri*

Estremi cronologici: 1750/08/25 - 1752/09/26

Note:

Fascicolo      Consistenza: 8 cc.

Numerazione: cc.1-8

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Primo N  
Carte catastico di riferimento: 124v-125r

71 *Capitale a debito della scuola di San Rocco*

Estremi cronologici: 1752/04/27 - 1752/05/30

Note:

Fascicolo Consistenza: 14 cc. Numerazione: cc.1-13; 1 c. non nn

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Primo P

Carte catastico di riferimento: 126r

72 *Capitale a debito della scuola di San Rocco*

Estremi cronologici: 1752/08/10 - 1752/09/28

Note:

Fascicolo Consistenza: 8 cc. Numerazione: cc.1-8

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Primo Q

Carte catastico di riferimento: 126v

73 *Capitale a debito dell'arte de Luganegheri*

Estremi cronologici: 1753/06/05

Note:

Fascicolo Consistenza: 4 cc. Numerazione: cc.1-4

Documentazione solo in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Primo O

Carte catastico di riferimento: 125r

74 *«Suppliche presentate per parte del venerando monastero [...]» (da catastico)*

Estremi cronologici: 1754/07/11 - 1754/09/04

Note: precedenti al 1753

Fascicolo      Consistenza: 12 cc.                      Numerazione: cc.1-9; 3 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto L

Carte catastico di riferimento: 133rv

75 *Beni in Venezia*

Estremi cronologici: 1757/05/24 - 1760/06/06

Note: precedenti al 1748 - notizie al 1769

Fascicolo      Consistenza: 53 cc.                      Numerazione: cartulazione discontinua

Documentazione in copia (XVIII sec.).

Strumenti interni:

Inseriti: in chiusura: foglio sciolto (1537 marzo 4)

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto  
Segnatura antica: 1. Tomo I E  
2. n.44902 (etichetta moderna)  
Carte catastico di riferimento: 82r-117r

Busta: 31

76 *Ricevute*

Estremi cronologici: 1757/09/13 - 1795/10/06

Note:

Fascicolo Consistenza: 42 cc. Numerazione: non numerate

Piccolo fascicolo contenente ricevute, in particolare di «legnie».

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

77 «*Filza di conti e lettere di San Vito per l'intrata di campagna incominza li 30 aprile 1759 [...]*»

Estremi cronologici: 1759/04/30 - 1771/03/15

Note:

Filza Consistenza: 237 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: due piatti in cartoncino

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 27

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

78 *Capitale a debito della scuola di San Rocco*

Estremi cronologici: 1763/07/15 - 1763/08/21

Note:

Fascicolo Consistenza: 14 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-9; 2 cc. non nn;  
c.12; 1 c. non nn

Documentazione solo in copia (XVIII sec.)

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 6

Segnatura antica: Tomo Primo R

Carte catastico di riferimento: 126v-127r

79 *Crediti a favore del monastero*

Estremi cronologici: 1765/02/26 - 1766/10/14

Note:

Fascicolo Consistenza: 22 cc. Numerazione: cc.1-12; 10 cc. non nn

Si tratta in particolare di crediti verso don Pietro Pizzoni Piazza.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: discreto Danno:

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 13

Segnatura antica: Tomo Quinto D

Carte catastico di riferimento: 99v-129r

80 *«Processo dimostrativo li capitali di ragione del venerando monastero di San Vito e Modesto di Burano che dovrà passar d'abbadessa in abbadessa per lume ed regole»*

Estremi cronologici: 1767/01/16 - 1788/05/03

Note:

Fascicolo Consistenza: 24 cc. Numerazione: cc.1-16; 8 cc. non nn

Documentazione in copia (XVIII sec.)

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 27

Segnatura antica: Tomo Quarto Fascio n.8

Carte catastico di riferimento:

81 *«Venerando monastero di Santi Vito e Modesto di Burano contro Costantini»*

Estremi cronologici: 1768/09/18 - 1780/03/25

Note: precedenti al 1712

Fascicolo      Consistenza: 156 cc.

Numerazione: cartulazione discontinua

Sulla coperta: «per li beni a Marcon rilasciati dal detto Costantini al monastero e da questo affittati a Domenico Zuanne Colleoni».

Strumenti interni:

Inseriti: in apertura bifoglio n.21: «Disegni 1701 e 1737 di terre a Marcon sotto Mestre».

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 31

Segnatura antica: Tomo Sesto Fascio n.5 corrente

Carte catastico di riferimento:

82 *«Vecchie affittanze monastero San Vido»*

Estremi cronologici: 1770/04/08 - 1793/01/11

Note:

Fascicolo      Consistenza: 24 cc.

Numerazione: cartulazione discontinua

La numerazione delle carte è di mano moderna.

Strumenti interni:

Inseriti: carta sciolta: «Tomo ottavo. Carte monastero San Vito non cattasticata di affari correnti».

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto  
Segnatura antica: Tomo Quarto Fascio n.1  
Carte catastico di riferimento:

Busta: 27

83 *«Per il venerando monastero di Santi Vito e Modesto di Burano contro il signor Nascinben»*

Estremi cronologici: 1770/05/11 - 1774/12/09

Note: precedenti al 1519

Fascicolo Consistenza: 34 cc.

Numerazione: cc.1-18; 16 cc. non nn

Sulla coperta: «Affare terminato con accordo 1770. 22 luglio per dover pagar il suddetto Nascinben [...]» All'interno della coperta appeso cartiglio coevo con indicazione del contenuto del fascicolo. Documentazione in copia (XVI-XVII sec.).

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 31

Segnatura antica: Tomo Sesto Fascio n.3

Carte catastico di riferimento:

84 *«Ricevute del cappellano»*

Estremi cronologici: 1785/07/04 - 1797/10/01

Note:

Fascicolo Consistenza: 24 cc.

Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo

Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 27

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

85 *«[...] Proroga d'investitura dei capitali a debito dell'arte» (dei luganegheri)»*

Estremi cronologici: 1803/03/24

Note:

Fascicolo      Consistenza: 6 cc.      Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto      Busta: 6

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

86 *Documentazione varia*

Estremi cronologici: *XVIII*

Note:

Fascicolo      Consistenza: 13 cc.      Numerazione: non numerate

Si segnala la presenza di: 1. «Inventario della roba della quondam dona Maria Matilde Savini»; 2. Imposizione da parte del vescovo di Torcello della clausura del monastero; 3. Lettera alla abadessa di San Vito [1738/10/20].

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo      Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto      Busta: 13

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

87 *Nota di spese e riscossioni del monastero*

Estremi cronologici: *1806/04/24 - 1806/06/20*

Note:

Bifoglio      Consistenza: 2 cc.      Numerazione: non numerate

Di mano del Prezzato.

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo      Legatura:

Stato di conservazione: buono      Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 6

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

## Registri

1 *«Libro deli livelli de san Cornelio et Cipriano da Buran [...]»*

Estremi cronologici: XVI sec.

Note:

Registro Consistenza: 82 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-81

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 13

Segnatura antica: 1. Tomo Quinto Q

2. Num.3

Carte catastico di riferimento:

2 *Spese per la fabbrica del monastero di san Vito*

Estremi cronologici: XVI in - XVI ex

Note:

Registro Consistenza: 92 cc. Numerazione: non numerate

A coperta, di mano seicentesca, si legge «Receveri del illustrissimo sig. Giachomo Gradenigo».

Strumenti interni: in apertura rubrica divisa in ordine alfabetico

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: pergameneacea

Stato di conservazione: discreto Danno: danni da umidità

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 13

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

3 *«Libro de tutti li danari scossi e de tutte le spese che li anderà facendo sotto di me suor Isabetta Nani badessa di San Vido» «E affittanze vecchie dall'anno 1549 sino 1607»*

Estremi cronologici: 1549/03/01 - 1627/10

Note:

Volume Consistenza: 95 cc. Numerazione: cartulazione discontinua

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: pergameneacea

Stato di conservazione: discreto Danno: danni all'inchiostro da umidità

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 30

Segnatura antica: Num.5

Carte catastico di riferimento:

4 *«Vecchie affittanze e conti di scossi e spesi dall'anno 1549 sino 1645»*

Estremi cronologici: 1549/03/11 - 1645/05/29

Note:

Registro Consistenza: 105 cc. Numerazione: cartulazione discontinua

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartoncino con rinforzi di cuoio sui nervi

Stato di conservazione: buono Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 1

Segnatura antica: Libro A

Carte catastico di riferimento:

5 *«Parti capitolari del monastero di San Vido e conti vecchi dall'anno 1593 sino 1660»*

Estremi cronologici: 1593/05/27 - 1662/06

Note:

Registro Consistenza: 119 cc. Numerazione: 1 c. non nn; cc.1-56; cc.98-118; 42 cc. non nn

Strumenti interni:

Inserti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartoncino

Stato di conservazione: mediocre Danno: danni per acidità dell'inchiostro e umidità

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 30

Segnatura antica: Num.4

Carte catastico di riferimento:

6 «*Libri vecchi di conti [...]*»

Estremi cronologici: 1593/06/24 - 1796/03

Note:

Volume

Consistenza: 154 cc.

Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti: a data 1781: lettera alla abadessa (1796 aprile).

Supporto: cartaceo

Legatura: pergamenacea con rinforzo in cuoio sui nervi

Stato di conservazione: discreto

Danno:

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 6

Segnatura antica: 1. Num.6

2. 6406 (etichetta moderna)

Carte catastico di riferimento:

7 *Scossi e conti di spese*

Estremi cronologici: 1711/05/07 - 1726/05

Note:

Registro

Consistenza: 105 cc.

Numerazione: non numerate

Si segnalano diverse carte sciolte inserite in apertura e in chiusura; in particolare si tratta di ricevute e conti (XVIII in).

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo  
in pelle allumata

Legatura: pergamenacea con rinforzo in cuoio sui nervi e lacci

Stato di conservazione: discreto

Danno: danni all'inchiostro da umidità

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto

Busta: 30

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

8 «*Libro vecchio di conti e di scossi e spesi del monastero dall'anno 1714 sino 1733*»

Estremi cronologici: 1711/05/11 - 1733/06

Note:

Registro Consistenza: 164 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: pergamenacea con rinforzo in cuoio sui nervi e lacci in pelle allumata

Stato di conservazione: discreto Danno danni all'inchiostro da umidità

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 30

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

9 *«Libro in cui si devono notare tutti li reverendi sacerdoti che celebrano nella chiesa delle reverende monache di San Vito in Burano»*

Estremi cronologici: 1734/11/01 - 1739/02/17

Note:

Registro Consistenza: 68 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo Legatura: cartacea con rinforzo in cuoi sui nervi

Stato di conservazione: discreto Danno:

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto Busta: 6

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

10 *Registro di celebranti*

Estremi cronologici: 1758/10/03 - (1759) /02/27

Note:

Registro Consistenza: 94 cc. Numerazione: non numerate

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea con rinforzo in cuoi sui nervi

Stato di conservazione: discreto                      Danno:

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 6

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

11 *Giornale di cassa*

Estremi cronologici: 1767 - 1777

Note:

Registro              Consistenza: 80 cc.                      Numerazione: pag.1-77; 3 cc. non nn

Strumenti interni:

Inseriti:

Supporto: cartaceo                      Legatura: cartacea con rinforzo in cuoi sui nervi

Stato di conservazione: buono              Danno

Fondo di provenienza: San Vito e Modesto                      Busta: 6

Segnatura antica:

Carte catastico di riferimento:

## 9. PERGAMENE

### 9.1 SAN CORNELIO E CIPRIANO

1. Rialto. 1262, febbraio 27    Indizione: V  
    Note:
2. Torcello. 1408, luglio 24    Indizione: I  
    Note:
3. Torcello. 1458, luglio 22    Indizione: VI  
    Note:
4. Murano. 1483, novembre 29    Indizione: I  
    Note:
5. Burano. 1490, gennaio 31    Indizione: VIII  
    Note:
6. Torcello. 1497, gennaio 3    Indizione: XV  
    Note:
7. Torcello. 1497, maggio 13    Indizione: XV  
    Note:
8. Torcello. 1512, maggio 14    Indizione: XV  
    Note:
9. [.]. 1512, maggio 15    Indizione: [.]  
    Note:
10. Venezia. 1529, dicembre 13    Indizione: II  
    Note:
11. Roma. 1540, novembre 20    Indizione: XIII  
    Note:
12. Burano. 1555, ottobre 5    Indizione: XIII  
    Note:

## 9.2 SAN MAURO

1. Burano. [..], novembre [..] Indizione: [..]  
Note:
2. Torcello. 1214, maggio Indizione: II  
Note:
3. Rialto. 1218, aprile Indizione: VI  
Note:
4. Rialto. 1219, gennaio Indizione: VII  
Note: non segue more veneto
5. Rialto. 1241, settembre Indizione: XV  
Note: indizione segue stile bizantino
6. Murano. 1260, maggio 23 Indizione: III  
Note:
7. Rialto. 1268, maggio 2 Indizione: XI  
Note:
8. Rialto. 1273, agosto 16 Indizione: I  
Note:
9. Camin. 1290, dicembre 27 Indizione: III  
Note:
10. Treviso. 1291, ottobre 9 Indizione: IV  
Note:
11. Padova. 1293, marzo 10 Indizione: VI  
Note:
12. Venezia. 1326, dicembre 22 Indizione: IX  
Note:
13. Treviso. 1326, gennaio 9 Indizione: IX  
Note:
14. Lampuolo. 1330, dicembre 24 Indizione: XIII  
Note: due documenti (1330-31)
15. (Torcello). 1330, dicembre 24 Indizione: XIII  
Note:
16. Rialto. 1335, giugno 2 Indizione: III  
Note:
17. Venezia. 1335, luglio 1 Indizione: III  
Note:

18. Romanziolo. 1335, luglio 2      Indizione: III  
     Note:
19. Romanziolo. 1335, luglio 2      Indizione: III  
     Note:
20. Burano. 1338, settembre 18      Indizione: VI  
     Note:
21. Lampuolo. 1338, settembre 20    Indizione: VI  
     Note:
22. Lampuolo. 1338, settembre 20    Indizione: VI  
     Note: due documenti
23. Torcello. 1339, aprile 14    Indizione: VII  
     Note: due documenti
24. Romanziolo/Sabbionera. 1339,    Indizione: VII  
     Note: tre documenti
25. Burano. 1340, febbraio 5    Indizione: VIII  
     Note:
26. Romanziolo. 1350, ottobre 28    Indizione: III  
     Note:
27. Sabbionera. 1351, dicembre 6    Indizione: IV  
     Note:
28. Sabbionera. 1351, ottobre 2      Indizione: IV  
     Note:
29. Sabbionera. 1352, luglio 16      Indizione: V  
     Note: due documenti
30. Rialto. 1354, novembre 6    Indizione: VIII  
     Note: presumibilmente fondo S. Georgi
31. Rialto. 1354, novembre 6    Indizione: VIII  
     Note: presumibilmente fondo S. Georgi
32. Romanziolo. 1355, maggio 29      Indizione: VIII  
     Note:
33. Romanziolo. 1361, marzo 16      Indizione: XIV  
     Note:
34. Romanziolo. 1362, ottobre 26    Indizione: XV  
     Note:
35. Rialto. 1363, luglio 7      Indizione: I

Note:

36. Romanziolo. 1364, ottobre 6      Indizione: II

Note:

37. Sabbionera. 1365, giugno 6      Indizione: V

Note:

38. Romanziolo. 1370, [,] 22      Indizione: VIII

Note:

39. Uderzo. 1374, aprile 12      Indizione: XII

Note:

40. Romanziolo. 1374, luglio [,]      Indizione: XII

Note:

41. Romanziolo. 1375, luglio 2      Indizione: [,]

Note: due documenti; presenti molte lacune nel supporto

42. Romanziolo. 1384, febbraio 17      Indizione: VII

Note:

43. Romanziolo. 1393, aprile 8      Indizione: I

Note:

44. Murano. 1750, agosto 13      Indizione

Note:

### 9.3 SAN VITO E MODESTO

1. Burano. 1516, giugno [.] Indizione: IV  
Note:
2. Burano. 1522, gennaio [.] Indizione: X  
Note:
3. Venezia. 1534, marzo 21 Indizione: VII  
Note:
4. Burano. 1536, ottobre 7 Indizione: IX  
Note:
5. Burano. 1536, ottobre 7 Indizione: IX  
Note:
6. Burano. 1537, ottobre 7 Indizione: IX  
Note:
7. Roma. 1548, aprile 27 Indizione  
Note:
8. Burano. 1555, ottobre 5 Indizione: XIII  
Note:
9. Burano. 1564, gennaio 8 Indizione: VII  
Note:
10. Rialto. 1565, aprile 30 Indizione: VIII  
Note:
11. Venezia. 1567, agosto 11 Indizione: X  
Note:
12. Rialto. 1567, febbraio 13 Indizione: X  
Note:
13. Venezia. 1594, novembre 7 Indizione: VII  
Note:
14. Treviso. 1595, febbraio 9 Indizione: VIII  
Note:
15. Rialto. 1603, settembre 3 Indizione: I  
Note:
16. Burano. 1607, ottobre 15 Indizione: V  
Note:
17. Burano. 1607, ottobre 8 Indizione: V  
Note:

18. Burano. 1612, marzo 19 Indizione: X  
Note:
19. Rialto. 1621, agosto 4 Indizione: IV  
Note:
20. Venezia. 1629, febbraio 12 Indizione: XII  
Note:
21. Roma. 1634, settembre 27 Indizione: [.]  
Note:
22. Venezia. 1649, febbraio 8 Indizione: [.]  
Note:
23. Venezia. 1650, agosto 12 Indizione [.]  
Note:
24. Burano. 1650- 1651, ottobre 1 Indizione: [.]  
Note:
25. Venezia. 1654, gennaio 16 Indizione: [.]  
Note:
26. Burano. 1655, marzo 8 Indizione: VIII  
Note:
27. Venezia. 1658, novembre 18 Indizione: [.]  
Note:
28. Murano. 1668, giugno 6 Indizione: [.]  
Note:
29. Roma. 1748, novembre 22 Indizione: [.]  
Note:
30. Murano. 1769, agosto 11 Indizione: [.]  
Note:
31. Murano. 1792, ottobre 10 Indizione: [.]  
Note: presenza dell'incasso del sigillo

#### 9.4 DUBBIA ATTRIBUZIONE

1. Rialto. 1328, marzo 3      Indizione: XI  
    Note: si tratta di una procura
2. Montebello. 1362, dicembre 18      Indizione: XV  
    Note: beni fuori Venezia
3. Rialto. 1364, maggio 27      Indizione: II  
    Note: perg. Foscari
4. [.]. 1364, novembre 20      Indizione: [.]  
    Note: perg. Foscari
5. [.]. 1364, novembre 25      Indizione: II  
    Note: perg. Foscari
6. Torcello. 1365, luglio 14      Indizione: III  
    Note: perg. Foscari
7. [.]. 1366, gennaio 2      Indizione: IV  
    Note: perg. Foscari
8. Venezia. 1366, luglio 18      Indizione: IV  
    Note: perg. Foscari
9. Rialto. 1366, marzo 4      Indizione: IV  
    Note: perg. Foscari
10. Rialto. 1367, giugno 7      Indizione: V  
    Note: perg. Foscari
11. Rialto. 1369, [.] 14      Indizione: VII  
    Note: pessime condizioni
12. Rialto. 1369, luglio 17      Indizione: VII  
    Note: pessime condizioni
13. Rialto. 1372, marzo 13      Indizione: X  
    Note: perg. Foscari
14. Rialto. 1373, maggio 25      Indizione: XI  
    Note: perg. Foscari
15. Rialto. 1373, maggio 25      Indizione: XI  
    Note: perg. Foscari
16. Rialto. 1373, ottobre 26      Indizione: XII  
    Note: perg. Foscari
17. Rialto. 1374, gennaio 5      Indizione: XII  
    Note: perg. Foscari

18. Rialto. 1374, giugno 14 Indizione: XII  
Note: perg. Foscari
19. Rialto. 1374, giugno 8 Indizione: XII  
Note: perg. Foscari
20. Rialto. 1374, maggio 12 Indizione: XII  
Note: perg. Foscari
21. Mestre. 1375, marzo 24 Indizione: XIII  
Note: perg. Foscari
22. Rialto. 1377, agosto 13 Indizione: XV  
Note: perg. Foscari
23. Venezia. 1377, agosto 17 Indizione: XV  
Note: perg. Foscari
24. Rialto. 1377, marzo 12 Indizione: XV  
Note: perg. Foscari
25. Rialto. 1377, ottobre 27 Indizione: I  
Note:
26. Rialto. 1378, [,] 9 Indizione: I  
Note:
27. (Burano). 1456, gennaio 11 Indizione: IV  
Note: beni in Burano
28. Burano. 1488, febbraio 21 Indizione: VI  
Note: presumibilmente fondo di S. Martino
29. Burano. 1516, ottobre 25 Indizione: IV  
Note: si tratta di una dote
30. Burano. 1520, novembre 25 Indizione: VIII  
Note: presumibilmente fondo di S. Martino
31. Venezia. 1531, marzo 11 Indizione: IV  
Note: presumibilmente fondo di S. Gregorio
32. Rialto. 1539, marzo 3 Indizione: XII  
Note: si tratta di un testamento
33. Rialto. 1542, gennaio 8 Indizione: XV  
Note: si tratta di un testamento
34. Treviso. 1543, febbraio 2 Indizione: [,]  
Note: si tratta di una procura
35. Rialto. 1543, settembre 6 Indizione: II

Note:

36. Burano. 1547, febbraio 4 Indizione: V  
Note: beni in Burano
37. Treviso. 1559, luglio 23 Indizione: [.]  
Note: si tratta di una procura
38. Venezia. 1565, ottobre 16 Indizione: VIII  
Note: beni confinio S. Marziale
39. Torcello. 1578, luglio 29 Indizione: VI  
Note: presumibilmente del fondo di Giovanni Evangelista Torcello
40. Rialto. 1600, gennaio 11 Indizione: XIII  
Note: tagliata sul margine inferiore
41. Venezia. 1607, aprile 25 Indizione: V  
Note: presumibilmente del fondo di S. Marta
42. Piran. 1622, dicembre 12 Indizione: V  
Note: Beni- aggiunta 28 marzo 1623
43. Piran. 1622, dicembre 13 Indizione: V  
Note: Beni- aggiunta 13 marzo 1623
44. Piran. 1622, dicembre 13 Indizione: V  
Note: Beni- aggiunta 23 marzo 1623
45. Piran. 1622, dicembre 13-14 Indizione: V  
Note: Beni- aggiunta 11 marzo 1623
46. Piran. 1622, dicembre 14 Indizione: V  
Note: Beni- aggiunta 11 marzo 1623
47. Piran. 1622, dicembre 9 Indizione: V  
Note: Beni in Treviso
48. Burano. 1622, giugno 5 Indizione: V  
Note: presumibilmente del fondo di Monastero S. Maria delle Grazie
49. Piran. 1623, aprile 5 Indizione: VI  
Note: Beni- aggiunta 13 giugno 1623
50. Piran. 1623, aprile 9 Indizione: VI  
Note: Beni- aggiunta 13 giugno 1623
51. Piran. 1623, marzo 13 Indizione: VI  
Note: Beni- aggiunta 18 giugno 1623
52. Piran. 1623, marzo 13 Indizione: VI  
Note: Beni in Treviso

53. Piran. 1623, marzo 30 Indizione: VI  
Note: Beni- 4 aprile, 15 maggio 1623
54. Piran. 1625, agosto 14 Indizione: VIII  
Note: Beni- aggiunta 31 ottobre 1625
55. Piran. 1625, ottobre 5 Indizione: VIII  
Note: Beni- aggiunta 26 aprile 1626
56. Venezia. 1634, luglio 13 Indizione: II  
Note:
57. Piran. 1635, febbraio 13 Indizione: III  
Note: Beni in Treviso
58. Rialto. 1640, maggio 21 Indizione: VIII  
Note:
59. Rialto. 1643, gennaio 30 Indizione: XI  
Note:
60. Rialto. 1644, febbraio 3 Indizione: XII  
Note:
61. Rialto. 1646, luglio 2 Indizione: XIV  
Note:
62. Rialto. 1647, febbraio 28 Indizione: XV  
Note: su tergo documento del 1677
63. Piran. 1648, settembre 2 Indizione: I  
Note: Beni- aggiunta 14 gennaio 1649
64. Piran. 1649, marzo 30 Indizione: II  
Note: Beni in Treviso
65. Piran. 1649, marzo 30 Indizione: II  
Note: Beni in Treviso
66. Rialto. 1650, maggio 14 Indizione: III  
Note:
67. Rialto. 1651, luglio 21 Indizione: IV  
Note:
68. Rialto. 1652, maggio 28 Indizione: II  
Note:
69. Rialto. 1674, ottobre 27 Indizione: [.]  
Note:
70. Rialto. 1678, agosto 1 Indizione:

## 10. PEZZI NON ATTRIBUIBILI AL FONDO DI SAN MAURO<sup>142</sup>

I pezzi non appartenenti al fondo di San Mauro di Burano, per quanto si è cercato di ricostruire, risulterebbero essere trentaquattro. I monasteri da cui proverrebbero sono: San Martino di Murano (b.26); San Gregorio; Santa Marta; Santa Maria delle Grazie<sup>143</sup>; San Rocco e Margherita (b.29 e b.2 ASTv); Terziarie domenicane in San Martino di Venezia (b.26); Santa Caterina dei Sacchi (b.2 del fondo di Santa Caterina); San Martin, San Giuseppe, Santa Giustina (b.16); San Vito al Tagliamento (b.32); Santa Croce alla Giudecca (b.3 e b.32) e Santa Maria della Misericordia di Noale (b.28).

Si aggiungono, inoltre, i pezzi “non attribuibili”.

Per ogni pezzo viene indicata la busta in cui si trova, la tipologia di pezzo, un probabile fondo di appartenenza, alcuni elementi per poterlo identificare (nel campo “descrizione”) e gli estremi cronologici.

N. busta	Tipologia	Descrizione	Fondo
1	Carte sciolte	Riguardano osterie Foscari [XII-XIII sec.]	pezzi non attribuibili
1	Fascicolo	«Instrumento di vendita a livello francabile di campi sette circa con una casa posti in Villa Rosa' [...] territorio di Bassan [...]» [1720 settembre 15 – 1730 settembre 17]	Santa Maria delle Grazie
14	Fascicolo	«Scartafacio de cambi delle quattro fiere di Bisenzon» di Luca Todeschi [1653 maggio]	pezzi non attribuibili
14	Registro	«1755. Giornale, primo marzo» [1755 marzo 1 – 1807 aprile 12]	Terziarie Carmelitane Venezia
16	Mazzo	Documentazione varia [1697-1796]	San Martin, S. Giuseppe, Santa Giustina

<sup>142</sup> Si tratta di un'appendice utile in particolare come spunto o riferimento per ulteriori approfondimenti.

<sup>143</sup> In verità le monache di questo monastero arrivarono, come si è visto, nel 1603 nel monastero di San Vito e Modesto. Tuttavia, essendo l'unico pezzo presente e datato a un secolo dopo rispetto a questa unione, si è deciso di tenerlo separato.

21	Filza	Eredità Rossi [1803 aprile 16 – 1806 aprile 24]	Fraterna dei poveri Vergognosi di Sant'Antonio di Ve
21	Carte sciolte	Riguardano osterie Foscari [XII-XIII sec.]	pezzi non attribuibili
21	Fascicolo	Ognissanti- San Mauro e Scuola Rocco (fascicolo segnato B) [1601 novembre 22 – 1701 dicembre 14]	Ognissanti (Ve) <sup>144</sup>
21	Fascicolo	Ognissanti- San Mauro e Scuola Rocco (fascicolo segnato D) [1645 marzo 6 – 1701 dicembre 14]	Ognissanti (Ve) <sup>3</sup>
22	Fascicolo	Zanotti (Rovigo-Ravenna) [1601 – 1685]	pezzi non attribuibili
23	Carte sciolte	Riguardano osterie Foscari [XII-XIII sec.]	pezzi non attribuibili
23	Mazzo	Sommari di fascicolo. Probabilmente riferibile a b.22 Zanotti [XVI-XVIII secc.]	pezzi non attribuibili
23	Mazzo	Corrispondenza privata di Lugrezia Trieste, presumibilmente suora presso San Bartolamio (Ve) [XVII sec.]	pezzi non attribuibili
23	Carte sciolte	Arte dei telaroli [1648 febbraio 6 – 1676 marzo 4]	Santa Croce (presumibilmente)
23	Fascicolo	Prospetto di varie magistrature [XVII sec.]	pezzi non attribuibili
24	Fascicolo	«Libro del formento e vino che si scodono da affituali» Caneva di Trevisana [1713 – 1732]	pezzi non attribuibili
24	Carte sciolte	Livello in Lendenara [1632 – 1692]	Santa Caterina
25	Fascicolo	Dalle Carte-Rovigo («BB») [1260 giugno 15 – 1694 giugno 17; documenti solo in copia]	pezzi non attribuibili

<sup>144</sup> cfr. da cc.349 catastico Ognissanti - Parisan guardiani di San Rocco.

25	Fascicolo	Dalle Carte-Rovigo («T») [1484 agosto 3 – 1660 settembre 2; documentazione prevalentemente in copia]	pezzi non attribuibili
25	Fascicolo	Dalle Carte-Rovigo («F») [1481 aprile 16 – 1549 marzo 29; documentazione solo in copia]	pezzi non attribuibili
25	Fascicolo	Zanotti (Rovigo-Ravenna). [1629 marzo 1 – 1640 giugno 5; documentazione prevalentemente in copia; presenza di due pergamene] Si confronti b.22	pezzi non attribuibili
26	Carte sciolte	Riguardano osterie Foscari [XII-XIII sec.]	pezzi non attribuibili
26	Fascicoli	fascicoli riguardanti la commissaria di suor Coccolizza del terzo ordine di San Domenico [1662 gennaio 8 – 1666 febbraio 11]	Terziarie di San Martino
26	Fascicolo	Beni in Corfù [XIV-XV sec.]	pezzi non attribuibili
28	Mazzo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1649 maggio 1 – 1676 novembre 27]	pezzi non attribuibili
28	Fascicolo	Indice di fascicolo [XVIII sec.]	forse Santa Maria della Misericordia Noale [TV]
29	Mazzo	Lettere Anzola Bustron relitta Rossi [1656 giugno 10 – 1663 luglio 2; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1646 – 1663; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1602 novembre 5 – 1656 giugno 10; presenza di n.5 pergamene sciolte del XVI-XVII sec.; documentazione	SS. Rocco e Margherita (Ve)

		prevalentemente in copia]	
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1656 agosto 23 – 1662 gennaio 11; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1664 giugno 10 – 1664 luglio 3; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1669 settembre 15; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1646 agosto 15 – 1662 agosto 2; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [XVII sec.; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1624 gennaio 7 – 1681 febbraio 28; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1680 gennaio 11 – 1672 maggio 16; documentazione prevalentemente in copia. Si segnala la presenza del testamento]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1650 – 1683 gennaio 14; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1655 giugno 29 – 1662 settembre 6; documentazione prevalentemente in	SS. Rocco e Margherita (Ve)

		copia]	
29	Fascicolo	Eredità Anzola Bustron relitta Rossi [1656 luglio 18 – 1656 settembre 23; con notizie al 1632; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
32	Registro	Quaderno di cassa in dare e avere [1751 marzo 1 -1760 agosto 9]	Presumibilmente santa Croce alla Giudecca
32	Registro	Beni in Bruson [1599 marzo 1 – 1626 maggio 7]	pezzi non attribuibili
32	Registro	Registro di cassa [1806 – 1809]	San Vito al Tagliamento
2 ASTv	Fascicolo	Donazione di Angela Zanoni da Roman [1540 aprile 23]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
2 ASTv	Fascicolo	«Scritture per conto della donazione fatta dalla quondam donna Anzola da Roman alle reverende del monastero di San Rocho et Santa Margherita delli campi di villa della Rosà sotto Bassano» [1421 luglio 11 – 1604 gennaio 29; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
2 ASTv	Fascicolo	«Scritture per conto della donazione fatta dalla quondam donna Anzola da Roman alle reverende del monastero di San Rocho et Santa Margherita delli campi di villa della Rosà sotto Bassano» [1490 luglio 15 – 1536 dicembre 9; documentazione prevalentemente in copia; presenza di una pergamena]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
2 ASTv	Fascicolo	«Scritture per conto della donazione fatta dalla quondam donna Anzola da Roman alle reverende del monastero di San Rocho et Santa Margherita delli campi di villa della Rosà erano di	SS. Rocco e Margherita (Ve)

		ragione della sudetta» [1500 aprile 11 - 1561 febbraio 2; documentazione prevalentemente in copia]	
2 ASTv	Fascicolo	«Diverse scritture pertinenti alla quondam Anzola da Roman» [1529 maggio 29 – 1594 agosto 3; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
2 ASTv	Fascicolo	«Scritture per conto delli campi in villa della Rosà sotto Bassano delle reverende madri del monasterio di San Rocho e Santa Margherita» [1575 novembre 15 – 1580 settembre 30; documentazione prevalentemente in copia]	SS. Rocco e Margherita (Ve)
31	Fascicolo	Contiene due pergamene “Foscari” [1381/01/21]	pezzi non attribuibili

## 11. BIBLIOGRAFIA

1. F. Ambrosini, *"De mia man propria". Donna, scrittura e prassi testamentaria nella Venezia del Cinquecento*, in *Non uno itinere. Studi storici offerti dagli allievi a Federico Seneca*, Venezia, Stamperia di Venezia, 1993, pp. 33-54
2. Federica Ambrosini, *Penombre femminili*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, VII. *La Venezia barocca*, a cura di Gino Benzoni e Gaetano Cozzi, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1997, pp. 301-323
3. F. Andreola, *Nuova raccolta di leggi e carte pubbliche promulgate per ordine di S.M. Imperatore e re nel Veneto stato, parte seconda, dal dì 4 febbraio 1799 dopo la cessione del governo militare*, tomo secondo, Venezia, 1799[consultato su [https://www.google.it/books/edition/Nuova\\_Raccolta\\_di\\_tutte\\_le\\_carte\\_publiche/Gf9SAAAACAAJ?hl=it&gbpv=1&dq=monastero+san+vito+e+modesto+burano&pg=PA310&printsec=frontcover](https://www.google.it/books/edition/Nuova_Raccolta_di_tutte_le_carte_publiche/Gf9SAAAACAAJ?hl=it&gbpv=1&dq=monastero+san+vito+e+modesto+burano&pg=PA310&printsec=frontcover) ]
4. *Archivio di Stato di Venezia*, a cura di M. F. Tiepolo, in *Guida generale degli Archivi di Stato italiani*, vol. IV, Roma 1994, pp. 857-1148
5. B. Bertoli, *Clero e popolo tra sanità e peccato*, in *La Chiesa di Venezia nel Settecento*, Venezia, Studium cattolico veneziano, 1993, pp.
6. B. Bertoli, *La Chiesa di Venezia dalla caduta della Serenissima agli inizi della Restaurazione*, in *Dopo la Serenissima: società, amministrazione e cultura nell'Ottocento veneto*, a cura di Donatella Calabi, Venezia Istituto veneto di scienze, lettere ed arti,
7. M. Brogi – L. Busolli, *I livelli affrancabili delle Dimesse di Padova, Attività creditizia e produzione documentaria di un Istituto secolare femminile (1628 – 1861)*, Padova, 2022
8. S. Carraro, *La laguna delle donne. Il monachesimo femminile a Venezia tra IX e XIV secolo*, Pisa, 2015
9. A. Castagnetti, *Insedimanti e populi*, in *Storia di Venezia. Dalle origini alla caduta della Serenissima*, vol. 1. *Origini – Età ducale*, a cura di Lellia Cracco Ruggini, Massimiliano Pavan, Giorgio Cracco, Gherardo Ortalli, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1992, pp. 577-612
10. F. Cavazzana Romanelli, *Archivi monastici e illuminismo: catastici e ordinamenti settecenteschi in area veneziana*, in *Studi veneziani*, 1990 (pagg.133-162).
11. B. Cecchetti, *La Repubblica di Venezia e la corte di Roma nei rapporti della religione*, Venezia, Naratovich, 1874
12. E.A. Cicogna, *Corpus dell'inscrizioni di Venezia e delle isole della laguna veneta, Tomo III*, Venezia, edizione del 2001
13. G. Corazzol, *Fitti e livelli a grano*, Milano, 1979

14. G. Corazzol, *Livelli a Venezia nel 1591, Uno studio storico*, Pisa, Giardini editori e stampatori, 1986
15. F. Corner, *Ecclesiae Torcellanae antiquis monumentis nunc etiam primum editis illustratae*, 3 voll., Venetiis, Typis Johannis Baptista Pasquali, 1749
16. F. Corner, *Notizie storiche delle chiese e monasteri di Venezia e di Torcello*, Padova, Giovanni Manfrè, 1758
17. Arturo M. da Carmignano di Brenta, *Le clarisse cappuccine a Venezia*, Venezia-Mestre, 1985
18. A. Da Mosto, *L'Archivio di Stato di Venezia. Indice generale, storico, descrittivo ed analitico*, 2 voll., Roma, Biblioteca d'arte, 1937-1940
19. M. De Biasi, *Storia di Burano*, Venezia, 1994
20. A. De Ferrari, *Coronelli, Vincenzo*, in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 29, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1983, pp. 305-309
21. *Farsi storia, per il bicentenario dell'ASVe (1815-2015)*. Sezione IX "Tra chiesa e stato" pagg.189-201, Verona, 2015; catalogo di mostra
22. M. Ferro, *Dizionario del diritto comune e veneto*, Venezia, 1845 – 1846
23. S. Gelichi e C. Moine (a cura di), con contributi di Elisa Corrò, Margherita Ferri, Silvia Garavello, Martina Ghezzi, Lara Sabbionesi, Diana Vidal, *Isole fortunate? La storia della laguna nord di Venezia attraverso lo scavo di San Lorenzo di Ammiana*, «Archeologia medievale», 39, 2012, pp. 9-56
24. Luigi Lanfranchi, *Codice diplomatico veneziano (secc.XI-XIII)*, Venezia, 1940-1984
25. *Monasteri benedettini nella laguna veneziana. Itinerari di Storia e arte*. Catalogo di mostro a cura di Gabriele Mazzucco
26. C. Moine, *Chiostri tra le acque. I monasteri femminili della laguna nord di Venezia nel basso medioevo*, Borgo S. Lorenzo, All'insegna del giglio, 2013
27. R. Morozzo della Rocca, *Per la storia delle chiese e dei monasteri di Venezia*, «Bollettino dell'Istituto di storia della società e dello stato veneziano», 4, 1962, pp. 39-41
28. R. Morozzo della Rocca – A. Lombardo, *Documenti nel commercio veneziano nei secoli XI-XII*, Roma, 1940
29. A. Niero, *La sistemazione ecclesiastica del ducato di Venezia*, in *Le origini della Chiesa di Venezia*, a cura di Franco Tonon, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1987, pp. 101-121
30. L. Olivato, *Provvedimenti della Repubblica veneta per la salvaguardia del patrimonio pittorico nei sec. XVII e XVIII*, Venezia Istituto veneto di scienze, lettere ed arti, 1974 (Memorie. Classe di scienze morali, lettere ed arti, XXXVII, 1)

31. E. Orlando, *Altre Venezia. Il dogado veneziano nei secoli XIII e XIV (giurisdizione, territorio, giustizia e amministrazione)*, Venezia, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, 2008
32. E. Paoletti, *Il fiore di Venezia*, vol.1, Venezia, 1977
33. C. Pizzinato, *Documenti e ricerche per una ricostruzione storica dell'isola di Burano*, «Insula. Quaderni. Documenti sulla manutenzione urbana di Venezia», 10, 2002, pp. 76-87 [consultabile anche all'indirizzo web <https://www.insula.it/images/pdf/resource/quadernipdf/Q10-14.pdf> ]
34. *San Giorgio Maggiore*, a cura di Luigi Lanfranchi e Bianca Lanfranchi Strina, 4 voll. Venezia e Roma, Il comitato e Viella, 1968-2016
35. S. Tramontin, *Caorle e Torcello: da diocesi a parrocchie*, in *La chiesa di Venezia nel Settecento*, a cura di Bruno Bertoli, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1993, pp. 187-220
36. S. Tramontin, *Dall'episcopato castellano al patriarcato veneziano*, in *La Chiesa di Venezia tra Medioevo ed età moderna*, a cura di Giovanni Vian, Venezia, Studium Cattolico Veneziano, 1989, pp. 55-90
37. M. Vecchi, *Chiese e monasteri medioevali scomparsi della laguna superiore di Venezia. Ricerche storico-archeologiche*, Roma, L'Erma di Bretschneider, 1983
38. F. Venturi, *Settecento riformatore. La chiesa e la repubblica dentro i loro limiti, 1738-1774*, Torino, 1976
39. A. Zorzi, *La repubblica del leone: storia di Venezia*, Milano, 2001

## SITOGRAFIA

1. <https://www.archiviodellacomunicazione.it/sicap/Disegni/72411/?WEB=MuseiVE>
2. <https://asve.arianna4.cloud>
3. [https://www.egramma.it/eOS/index.php?id\\_articolo=1456](https://www.egramma.it/eOS/index.php?id_articolo=1456)
4. [http://dati.san.beniculturali.it/SAN/complarc\\_SIASVE\\_san.cat.complArch.26553](http://dati.san.beniculturali.it/SAN/complarc_SIASVE_san.cat.complArch.26553)
5. <https://fondoambiente.it/luoghi/altino-la-veneziana-invisibile?ldc>
6. [https://www.google.it/books/edition/Nuova\\_Raccolta\\_di\\_tutte\\_le\\_carte\\_publiche/Gf9SAAAACAAJ?hl=it&gbpv=1&dq=monastero+san+vito+e+modesto+burano&pg=PA310&printsec=frontcover](https://www.google.it/books/edition/Nuova_Raccolta_di_tutte_le_carte_publiche/Gf9SAAAACAAJ?hl=it&gbpv=1&dq=monastero+san+vito+e+modesto+burano&pg=PA310&printsec=frontcover)
7. <https://www.insula.it/images/pdf/resource/quadernipdf/Q10-14.pdf>
8. <http://lettere2.unive.it/manoscritti/tassini/>
9. [https://www.treccani.it/enciclopedia/vincenzo-coronelli\\_\(Dizionario-Biografico\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/vincenzo-coronelli_(Dizionario-Biografico)/)

## RINGRAZIAMENTI

I primi ringraziamenti vanno alla dott.ssa Paola Benussi che mi ha seguita durante il tirocinio, condividendo sempre con me le sue preziose conoscenze dei fondi dell'Archivio di Stato di Venezia, senza le quali questo lavoro non avrebbe preso forma. I miei più sentiti ringraziamenti non solo per questa ragione, ma anche per avermi trasmesso l'entusiasmo che il lavoro e la ricerca archivistica possono dare. Non meno importante il suo avermi saputo consigliare in decisioni che a me apparivano coraggiose.

Un ringraziamento speciale alla dott.ssa Federica Ruspio, un portento nell'utilizzo del computer, che mi ha saputo aiutare con pazienza, appoggiandomi e sostenendomi sempre.

Un'altra persona che ha avuto un ruolo significativo in questo lavoro e che ringrazio è il dott. Mario Rosso, senza le cui scoperte e suggerimenti non avrei trovato sostegno alle mie ipotesi.

Un ringraziamento al dott. Pier Paolo de Minicis per avermi seguita e sostenuta sin dal primo giorno di tirocinio; alla dott.ssa Monica del Rio per avermi saputo consigliare e indirizzare nelle scelte più pratiche.

Ovviamente il mio più sentito grazie va a tutti i funzionari e collaboratori dell'Archivio di Stato di Venezia per avermi trasmesso passione, interesse, entusiasmo e sapere; per aver sempre fatto il tifo per me e aver accolto una giovane e stravagante (aspirante non si dice) archivista.